

Per la Juve partita d'orgoglio per il Torino... vincere o morire



Per Claudio Sala e Dino Zoff domani tanti motivi per vincere

TORINO • Giornata di grandi significati quella di domani per le squadre torinesi: mentre la Juve si esibirà a San Siro contro il Milan, in un confronto d'alta classifica ma che ispira anche un po' di nostalgia visto che le due nobili decadute si sono ridotte al ruolo di comprimarie, il Torino avrà un'altra domenica carica di thrilling perché contro la Fiorentina sarà nuovamente «costretto» a vincere, pena il pressoché

definitivo abbandono di ogni speranza di salvezza. Al confronto con i campioni d'Italia, la squadra di Zoff — che sarà ancora priva di Laudrup e Cabrini — attribuisce essenzialmente il valore di una verifica delle proprie condizioni in vista del decisivo match di Coppa Uefa che mercoledì dovrà sostenere a Napoli. Molto più delicato per la classifica, come si diceva, l'incontro in programma al Comunale perché

i granata, nuovamente in formazione rimaneggiata a causa degli infortuni di Cravero e Bressani, avranno assoluta necessità di vincere per rimediare al passo falso compiuto domenica a Bergamo. Da notare che domani il nuovo presidente del Torino, Ingegner Borsano, sarà per la prima volta allo stadio dopo la sua investitura.

A PAGINA 23 E 24



VIVITORINO

Avenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 69 SABATO 11 MARZO 1989

L. 1000

Veleni di Orbassano è ora di dire basta

INTOSSICATI

Martedì i ferrovieri scenderanno in sciopero per tutelare la salute

TORINO • La nuvola mai scaborda e velenosa che l'altra notte aveva avvolto lo scalo ferroviario di Orbassano, mandando all'ospedale di ospedalizzazione e intossicazione meno gravemente un'impiegata, è scomparsa nella notte tra giovedì e venerdì, circa alla stessa ora, e questa volta ha esteso quattro lavoratori e disturbato più o meno violentemente molti altri — in tutto 10 persone — costringendoli a ricorrere alle cure sanitarie. Identificati i sintomi: bruciori alla gola e agli occhi, difficoltà a respirare, nausea e capogiri.

Dopo il secondo episodio notturno, che aveva colpito i manovratori, venerdì mattina la nube acida sembrava svanita. Poi alle 11, un altro allarme. Il nuovo attacco è violento e i primi effetti prolungati. La processione verso il vicino ospedale S. Luigi durerà fino a sera, e alle 17 lo scalo merci più grande e moderno d'Europa, è quasi fermo. Un macchinista: «Stanno tutti male».

Ma il dottor Albera, medico di guardia al Pronto Soccorso del S. Luigi risultano solo «due persone, con lievi sintomi da inalazione o da contatto con sostanze tossiche; comunque stavano bene, li abbiamo appena dimessi». E gli altri? «Non li ho visti, ne parlerò con i colleghi dei turni precedenti e vedremo se ci sono strane coincidenze». Un infermiere: «A metà giornata l'aria era irrespirabile; abbiamo assistito anche due impiegate dell'ospedale che avevano aperto la finestra dell'ufficio. Una è la signora Favarin, segretaria del direttore sanitario».

Il medico rientra chiudendosi alle spalle una porta a vetri. Dietro quella porta, la verità: una febbricitante che gli gocciola nelle narici, ci sono

Orsino Basso, Gennaro Antonino e Antonio Bianco, ricoverati già da qualche ora. Intanto da un pulmone delle F. S. scappa ancora fumo di persone.

Racconta Antonino, che ora è in piedi: «Sul locomotore, all'improvviso mi ha preso un gran mal di pancia, ma-

sa, e ho cominciato a perdere sangue dal naso».

Per martedì i sindacati hanno indetto uno sciopero.

Per la cronaca la storia inizia martedì, ma per i lavoratori dello scalo, dicono, dura da molti anni. Prima era un fenomeno sporadico. Ora sta diventando una consuetudine, come un bombardamento o la rabbia e la paura esasperano i sintomi, spesso suggestioni. E anche una protesta: i referenti parlano di «Sindrome vertiginosa e di apnea da inalazioni gas tossici e danno anche nei giorni di riposo».

Al dottor De Ruggiero, responsabile ufficio igiene dell'Usl, tocca ancora una volta

l'ingrato compito di chiarire come mai, dopo anni di polemiche e di proteste non si riesce a sapere da chi provengono queste emissioni. I sospetti di tutti si appuntano sulla Servizi Industriali, che tratta rifiuti tossici e nocivi — tra l'altro si trova a meno di 500 metri di distanza in linea d'aria dal nodo ferroviario — ma la messa in opera, intorno all'azienda, di una rete di controllo permanente dell'aria a cura della Castalia, corollario alla vicenda dei tuffi di Zenoobia, sembrava aver messo fine alle discussioni. «Così si vedrà se le inalazioni vengono dalle macchine della Servizi», afferma il chiarito gli amministratori.

invece, anche stavolta, la risposta del direttore è che «Le emissioni moleste possono avere origini molto diverse, in un'area così industrializzata». Per esempio? «Qualche tecnico ha accennato alla possibilità che i gas provengano dagli stessi vagoni merci, che potrebbero contenere sostanze da smaltire». L'ipotesi lascia di stucco al responsabile di turno allo scalo: «Assurdo!». Ma che cosa hanno rilevato le centrali della Castalia? De Ruggiero: «I risultati della scorsa notte e di martedì non sono ancora disponibili. Spero anche che dicano una buona volta chi è la colpa».

Maurizio Menicucci

SICUREZZA

Scatta il 26 aprile l'obbligo in auto dei seggiolini per i bimbi



TORINO • Il 26 aprile prossimo scatterà l'obbligo di trasportare in auto i bambini in «cassa» compresa tra 0 e 4 anni in un loro apposito seggiolino, omologato secondo le norme della Comunità europea e trattenuto al sedile della macchina dalla cintura di sicurezza del sedile stesso.

Con questa legge, l'Italia si pone all'avanguardia in Europa in fatto di sicurezza nel trasporto dei bambini. Il 26 ottobre, poi, scatterà analoghe imposizioni per i ragazzini tra 4 e 10 anni.

SERVIZIO A PAGINA 2

DOPO IL CASO DI SUPERGA

Ville e case abusive se ne discute in Consiglio

«Si è ripreso a costruire in collina, malgrado i divieti». Per il cantiere segnalato da «Stampasera» il Comune per ora può solo ordinare la sospensione dei lavori

TORINO • Paolo Barucci, consigliere della Lista Verde in Comune, ha presentato un'interpellanza urgente, dopo la denuncia di Stampasera sul cantiere abusivo di strada Superga 99, per sapere in che modo sia stato possibile concedere licenza edilizia alla società Superga per la costruzione di una villa in una zona destinata a parco pubblico.

«Il 10 o l'11 di aprile — ha spiegato Barucci —, la data non è ancora stata fissata, si terrà una seduta del Consiglio comunale dedicata al grave problema dell'abusivismo edilizio che non riguarda soltanto la collina, ma la città intera».

La prima segnalazione del caso era partita dall'Upla, Istituto per le piante da legna e l'ambiente, la cui proprietà confina con la zona in cui sarebbe dovuta sorgere la nuova costruzione. Il dottor Sabini, responsabile del settore parchi regionali, ha poi inviato una nota all'autorità giudiziaria.

Anche il Centro di azione giuridica della Lega per l'Ambiente, con l'avvocato Trucco, si è rivolto alla magistratura, presentando un esposto in pretura. Rappresentanti della Lega hanno, inoltre, denunciato quella che viene ritenuta «una situazione assai grave per la collina torinese, dove si è ri-

preso a costruire, malgrado i divieti, e di cui il caso di Superga è una punta di un iceberg».

Dall'ufficio addetto al rilascio delle licenze edilizie, in Comune, traspare evidente il disagio per quella che viene considerata «una svista», un semplice errore nato dal fatto che altri settori della Regione, come quello per la salvaguardia dei Beni Ambientali o della condizione strategica del territorio, avevano concesso i loro permessi all'impresa costruttrice, la Edil.Ma.Vi.

Era completamente sfuggita, al competente ufficio comunale, la circolare con cui si annunciava che l'intera zona era posta sotto vincolo cautelativo perché lì sarebbe dovuto nascere un parco regionale. La legge non è ancora stata fatta e il vincolo decadrà il 22 marzo 1990: se per quella data la Regione avrà fatto la legge, il cantiere dovrà essere smantellato. Per ora il Comune non può far altro che ordinare la sospensione dei lavori.

DAL MONDO RIVISTO

VERBANIA • Tiziano Rinaldi è stato l'unico a piangere. Anche se solo per un attimo. Fiorenzo ed Ernesto Guglielminetti sono sembrati piuttosto sorpresi quando Giuseppe Ravasio, l'avvocato che li difendeva davanti ai giudici del tribunale di Verbania, si è appoggiato i pugni sui fianchi per apparire più convincente: «Sono dei cretini. La scienza psichiatrica direbbe deficienti. Sono degli imbecilli». Per loro i giudici sentenziano 30 anni di galera: 10 anni e otto mesi ciascuno per i due Guglielminetti e quattro anni e due mesi per l'altro che si era «pentito» per tempo.

Questi tre ragazzi con le facce ora assenti ora turbate hanno rapito Alessandra Alessi, l'ereditiera dell'impero del «re del casalinghi» di Omegna. L'hanno aspettata davanti a casa il pomeriggio dei martedì «grassi», il 7 febbraio e l'hanno trascinato in un posto che — allora — era stato il rifugio dei partigiani durante la guerra. Ma hanno seminato tanti indizi contro di loro che dopo poche ore la polizia li stava già cercando. Valevano 3 miliardi, uno ciascuno, ma non sapevano cosa fare. «Li avremmo tenuti lì». Una specie di assicurazione per la vecchiaia.

Lorenzo Del Boca

SERVIZIO A PAGINA 5

ARRIVA «LIKE A PRAYER»

Madonna scandalo otto volte al dì

Dopo tanta suspense la notizia: il contestato videoclip di Madonna andrà in onda. Non sulla Rai come si credeva ma sull'emittente Videomusic. Lunedì alle 14,30 nella rubrica «Hot Line» vedremo finalmente «Like a Prayer», questo il titolo del filmato in cui Madonna si fa di tutti i colori. Declamante scabrosa dunque il contenuto, ma si sa che il nome della rockstar è una garanzia e poi l'arte non può sottostare ad alcuna censura. Il video sarà poi in

programmazione da lunedì a venerdì ben otto volte al giorno nei seguenti orari: 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 20,30; 21,30; 23,30; 0,30.

Il filmato costruito sulla canzone («Like a Prayer») era stato giudicato inquietante per il linguaggio usato nella cantilena delle violenze che evocano il Ku Klux Klan e anche «stimolano» che per la verità sono ferite che Madonna si procura maneggiando un pugnale.



Il giovane baritone Lucio Gallo

INTERVISTA AL REGISTA MARCUCCI

Tra scioperi e rinvii Figaro slitta al 18 marzo

TORINO • Bisognerà aspettare, questo Noces di Figaro. L'opera esautorata che doveva andare in scena al Regio il 10 marzo e poi il 14 ha un altro rinvio: mercoledì scorso i sindacati confederali hanno proclamato uno sciopero dei dipendenti dell'ente perché all'impegno formale del Consiglio comunale non sono sembrati, per ora, corrispondere indicazioni concrete su come ripianare il deficit 1988 e salvare la prossima stagione.

La prima è quindi spostata al 18 marzo. Egisto Marcucci, fiorentino, 48 anni, tra i fondatori, vent'anni fa, del Gruppo della Rocca, essenzialmente regista di prosa, da qualche tempo fa regolari incursioni nella lirica, più o meno d'opera all'anno, perché «stare in compagnia della musica ogni tanto fa bene».

Il suo incontro con Mozart avviene proprio con questa «folle giornata» delle Noces di Figaro. Della commedia di

Beaumarchais di cui si impossessarono affascinati i geni congiunti di Mozart e Da Ponte, è stato soprattutto il titolo a far sì che l'idea-guida al regista: «Per queste 24 ore frenetiche in cui si svolge l'azione, simbolo di una totale esperienza umana, abbiamo voluto un castello un po' folle, in cui i luoghi dell'azione sono come le tappe di un labirinto».

SERVIZIO A PAGINA 27



Madonna nel suo videoclip



Cariglia ha incontrato ieri De Mita, intervenendo al congresso del psdi

La regina della tribù psdi «Il mio amico è monsignore»

Il candidato alla segreteria? «Io tifo per Cariglia». Scaricato Vizzini, il ministro auspica un'alleanza di ferro fra l'attuale segretario e Nicolazzi. «Siamo tutti entusiasti»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI ● Ecco la sorridente, in tutta la sua bonaria, l'occhiello del psdi. E' lei, Vincenza Bono Parrino, senza alcun dubbio il miglior vanto del sole nascente che cerca di uscire dalla crisi. Vittoriosa e derisa dagli avversari esterni, il ministro dei Beni Culturali è invece mostrata in questo congresso come il miglior esempio di rinnovamento socialdemocratico, di pulizia e buon senso.

Rappresenta la parte migliore, non solo quella femminile, del psdi. E non a caso la Bono Parrino sembra appartenere a tutti, viaggia al di sopra delle correnti (ma poi nemmeno tanto), raccoglie applausi da ogni troncione della tribù socialdemocratica. I critici più feroci dicono che è l'esempio più eclatante di come sia sceso tanto in basso il partito di Saragat, ma la platea di Rimini non la pensa affatto così.

Lei poi, la diretta interessata, non che meno. Anzi, ribatte ad ogni critica con orgoglio e ferezza.

Signora ministro, chi è il

suo segretario?

«Il segretario in pectore è Cariglia, anche se saranno i delegati a deciderlo. Ma per quanto ne so, non mi risulta che siano state ufficializzate altre candidature».

Così, lei non tifa più per Vizzini?

«Io penso che il psdi abbia bisogno di unità e continuità. Non si tratta di valutare le singole persone, perché oltre a Cariglia e Vizzini ci sono altri compagni. Il partito però non può permettersi di cambiare segretario ogni tre mesi».

Credo che alla fine Nicolazzi e Cariglia si metteranno d'accordo?

«Me lo auguro. Questo è per noi un momento particolare, in cui nessuno può permettersi polemiche, e l'unità deve essere espressione della nostra maturità».

Il congresso sta andando come lei si aspettava?

«Per me la verità sta andando meglio del previsto, perché vedo il partito nella sua interezza. In fondo contano sempre le truppe, e mai i colonnelli. I colonnelli vivono se c'è l'esercito, e qui abbiamo toc-

cato con mano che l'esercito socialdemocratico conserva intatta la sua forza e il suo entusiasmo».

Sono undici mesi ormai, che lei fa il ministro dei Beni Culturali. Ora ha imparato? E' in grado di fare un bilancio?

«Sì, e mi posso ritenere soddisfatta. Potrei citare tanti risultati, ma uno valga per tutti: il Consiglio Nazionale dei Beni Culturali, un organo che non funzionava da cinque anni. Quando sono arrivata al ministero, dei 98 membri ce ne erano pochissimi. Mi sono impegnata, e l'ho ricostituito nella sua interezza».

Ma proprio questo ha scatenato polemiche interne. Non l'accusano di aver messo dentro analfabeti, amici personali e così via?

«Sono polemiche alimentate da chi aveva perduto una sedia importante. Importanti perché, accanto all'incarico consultivo, ci sono spesso degli studi tecnici sui quali si dovrebbe indagare. Anche da parte della magistratura».

Ma l'ex calciatore Ciccolini?

«Non l'ho nominato io, e non lo avrei mai fatto. L'ho trovato come rappresentante dell'Anel, l'associazione dei comunisti».

Ce l'ha col comunista?

«Ciccolini non l'ho nominato io, ma non mi pare giusto che il Consiglio debba essere formato esclusivamente da tecnici. E sarebbe grave per la sinistra ghettizzare i lavoratori: io non l'ho fatto, ed è al-

IL CONGRESSO

Parla il ministro dei Beni Culturali, Vincenza Bono Parrino: «Perché ho chiamato un sacerdote a far parte del mio ministero». E chi la accusa? «Invidia e polemiche sterili»



Vincenza Bono Parrino

lamente che si senta una polemica proprio su questo».

E il monsignore del suo paese?

«E' vero, ho nominato monsignor Regina. Ma dovevo nominare dei preti: uno me lo ha dato la Curia, un bravo giovane di trent'anni; e il monsignore che ho nominato io non è certo socialdemocratico».

E' suonata comunque come una nomina clientelare.

«E' un prete di molta maturità umana e culturale, è stato premio nazionale per la cultura 1971. Questa è una polemica sterile, che non fa storia e non fa giustizia. Anzi, disturba gli uomini di buona volontà».

Dunque lei si sente offesa da queste polemiche. E' tur-

bata?

«No, perché mi sento serena. Queste cose ti turbano se hai sbagliato. Ma io anzi, sono soddisfatta, perché ora il Consiglio funziona».

Crede che conserverà ancora a lungo l'incarico di ministro?

«Non so che vita abbia il governo. Per me, fare il ministro è un servizio, quindi faccio il mio lavoro con dignità e senza angoscia. Mi impegno al massimo».

E' un impegno che le risulta facile o difficile?

«Non è facile, ma è un impegno che richiede serietà, onestà e responsabilità. Ci vuole buon senso e tanta tolleranza, specie nei confronti di certe stampa».

Gianni Pennacchi

«L'ostacolo resta Craxi»

ROMA ● «E poi è inutile girare attorno alle questioni: l'ostacolo principale resta Craxi». Erano bastate queste poche parole, pronunciate dal segretario comunista Achille Occhetto di rientro da Mosca dopo l'incontro con Gorbaciov, per incrinare il dialogo tra comunisti e socialisti. L'appuntamento di ieri a palazzo Chigi, con l'Unione dei partiti socialisti della Comunità europea, previsto per l'8 marzo scorso, era saltato. Da via della Botteghe Oscure erano volate parole grosse in direzione di via del Corso, tanto da far temere la fine di un dialogo pieno di buoni intenti tra le forze di sinistra. E la prospettiva del '92, quella che vorrebbe nel centenario della nascita del Partito socialista il ritorno dell'unità a sinistra? Tutto lavoro inutile quello di Occhetto, impegnato in un'opera di europeizzazione del partito comunista?

Ad una settimana dall'inizio del 18° Congresso nazionale del pci, in programma a Roma il 18 marzo prossimo, Achille Occhetto ribadisce le sue posizioni: «Il dialogo tra comunisti e socialisti è una realtà. I toni restano duri, ma una piccola schiarita si intravede: «Cioè che ha infastidito non è la nostra chiusura ma, al contrario, la nostra politica di apertura verso il psi», spiega il segretario comunista in un'intervista al settimanale della Ogil Rassegna sindacale. E aggiunge: «Noi pertanto continueremo, nel rispetto pieno della dignità e dell'autonomia nostra e di quella degli altri, nella strada dell'unità e della ricomposizione tra tutte le forze di sinistra su scala europea».

Unità, malgrado tutto? Sembra proprio di sì. E sarà questo, con ogni probabilità, uno dei principali fili conduttori del prossimo Congresso, che martedì prossimo Fasino, Petruccioli, Veltroni e Rubbi presenteranno alla stampa.

Occhetto, intanto, annuncia la nascita del cosiddetto «riformismo forte»: «A me non pare proprio che noi siamo isolati. Il nuovo corso del pci è già una realtà, lo dimostra il dibattito congressuale. Nel corso di questi mesi a



Achille Occhetto

cederete». «Il futuro della sinistra non dipende più da noi», abbiamo risposto con l'unità delle sinistre e delle forze di progressione. E abbiamo posto un problema serio e vero: quello della strategia delle forze riformatrici, quello cioè dell'alternativa programmatica. Abbiamo affermato un'idea critica del processo di modernizzazione, che vanno controllati e governati democraticamente. Abbiamo cioè definito i caratteri del nostro riformismo forte».

Nel «riformismo forte» si riflette l'attuale linea politica del pci: dalle scelte sul fisco a quelle sui diritti dei lavoratori, dalla riduzione della leva obbligatoria al Mezzogiorno. In fianco a questi troveranno spazio altri temi: riassetto statale; diritti di cittadinanza; democrazia economica, ossia la riforma dello Stato sociale, la democratizzazione dell'impresa, la redistribuzione dei redditi, la creazione di forme imprenditoriali nuove; politica economica, con una riforma fiscale e una spesa pubblica economicamente produttiva e socialmente utile; democrazia sindacale, lavoro e ambiente. «La riforma dello Stato sociale», spiega Occhetto, «è certamente uno dei nostri obiettivi di fondo. Infatti al centro della nostra elaborazione programmatica abbiamo collocato il tema di una revisione profonda del ruolo e delle funzioni dello Stato».

Mino Lorusso

IL 26 APRILE SCATTA LA LEGGE

Seggiolini per i bimbi in auto Tutte le cose che dovete sapere

E a fine ottobre scatterà poi l'imposizione per i «passeggeri» di età compresa tra 4 e 10 anni. Un medico: ogni anno si potranno salvare le vite di 300 bambini



Per i più piccoli, sedili contrari al senso di marcia

NOTIZIE

I Bot vicini al k.o. Amato lancia l's.o.s

ROMA ● Il consiglio di gabinetto ha compiuto ieri un'istruttoria non conclusiva sulle misure per qualificare la spesa pubblica e tornerà a riunirsi martedì prossimo. In quella sede, il ministro del Tesoro Amato fornirà una valutazione definitiva delle cifre su cui si dovrà basare la manovra. De Mita, dal canto suo, ha dichiarato che una decisione sarà presa prima di Pasqua. Aumentano intanto le preoccupazioni del ministero del Tesoro per il collocamento dei titoli di Stato. Dopo l'insuccesso dell'ultima asta dei Bot, il ministro Amato vuole evitare nuovi danni e chiede alle banche una «cintura di sicurezza». In pratica, i maggiori istituti di credito italiani potrebbero acquistare la quota che non viene sottoscritta dai risparmiatori.

Portuali, scatta il commissariamento

ROMA ● Rafforzato dalla marcia del 10 mila a Genova, ma anche dall'appoggio di Palazzo Chigi e del psi, ieri il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini, ha decretato il commissariamento della compagnia portuale di Livorno per «gravi irregolarità nella gestione» accertate da un'inchiesta dell'autorità marittima locale. A Genova, quasi in contemporanea, il ministro ha riconosciuto l'autonomia funzionale, ovvero l'esenzione dall'obbligo di utilizzare i canali, alla società Terminal Container e al gruppo armatoriale Grimaldi.



Uno dei tanti modelli

TORINO ● A partire dal 26 aprile prossimo, almeno due milioni di famiglie italiane dovranno mettere in regola con la legge e — se avranno trasportato in automobile i loro figli — dovranno acquistare un seggiolino di sicurezza, che dovrà essere precisiamente la regola dettata dal legislatore. Si tratta di un affare che comporterà una spesa compresa tra gli ottanta ed i cento miliardi di lire: tanto costerà salvare la vita a buona parte dei mille bambini compresi tra uno e 14 anni che ogni anno sono vittime di incidenti della strada.

Vediamo anzitutto che cosa recita la legge. Dal 26 aprile 1989 tutti i bambini da 0 a 4 anni dovranno essere trattati da appositi seggiolini di sicurezza. Significa che sin dal suo primo viaggio in automobile, presumibilmente nel tragitto tra clinica e casa, il bambino dovrà essere «alloggiato» nel «suo» sedile e non trasportato tra le braccia della mamma.

Dal 1° ottobre 1989 tutti i bambini tra 4 e 10 anni che viaggeranno seduti sui sedili anteriori dovranno essere trattati da appositi sistemi di ritenuta. E' allo studio del Parlamento un emendamento che estenderà l'obbligo dell'uso anche ai sedili posteriori: al riguardo, per ora, c'è soltanto una circolare del ministro

nella quale si dice che sono esenti dall'obbligo i veicoli privi di punti di ancoraggio, in armonia con quanto previsto con le cinture di sicurezza per gli adulti.

Ultimi in Europa nell'approvare la legge sulle cinture di sicurezza, siamo oggi all'avanguardia per quanto riguarda i seggiolini per bambini, avendo una legge più avanzata di quelle in vigore in materia. L'affermazione è del dottor Carlo A. Russo Frattasi, specialista in ortopedia e traumatologia e consulente per la sicurezza del ministero dei Trasporti.

Le lesioni riportate negli incidenti — sostiene il medico torinese — sono sempre dovute all'impatto sul corpo umano, che è «molle» in quanto composto dal 90 per cento d'acqua, contro ostacoli rigidi ed indeformabili. Queste lesioni aumentano il gravità nel caso dei bambini, che hanno caratteristiche somatiche diverse rispetto a quelle degli adulti: diversa distribuzione delle masse corporee (alla nascita la dimensione della testa è circa un terzo delle dimensioni dell'intero corpo), maggiore contenuto d'acqua (70 per cento), un addome particolarmente delicato e morbido.

Partendo da questi concetti fondamentali, ecco che la legge definisce nel particolare

modalità di impiego e caratteristiche costruttive dei seggiolini a seconda dell'età del piccolo trasportato.

Da 0 a 9 mesi. Il contenitore va posto in senso contrario al senso di marcia e, dopo averlo fissato, va trattenuto dalla cintura di sicurezza con il rivoltello del sedile stesso.

Da 9 mesi a 4 anni. Il seggiolino potrà essere usato sul sedile posteriore, saldamente trattenuto da una cintura di sicurezza che passa attraverso un cuscino di protezione.

Da 4 a 5 anni. Tavoletta protettiva attraverso la quale passa la cintura di sicurezza.

Da 5 a 10 anni. Cuscino di plastica anatomico sul quale il bambino si siede e viene così portato all'altezza giusta per poter tranquillamente indossare la cintura di sicurezza per gli adulti.

Se l'applicazione di queste regole — commenta Russo Frattasi — sarà pari al novanta per cento, e questo sarà un compito che spetta al legislatore ed a chi è preposto al controllo del traffico, dal 26 aprile in avanti, ogni anno, potranno essere risparmiati dalla morte per incidente stradale 300 bambini.

Un numero che fa riflettere.

Eugenio Ferraris

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI

UN UNIVERSO DI QUALITÀ E COMPETENZA

Quando sono le marche migliori, quando la tecnologia è la più avanzata, quando il rapporto prodotto-prezzo è il più favorevole,

IL PUNTO DI ARRIVO E'
OSSOLA
DI TUTTO, IL MEGLIO

UN UNIVERSO DI QUALITÀ E COMPETENZA

SOLO QUI
1 C.so Vercelli 92 - Tel. 27.98.19
2 C.so Vercelli 94 - Tel. 28.70.21
3 Cirié - P.za S. Giovanni - Tel. 920.0243

la nostra forza: prezzo - garanzia e servizio

ASTA di ARREDI ANTICHI

— Credenze, tavoli, ribalte ecc. scultura lignea, bronzo e marmo; smalti; scaglioletti ecc. dal 500 all'800.
— Dipinti italiani, francesi, flemminghi, dal 500 all'800: Zais, Cantarini, M.F. Ciesi, C.T. Frere ecc.; Pratella, Ricciardi, Scoppetta ecc.
— Soprammobili vari, argenti, tappeti, Liberty firmati, incisioni ecc.

ESPOSIZIONE: oggi pomeriggio, sabato, ore 15-20; 21-23 e da domenica 12 marzo tutti i gg. ore 10-13; 15-20; 21-23.

ASTA: venerdì 17 marzo ore 21; sabato 18 marzo ore 18 ed ore 21; lunedì 20 marzo ore 21.

Catalogo in sede
a cura IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione) - NOVARA
Tel. 0321 28.676 - 398.591

Amnesty International accusa anche la «civile» Europa

NEL RAPPORTO 1988

L'organizzazione umanitaria non esclude dalla propria indagine Austria, Finlandia, Francia, Inghilterra, Grecia, Italia, Norvegia, Rft, Spagna, Svizzera, Turchia. Frequenti i maltrattamenti e le torture

Il «Rapporto 1988», recentemente pubblicato da Amnesty International, sulle più gravi violazioni dei diritti umani nel mondo, si occupa anche dei Paesi cosiddetti «civili». In particolare in Europa occidentale Amnesty ha qualche cosa, o molto da dire su Austria, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Norvegia, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svizzera e Turchia.

Il dato che accomuna tutti questi Paesi sono i prigionieri di coscienza detenuti per essersi rifiutati di svolgere il servizio militare, neppure, dove è previsto, nella sua forma civile. Il primo negativo è detenuto dall'Italia, dove si calcola che siano più di mille i giovani — molti dei quali «testimoni di Geova» — non soltanto — che hanno contestato integralmente di prestare servizio per lo Stato, anche perché considerano punitivo il fatto che il servizio civile duri più a lungo di quello militare. In Austria i detenuti in carcere sono soltanto due, in Finlandia Amnesty

elenca tre casi. In Francia sarebbero più di 500. E sarebbero ancora 600 in Svizzera, 300 in Grecia, 2 in Norvegia, 2 in Spagna. Alcuni anche nella Repubblica federale tedesca, ma nessuno di loro è mai stato in carcere per più di qualche giorno.

Per quanto riguarda i motivi diversi della resistenza alla leva, Amnesty si occupa delle violazioni dei diritti dell'uomo, che vanno dall'uso della tortura, all'uccisione di prigionieri, alle carcerazioni illegali che coinvolgono Turchia, Spagna, Inghilterra e Francia. Sei pagine del rapporto riguardano la Turchia, 5 la Spagna, 5 l'Inghilterra e 5 la Francia. Ma si tratta di Paesi che da tempo non possono più essere considerati, neppure nel giudizio del più benevolo, «al di sopra di ogni sospetto», per i noti trattamenti che vengono riservati agli indipendentisti, o più semplicemente agli oppositori politici, in particolare da parte degli inglesi in Irlanda del Nord, degli spagnoli nei Paesi baschi e dei francesi in



Nei Paesi dell'Europa occidentale Amnesty International mette sotto accusa soprattutto le varie polizie responsabili di maltrattamenti di prigionieri e in qualche caso anche di torture mortali. Nella foto, un agente anti-sommossa tedesco si accanisce contro un dimostrante che non è più in grado di muoversi

Nuova Caledonia.

Ma il «Rapporto» scruta anche negli scenari dei Paesi meno sospetti. «Maltrattamenti» nelle caserme di polizia ed in carcere sono segnalati anche in Austria, Norvegia, Malta. Amnesty fa riferimento anche a «maltrattamenti» e somministrazione forzata di farmaci neurolettici a prigionieri politici non malati di mente della Repubblica federale tedesca. «Tor-

ture e maltrattamenti» si verificano in Grecia.

L'Italia infine occupa ben tre pagine a mezzo del volume recentemente pubblicato. E non soltanto per i più di mille prigionieri di coscienza obiettori. Anche in Penisola Amnesty fa riferimento a «maltrattamenti» e «attività antinazionali all'estero». Ma nelle tre pagine si parla soprattutto dei processi che il Rapporto definisce «politici», come quelli per «insurrezione armata», delle troppo lunghe carcerazioni preventive, di «maltrattamenti» e di «torture» inflitte a persone in stato di «arresto» e delle «inconcludenti indagini» che riguarda-

no decine di questi casi.



Andreas Papandreu

GIORNALISTI IN SCIOPERO

Grecia, radio e tv spente per arginare Papandreu

giornalisti di Atene, Vassilis Korañals, «la nostra disputa con il governo riguarda unicamente le violazioni dei principi e dell'etica del giornalismo».

Dopo aver denunciato per mesi i tentativi di monopolizzazione della stampa da parte del Pasok (il partito socialista al potere), Korañals ha suscitato nel corso di una conferenza stampa la creazione di una commissione parlamentare di vigilanza sull'informazione via etere, nella quale dovranno essere rappresentati anche i partiti delle opposizioni.

All'agitazione hanno partecipato il 98 per cento dei giornalisti radiotelevisivi. La protesta, che deteriora ulteriormente i rapporti già difficili tra le autorità greche ed il sindacato dei giornalisti della capitale, ha avuto come primo atto l'interruzione per

tre ore, giovedì sera, dei programmi del due canali televisivi.

Il governo socialista ha reagito con dichiarazioni minacciose. Dimitris Maroudas, il capo ufficio stampa, ha accusato senza mezzi termini i giornalisti di agire agli ordini di Nuova Democrazia, il maggior partito (il destra) dello schieramento delle opposizioni.

Il presidente della radiotelevisione greca, Antonis Kavalas, ha avvertito che chi aderisce allo sciopero rischia di incorrere nelle sanzioni disciplinari del caso.

La risposta è stata la protesta di ieri, alla quale i giornalisti si dicono indotti da «un clima di repressione e persecuzioni» messo in atto nei loro confronti dal governo di Papandreu.

Lo sciopero — tre ore effettuato giovedì dai giornalisti

ha fatto saltare l'atteso discorso che il primo ministro greco Andreas Papandreu avrebbe dovuto pronunciare alla televisione.

Papandreu aveva intenzione di rivolgersi al pubblico televisivo in relazione allo scandalo della banca di Creta, il più clamoroso degli scandali finanziari della Grecia moderna, ed alle accuse di corruzione mosseggi dall'ex proprietario della banca di Creta in un'intervista pubblicata dal settimanale statunitense «Time», contro il quale secondo la radiotelevisione di stato greca il primo ministro greco ha intenzione di procedere in sede giudiziaria.

Secondo le accuse mosse dal banchiere, il partito socialista greco avrebbe usato la banca di Creta per una serie di operazioni finanziarie illegali.

LIBERTA' CIVILI

Usa, è illegale «drogare» un feto?

Feroci polemiche nell'Ohio per la sentenza di un giudice che impone ad una donna incinta di «smettere di drogarsi». Le tesi del «movimento anti-abortionista»

COLUMBUS (Ohio) ■ Inizia negli Stati Uniti la polemica suscitata dal caso della sentenza di un giudice dell'Ohio, che ha proibito ad una donna incinta di continuare a drogarsi, imponendole di sottoporsi a terapie prenatali per salvaguardare l'incolumità del feto.

La sentenza ha provocato l'intervento di attivisti statunitensi secondo i quali il caso dell'Ohio, insieme a cinque altri casi analoghi verificatisi in altri Stati dell'Unione, costituisce un'indebita ingerenza dell'autorità nei diritti delle donne.

Diana Traub, funzionario del progetto «Libertà riproduttiva» dell'Unione americana per le libertà civili (Aclu), denuncia «un pericolo reale di stabilire un cattivo precedente, citando vari casi analoghi di madri incinte, per lo più tossicodipendenti, in Califor-

nia, Florida, Michigan, New York, Nevada, Washington (D.C.), e Ohio.

Nel caso dell'Ohio il tribunale per minorenni del circondario Franklin, presieduto dal giudice Charles Petree, ha emesso la sentenza il 27 settembre che il feto di una donna tossicodipendente è mordin-dipendente era una persona, e pertanto soggetto di diritti e sotto la giurisdizione del tribunale. Il giudice ordinò perciò alla donna incinta, Janet Cox, 27 anni di età, di non drogarsi più e di sottoporsi a cure prenatali.

La sentenza del giudice Petree venne annullata in dicembre dalla corte d'appello, poco dopo che la donna aveva partorito il bambino, che era il suo quinto figlio e che nasceva immune da tossicodipendenza. Uno degli altri quattro figli era invece nato tossicodipendente, e la madre era sta-

ta privata della custodia dei figli, compreso l'ultimo. (La donna ha avviato un divorzio dal marito, David, ricoverato d'emergenza in ospedale lo scorso dicembre per intossicazione da droga).

Secondo alcuni attivisti dei diritti civili, il tribunale avrebbe travalicato i propri poteri nell'imporre l'obbligo di sottoporsi ai confronti della donna. Secondo Elaine Alger, direttrice legale dell'Aclu a Columbus, il tentativo di esercitare giurisdizione sul feto della Cox costituisce «una manifestazione locale di un movimento nazionale teso a limitare il diritto di una donna di decidere da sé il modo di trattare il proprio corpo». In questo caso sempre secondo la Alger il giudice aveva «una premura particolare nell'esercitare giurisdizione su questo feto».

Ma questa posizione viene

respinta con sdegno da Janet Folger, direttrice legislativa dell'organizzazione «Diritto alla vita» dell'Ohio: «Questo che la donna sta facendo è illegale — ha detto — ed è un assurdo l'argomento cui ricorrono i fautori dell'aborto, i quali difendono una donna sostenendo che questo è un qualche diritto garantito dalla Costituzione. E' evidente che qui c'è una seconda vittima, e cioè il feto. Credo che la gente stia finalmente riconoscendo che un feto è una persona».

Attualmente la Cox sta scontando una condanna a un anno di prigione per aver violato le norme sulla libertà condizionata; è stata accusata di non essersi presentata a 40 udienze per l'accertamento dell'assunzione di droga, dopo essere stata condannata nel 1987 per falsificazione di ricetta medica.

NOTIZIE

Kennedy si separa Addio al governatorato

WASHINGTON ■ Come per suo zio Edward, il fallimento del matrimonio impedirà a Joseph Kennedy di inseguire le sue ambizioni politiche: il deputato, entrato alla Camera dei rappresentanti tre anni fa e considerato uno dei più quotati aspiranti alla carica di governatore del Massachusetts al posto di Michael Dukakis, ha fatto sapere che non parteciperà alla competizione elettorale del prossimo anno. Motivo: si sta separando dalla moglie, Trentasette anni, figlia di Robert Kennedy, entrato al Congresso al posto di un grande del partito democratico, Thomas «Tip» O'Neill. Joe Kennedy ha deciso di rinunciare per restare il più a lungo possibile insieme ai figli e rispettare gli obblighi che gli impone il suo ruolo di padre.

Tamraz riappare e nega rapimento

BEIRUT ■ Ricomparso ieri a Beirut, il banchiere Roger Tamraz ha smentito le notizie secondo le quali sarebbe stato rapito e rilasciato soltanto in seguito al pagamento di un riscatto di tre milioni di dollari (più di quattro miliardi di lire). Il finanziere, noto in Italia per l'acquisto nel 1983 della «Amoco», proprietaria di una raffineria e di 900 punti vendita, ha detto di essersi ritirato di sua spontanea volontà in un luogo appartato per circa due settimane e ha definito le voci sul suo rapimento «frutto di pettegolezzi e immaginazione». Proprio ieri mattina un suo socio in affari aveva riferito che Tamraz era stato liberato dopo il trasferimento in una banca svizzera degli ultimi 750.000 dollari del riscatto. Secondo notizie di stampa, riprese anche dall'emittente radiofonica libanese «Voice del Libano», il banchiere era stato rapito il 19 febbraio e obbligato a pagare da Hobeika, ex comandante di forze libanesi, la principale milizia cristiana del Paese. I tre milioni di dollari era quanto Hobeika riteneva di dover ricevere in seguito al crack della Al-Machrek, la banca diretta da Tamraz fino allo scorso dicembre.

Irlanda: uccise tre persone a Belfast

BELFAST ■ Tre persone sono state uccise ieri a Belfast all'uscita da un pub frequentato sia da cattolici che da protestanti. Secondo quanto riferito da testimoni oculari, due uomini armati scesero da un'auto, hanno sparato diversi colpi e si sono poi dati alla fuga. L'azione non è stata rivendicata, ma secondo il ministro per l'Irlanda del Nord, Tom King, si tratterebbe di una rappresaglia per l'uccisione, martedì scorso, di due persone da parte dell'Ira.

Al Giappone record della longevità

ROMA ■ Secondo l'annuario '88 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il record mondiale della longevità rimane al giapponese che hanno migliorato recentemente i loro traguardi: 81,8 anni in media per le donne e 75,5 per gli uomini. Al secondo posto per le speranze di vita è la Svizzera, sul fronte femminile, con 80,6 anni, e l'Islanda, su quello maschile, con 75,1 anni. In Italia gli uomini possono aspettarsi di vivere in media 71,3 anni, mentre le donne hanno come prospettiva il traguardo di 77,7 anni. La longevità sta comunque avanzando regolarmente in tutto il mondo industriale.



SEDETEVI
E
PRESENTIAMOCI

Sceglietelo con calma un tappeto da C.I.T.O. Avete a disposizione il più grande assortimento d'Europa di tappeti direttamente importati dall'Oriente. Potete pagarlo senza fretta in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Il prezzo lo trovate chiaramente esposto su ognuno, con un certificato di origine e autenticità, il luogo di provenienza, la tecnica di annodatura. Una garanzia di chiarezza sulla qualità e sul valore dei tappeti che potrete tranquillamente accarezzare con mano. Così come potete contare su un'assistenza qualificata per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Da C.I.T.O. vi offriamo la qualità, ma non svendiamo la serietà.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

Il fisco e i tassi «termometri» delle quotazioni

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di
Elio Biancato

PIAZZA AFFARI

6 MARZO

10 MARZO

-1,15%

STABILE

LUNEDÌ 6

Ritorno dell'andamento cauto e incerto. Dopo un avvio sostenuto, sulla scia del rimbalzo di venerdì, si è notato un graduale ridimensionamento delle iniziative che ha consentito di chiudere soltanto con un modestissimo rassodamento. **Scambi facili.** Indice Comit: 588,80.

MARTEDÌ 7

L'atteso arretramento è giunto con un giorno di ritardo. Le temute conseguenze dell'aumento del tasso di sconto hanno condizionato la seduta sin dall'inizio, ma facendo l'attività e promuovendo una maggior propensione al realismo. **Indice Comit: 584,70.**

MERCOLEDÌ 8

Seduta improntata a una generalizzata debolezza, dove più che le vendite hanno pesato la scarsa disponibilità all'assorbimento e la pochezza di iniziative. Si è lavorato per badando soprattutto alle piccole distinzioni e a qualche ricopertura. **Indice Comit: 581,13.**

GIOVEDÌ 9

Continua la tendenza ribassista del mercato, contrassegnata da un'attività frenetica di scambi ridotti. L'attenzione degli operatori è tutta rivolta alle annunciate decisioni del governo in materia di tagli alla spesa pubblica. L'attesa continua. **Indice Comit: 580,36.**

VENERDÌ 10

Seduta marginalmente positiva. L'ultima riunione della settimana è stata contraddistinta da un'intenzione leggermente migliore, soprattutto grazie ai titoli a minor rotazione, su cui ha fatto leva una domanda assidua e selettiva. **Scambi modesti.** **Indice Comit: 582,51.**

Poche nuove, brutte nuove. Questo è in estrema attesa il motivo di fondo di una settimana particolarmente incerta e contraddittoria, vissuta in attesa di segnali multipolari delle decisioni che il governo De Mita dovrebbe assumere per porre freno al dilagare della spesa pubblica e al pauroso deficit dello Stato. Il procrastinarsi della riunione del Consiglio di Gabinetto non ha fatto che acuire tali tensioni, aumentando il disagio di un mercato già da tempo esacerbato da voci e illusioni d'ogni sorta. Se a ciò si aggiungono le conseguenze del recentissimo aumento del tasso di sconto — non ancora completamente digerite — e l'approssimarsi delle scadenze tecniche di fine ciclo, si può ben capire come il ripiegamento dell'1,15% sia tutto sommato accettabile e rientri pienamente nella logica del mercato.

TITOLI IN BORSA

ITALMOB RISP NC	- 7,84	FINREX	+ 16,08
ITALCIMENTI RISP	- 7,85	ZUCCHI	+ 12,17
VETRETRIE ITAL	- 8,85	SISA	+ 11,98
UNICEM	- 8,49	CALCESTRUZZI	+ 10,51
MARZOTTO RISP	- 6,09	DE FERRARI	+ 10,35
FISPAR RISP NC	- 3,72	CR COMMERCIALE	+ 10,03
EDITORIALE	- 5,71	MANULI	+ 9,09
AME FIN R NC	- 5,69	SONDEL	+ 8,87
MONDADORI	- 5,65	BNL RISP	+ 8,43
PIERREL RISP	- 5,47	CANTONI	+ 7,92

Risparmio come cambia

Il crollo borsistico dell'ottobre 1987 ha stravolto profondamente le strategie finanziarie dei risparmiatori italiani. Si erano da poco avvicinati alla Borsa, vivendo una brevissima ed entusiasta stagione ricca di facili guadagni e di tumultuose crescite, che subito lo scenario è cambiato, riservando loro amarezze e delusioni.

Da allora non si sono più fatti incantare, e hanno accuratamente evitato tutto ciò che comportava un elevato grado di rischio. Ne danno diretta

conferma i fondi comuni d'investimento, che, da più di un anno e mezzo, vedono costantemente ridursi il capitale gestito.

Ora si ricercano forme d'investimento a misura di famiglia, più sicure e meno speculative. Tra queste sono di gran lunga preferiti i titoli pubblici, che in questi ultimi anni hanno abbondantemente superato i depositi bancari nelle preferenze degli italiani. Tuttavia l'attuale situazione politica e le incertezze derivanti dall'ammontare del debito pubblico stanno orientando i risparmiatori su impieghi più brevi e di maggiore liquidità.

TITOLI	15-03	03-03	DIFF. ASS.	DIFF. %	1987/1988	1988
ALIMENTARI						
Albar	8900	8900	—	—	11300	6210
Montedison Ferr.	27388	26800	+580	+2,05	36700	33810
Siradisa	5858	5880	-20	-0,34	7904	10880
Siradisa r. n.c.	3118	3120	-12	-0,38	3380	8000
Zignago	6660	6620	+40	+0,60	6690	4090

ASSICURATIVI						
Assicuraz. Ass.	36300	37000	-200	-0,55	74127	36300
Assicuraz. r.	36300	36480	-180	-0,44	73845	35910
Assitalia	15255	15390	-335	-2,15	25400	14911
Assitalia r.	2170	2248	-78	-3,52	3460	1890
C. Latina	17350	17870	-520	-2,91	18110	8500
C. Latina r. n.c.	5490	5580	-150	-2,75	7780	4100
Fata	15150	14750	+400	+2,71	15485	12550
Fata r.	1701	1755	-54	-3,13	1949	1605
Fata r. n.c.	771	780	-9	-1,17	852	701
Generali	41000	41900	-800	-1,95	117803	40840
Italia Assicurazioni	11280	11500	-220	-1,92	21034	8970
L'Abile	165000	164500	+500	+0,30	162000	79200
La Focis	73350	74000	-650	-0,88	91900	48000
La Focis r.	23600	24800	-1200	-4,84	42600	19950
Lloyd Adriatico	17050	17350	-300	-1,73	20580	13630
Lloyd Adriatico r.	8150	8300	-150	-1,83	15890	8200
Milano Ass.	22470	23100	-630	-2,73	38600	18950
Milano Ass. r. n.c.	12150	12240	-90	-0,74	24080	9530
Ras	40800	40300	+500	+0,84	68770	32650
Ras r. n.c.	18775	18985	-210	-1,12	33737	13460
Sai	19500	19920	-320	-1,61	31361	13125
Sai r.	8100	8215	-115	-1,42	18800	8290
Tor	19800	20000	-200	-1,01	36900	2110
Tor r.	12580	12700	-120	-0,94	23000	10801
Tor r. n.c.	8955	8715	+240	+2,68	7099	7099
Unione Sub. Ass.	22850	23100	-250	-1,10	23880	22890
Unipol	16250	17000	-750	-4,62	27270	14300
Vittoria Ass.	18530	18680	-150	-0,80	24188	15330

BANCARI						
B. Agr. Milano	13550	13880	-330	-2,39	18290	7920
Banco Car. Veneto	3510	3558	-48	-1,36	6000	2970
Banco C. Ven. r. n.c.	3155	3191	-36	-1,13	3960	2599
Banco Com. Ital.	3675	3630	+45	+1,23	4400	1900
Banco C. Ital. r. n.c.	3840	3890	-50	-1,29	3530	1895
B. Manasale	1339	1290	+49	+3,65	2280	1005
B. Mercantile	10890	11850	-960	-8,10	12550	7700
Banco Toscana	4730	4870	-140	-2,87	8000	3800
B. Chiavari	5151	5130	+21	+0,41	6030	3060
Banco Lariano	4150	4285	-135	-3,15	8300	3030
Banco Napoli c.	15140	15060	+80	+0,53	25250	14900
Banco Roma	9630	9605	+25	+0,26	15000	5880
B. Sardegna r.	10910	10930	-20	-0,18	15070	9380
B. Sna	13250	13430	-180	-1,35	12630	6990
Bna p.	4574	4575	-1	-0,02	6675	1930
Bna r. n.c.	2550	2600	-50	-1,96	5169	1690
Bnl r. n.c.	13890	13850	+40	+0,29	23548	10450
Credito Com.	3435	3440	-5	-0,15	6900	2930
Cr. Fondiario	5189	5211	-22	-0,42	8260	2680
Credito Italiano	1884	1892	-8	-0,42	2809	1130
Credito Ital. r. n.c.	1844	1859	-15	-0,81	3515	1181
Credito Lombardo	3370	3403	-33	-0,97	3873	2501
Créd. Venetino	4280	4450	-170	-3,93	4480	3200
Cr. Varesino r. n.c.	2489	2500	-11	-0,44	3900	1990
Interbanca	—	—	—	—	44500	14200
Interbanca p.	21650	22000	-350	-1,62	33000	8900
Mediobanca	22220	20585	+1635	+7,79	25190	18400
Nbs	2358	2351	+7	+0,30	3880	2040
Nbs r. n.c.	1628	1634	-6	-0,37	3478	1055

CARTARI EDITORIALI						
Carl. Ascoli	5530	5740	-210	-3,79	5790	2990
Blada	1760	1759	+1	+0,06	3890	1454
Burgo	13000	13100	-100	-0,76	15000	9600
Burgo p.	18890	18850	+40	+0,21	15240	7380
Burgo r.	13250	13160	+90	+0,68	14710	8470
Ed. Espresso	23280	23800	-520	-2,23	26310	7432
Fabbri p.	2422	2458	-36	-1,48	2422	1400
Montedison	21228	20490	+738	+3,47	26480	13098
Montedison r.	13070	12950	+120	+0,92	12520	7810
Montedison r. n.c.	8888	8800	+88	+0,99	12587	6980
Poligrafici Ed.	4268	4230	+38	+0,90	6175	3099

CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	3040	3002	+38	+1,25	3500	2465
C. Augusta	4790	4790	—	—	5271	3380
C. Barletta	9950	9100	+850	+8,58	9585	7580
C. Merone	4750	4590	+160	+3,40	5108	2891
C. Merone r.	3275	3121	+154	+4,93	3358	2091
C. Sordani	8000	8190	-190	-2,34	8636	9000
C. Siciliana	7978	8040	-62	-0,78	12900	8400
Cementir	3484	3600	-116	-3,22	4310	2330
Rafiment	113000	115800	-2800	-2,47	120000	71380
Rafiment r. n.c.	42200	45700	-3500	-7,86	68780	33418
Unicem	22200	23740	-1540	-6,49	25800	18120
Unicem r. n.c.	10940	10800	+140	+1,29	14900	7580

CHIMICI - GOMME						
Asuchem	2100	2100	—	—	2230	1840
Asuchem r. n.c.	1821	1840	-19	-1,04	1990	1501
Boaro	8800	8379	+421	+4,78	8850	4880
Castro	1200	1206	-6	-0,50	1280	898
Castro r.	1301	1199	+102	+8,51	1308	600
Enichem A.	1648	1688	-40	-2,37	1750	1175
F.M.C.	2185	2183	+2	+0,09	3580	1715
Fidenza Vat.	7668	7790	-122	-1,59	8471	6950
Italgas	2148	2201	-53	-2,45	2809	1680
Manuli	4199	3848	+351	+8,60	4400	2910
Manuli Cav. r. n.c.	3430	3250	+180	+5,54	3535	1800
Marangoni	7100	7060	+40	+0,56	7180	5670
Mila Lanza	41650	43000	-1350	-3,14	44700	28680
Montedison	1079	1095	-16	-1,47	3000	9010
Montedison r.	1131	1105	+26	+2,30	1830	538
Montedison r. n.c.	1441	1492	-51	-3,42	3735	1385
Montedison r. n.c.	1121	1105	+16	+1,45	1640	581
Perrier	1188	1181	+7	+0,59	2270	1180
Pierrel	1849	1889	-40	-2,12	2300	975
Pierrel r. n.c.	1125	1190	-65	-5,47	1470	580

TITOLI	15-03	03-03	DIFF. ASS.	DIFF. %	1987/1988	1988
COMMERCIO						
Alitalia	3080	3073	+7	+0,23	5327	1870
Alitalia r.	3080	3073	+7	+0,23	5139	1873
Alitalia r. n.c.	1730	1747	-17	-0,98	3972	1290
Alitalia r. n.c.	10010	10000	+10	+0,10	12290	8750
Alitalia r. n.c.	4980	5000	-20	-0,40	6506	3190
Alitalia r. n.c.	2950	2875	+75	+2,54	3350	2780
Alitalia r. n.c.	9000	8890	+110	+1,23	9780	8750
Alitalia r. n.c.	5800	5810	-10	-0,17	6590	4980
Alitalia r. n.c.	3810	3745	+65	+1,71	4500	3881
Alitalia r. n.c.	1900	1915	-15	-0,79	2291	1880
Alitalia r. n.c.	34370	35400	-1030	-2,99	59680	18200
Alitalia r. n.c.	28700	28700	+1000	+3,49	39680	18900
Alitalia r. n.c.	1384	1353	+31	+2,29	3090	1335
Alitalia r. n.c.	2811	2846	-35	-1,23	3940	1621
Alitalia r. n.c.	2830	2850	-20	-0,70	4950	1645
Alitalia r. n.c.	1319	1330	-11	-0,83	2380	1154
Alitalia r. n.c.	6180	6180	+200	+3,24	6380	4600
Alitalia r. n.c.	9880	9700	+180	+1,83	14630	7400
Alitalia r. n.c.	5833	6050	-217	-3,72	6080	2900

COMMERCIO						
La Rinascente	4850	4838	-102	-3,29	7370	2990
La Rinascente p.	2900	2988	-88	-2,96	4180	2000
La Rinascente r. n.c.	3010	3162	-162	-5,41	4400	2148
Standa	27510	26100	+1410	+5,40	27510	8790
Standa r. n.c.	9000	8890	+110	+1,22	9200	3720
COMUNICAZ. - ELETTRONICI						
Alitalia	2146	2200	-54	-2,46	2310	816
Alitalia p.	1258	1280	-22	-1,75	1440	387
Alitalia r. n.c.	1289	1290	+10	+0,76	1430	1780
Angelo Tr.	8180	8240	-60	-0,73	8630	3990
Aziendale	10000	10110	-110	-1,09	12278	8410
Autotrasporti Te-Mi	14010	13450	+560	+3,99	14800	9880
Autotrasporti p.	1250	1280	-30	-2,33	1300	1080
Cesinas	13630	13800	+170	+1,24	13780	3040
Edicola	10980	11290	-310	-2,75	28738	8700
Edicola r. n.c.	9070	8930	+140	+1,52	17694	8740
Ecom	2103	2130	-27	-1,27	3807	1048
Ecom r.	1640	1685	-45	-2,70	3940	1179
Ep	2650	2645	+5	+0,19	5115	1771
Ep r. n.c.	2404	2382	+22	+0,92	2840	1899
Epri	9010	9175	-165	-1,80	11700	7820
Sondel	1058	909	+99	+9,47	1200	805
Tecnosono	2240	2170	+70	+3,23	2245	1181

Risveglio europeo Cala invece l'indice di Tokyo

E' davvero finita la sturlata degli inasprimenti creditizi che da più di un mese tiene sulle spine i mercati finanziari internazionali? Questa, ieri pomeriggio, la domanda d'obbligo tra gli addetti ai lavori. E' accaduto che, alle battute finali di un'ottava, permeata da un'intonazione sufficientemente confortante per i listini, sono giunte dagli USA nuove (e nello stesso tempo annesse) indicazioni riguardo al surriscaldamento della macchina economica, il fenomeno che — rappresentando l'avamposto della crescita dei tassi di inflazione — costituisce il nodo delle problematiche connesse allo sviluppo della congiuntura monetaria e finanziaria nella maggior parte dei Paesi.

Nel susseguirsi degli indicatori economici diffusi con cadenza quasi quotidiana dall'amministrazione federale USA, il «tasso» dell'«unemployment», vale a dire la stima della popolazione americana «senza lavoro». La precedente rilevazione (che

riservata dell'unemployment al gennaio) aveva indicato nel 5,3 per cento della popolazione attiva la quota dei disoccupati USA. Il dato di febbraio, in calendario ieri, nelle previsioni degli analisti avrebbe dovuto aggirarsi intorno al 5,4 per cento. Sorprendentemente, invece, il portavoce dell'amministrazione federale ha annunciato che la disoccupazione è scesa a febbraio al 5,1 per cento, il livello più basso dal maggio del 1984. Per trovare un tasso inferiore occorre risalire al dicembre '73 (4,9 per cento).

Più amara per Wall Street, che a metà seduta registrava una perdita dello 0,50%, non l'indice Dow Jones dei titoli industriali scivolato a quota 2281 punti. Più amara perché la crescita della forza lavoro appare inevitabilmente propedeutica ad una nuova sferzata al rialzo dei prezzi, in altre parole un'ulteriore spinta del tasso di inflazione interno. Già ieri i tassi di interesse del dollaro sono tornati a salire, recuperando la benefica fles-

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	ENERGIA 3-3-1988	ENERGIA 10-3-1989	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	VARIAZIONE (%) corso di cambio	cometa del 1° gennaio	cometa del 1° gennaio
FRANCOFORTE	Faz	557,82	554,71	- 0,58	- 0,44	- 1	+ 0,44
PARIGI	Cac	124,25	124,25	0,00	- 0,34	- 0,34	+ 0,34
AMSTERDAM	General	174,50	178,70	+ 2,41	- 0,43	+ 1,98	+ 6,37
BRUXELLES	Borsa	1.000,00	1.000,00	0,00	- 0,32	- 0,32	+ 0,32
LONDRA	Financial Times	1.697,60	1.724,90	+ 1,61	+ 0,28	+ 1,89	+ 17,96
TOKYO	Nikkei	21.701,76	21.701,76	0,00	- 0,86	- 0,86	+ 0,86
ZURIGO	Sbv	575,90	586,50	+ 1,84	- 0,33	+ 1,51	+ 3,82
MADRID	Borsas	216,31	216,31	0,00	- 0,26	- 0,26	+ 0,26

Variazioni indicative all'andamento dei corsi di cambio

zione accumulata in tutta una settimana.

E' presto per ipotizzare quale potrà essere il riflesso di queste ultime indicazioni sugli umori dei listini europei all'apertura della nuova settimana. Probabilmente gli investitori istituzionali prevarranno per una posizione di attesa in vista di due dati fondamentali del quadro economico USA, il saldo della bilancia commerciale di

gennaio in calendario per mercoledì prossimo e l'indice dei prezzi alla produzione, diffuso ventiquattrore più tardi. Nel frattempo è auspicabile che il dollaro non salga ulteriormente. Nell'ipotesi — pessimistica — che la Casa Bianca debba nuovamente far leva sulla manovra monetaria per frenare l'inflazione, la stessa Bundesbank e le altre Banche Centrali europee si troverebbero quasi impos-

sibilitate a non fare altrettanto al fine di mantenere invariati i differenziali dei tassi ed evitare il disordine dei mercati valutari.

Se, invece, gli USA riusciranno a tener a bada le loro problematiche interne senza toccare i tassi, in tal caso il costo del denaro in Europa (non in Italia) potrebbe scendere, com'è già avvenuto in questi ultimi giorni, a beneficio dell'umore delle Bor-

se. E' stata, infatti, come anticipato in apertura, un'ottava complessivamente positiva per i listini azionari di tutta Europa. Parigi ha concluso la settimana con l'indice Cac a quota 439,40 punti, 4,40 in più di otto giorni or sono; a Madrid la crescita del listino è stata del 2,16%; Amsterdam (Cba-All General) ha chiuso con un + 2,41%; a Londra il Financial Times del 30 titoli più trattati ha sfiorato i

1725 punti concludendo l'ottava con una performance dell'1,61%. Segni di risveglio anche per la Borsa di Zurigo con l'indice generale della Sbv a quota 586,5 punti (+ 1,84%). Stagione di assestamenti, al contrario, sul mercato giapponese, per la seconda settimana senza record e con l'indice Nikkei ritornato al di sotto dei 32.000 punti.

Daniello Sacco

CGIL TORINO

CENTRO
INFORMAZIONE
DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N°	REQUISITI	TITOLO DI STUDIO
Azienda Autonoma di Promozione Turistica delle Valli di Lanzo Segreteria dell'Ente via Umberto I, 9 10074 Lanzo T.se tel. 0123/28080 Scadenza: 17/3/89	3	1 - Addetto serv. inform. e accogli. turisti 1 - Addetto alla promozione turistica 1 - Ragioniere contabile	Licenza media Diploma di scuola media superiore Diploma di ragioniere (Boll. Reg. n. 7 del 15/2/89)
Comune di S. Benigno C.se Ufficio Personale p.za Vittorio Emanuele 11 10080 S. Benigno C.se tel. 011/980108 Scadenza: 17/3/89	1	Istruttore geometra	Diploma di geometra (Boll. Reg. n. 7 del 15/2/89)
Comune di Givoletto (per inform. rivolgersi Segreteria Comunale) Scadenza: 21/3/89	1	Istruttore add. Serv. Demogr., Stato Civile, Lavo. Elettr., Commercio (V. qualif. funz.)	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 9 del 1/3/89)
Comune di Pont C.se Segreteria comunale via Marconi 12 10085 Pont C.se tel. 0124/85104 Scadenza: 24/3/89	1	Istruttore add. imposte e tasse, serv. raccolta rifiuti, inform. libr. pubblica, ecc.	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 7 del 15/2/89)
Istituti Ospitalieri di Torre Pellice Uff. Amministrazione dell'Ente via Sockwith 3 10066 Torre Pellice tel. 0121/91608 Scadenza: 24/3/89	1	Conduttore amministrativo	Licenza media (G.U. n. 8 del 24/1/89)
U.S.L. Torino IV Servizio Personale c.so Svizzera 164 10149 Torino tel. 752021 int. 13 Scadenza: 31/3/89	8	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (G.U. n. 12 del 14/2/89 e Boll. Reg. n. 1 del 4/1/89)
U.S.L. 28 - Rivoli Servizio Amministr. Personale via Pieve 19 10098 Rivoli tel. 9532732 int. 312 Scadenza: 31/3/89	2	Vigile sanitario	Perito ind. capotecnico spec. chimica Perito ind. capotecnico spec. elettrotecnica (G.U. n. 12 del 14/2/89 e Boll. Reg. n. 1 del 4/1/89)
Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Ufficio Personale via Bologna 148 10164 Torino - tel. 231924/5/6 Scadenza: 31/3/89	8	1 - Assistente tecnico geometra 4 - Perito chimico 1 - Assistente tec. program. ricerc.	(G.U. n. 13 del 17/2/89 e Boll. Reg. n. 35 del 31/3/89)
Cassina della Finanza Scadenza: non specif.	1350	Allievo finanziere	Licenza media (G.U. n. 8 del 31/1/89, i bandi si ritirano presso la Cassina di Finanza)
U.S.L. VII - Torino Lungotevere Firenze 87 10135 Torino Scadenza: non spec. in attesa di pubblicaz. su G.U. concorsi	3	2 - Assistente tecnico geometra 1 - Assistente tecnico perito ind.	Diploma di geometra Perito industriale (Boll. Reg. n. 8 del 8/2/89)
Ministero della Difesa Scadenza: verranno accolte le prime 400 domande pervenute in il 18/3/89 e il 16/3/89	1650	Allievo sottufficiale nella Marina Militare	Licenza media (per gli infermieri idoneità III sup.) (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi IV serie, n. 38 del 13/5/88)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	N°	REQUISITI	TITOLO DI STUDIO
Servizi	10	24/18/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea
Servizi	7	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore
Edile	8	24	Laurea; Diploma di scuola media superiore
Casa di Riposo	6	12	Licenza media
Meccanico	8	15	Licenza media

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N°	REQUISITI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBIBILE
Meccanico	5	15	Licenza media	Op. cond. macchine
Commercio	6	12/5	Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. programmatori
Gomma Plastica	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Imp. add. str. 4 - Imp. add. stampaggio
Edile	7	18/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	2 - Op. carpentiere 1 - Op. ferraio 2 - Op. muratore 1 - Imp. add. approvvigg. 1 - Imp. amministrativo
Commercio	5	12	Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Aiuto commesso
Servizi	20	15/12/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	15 - Imp. amministrativo comm. 5 - Imp. oper. ammu. comm.
Commercio	5	12	Licenza media	1 - Op. magazzino 4 - Op. meccanico
Commercio	8	12	Licenza media	4 - Commessa 1 - Commessa Part time

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

SETTORE	N°	REQUISITI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBIBILE
GENERICI DI CATEGORIA	Az. Municipalizzate	1	Aiuto fontaniere pat. C	Tempo indeterminato
	Casa di Cura	2	Infermiera generica IV livello	Tempo indeterminato
GENERICI	Art. Metallmeccanico	1	Bruntatore galvanico VI livello	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Operario VI livello	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Addetto mensa V livello	Tempo indeterminato Part time
	Ind. Tessile	6	Addetto reparto tintoria II livello	Tempo determinato
	Impresa di Pulizie	1	Addetto pulizia ind. II V livello	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	1	Addetto pulizia VI livello	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	1	Addetto pulizia VI livello	Tempo indeterminato Part time
	Operario I livello	1	Operario I livello	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Chimico	1	Impiegata livello H	Tempo determinato
	Assicurazioni	1	Impiegata III livello	Tempo determinato
	Impresa di Pulizie	1	Impiegata IV livello	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	1	Disegnatore progettista	Tempo indeterminato
CANTIERI LAVORO	Ente Pubblico	7	Geometra o perito agrario	Tempo determinato (riserva)
QUALIFICATI	Gomma Plastica	1	Addet. cond. macch. operatrici	Tempo indeterminato
	Abbigliamento	1	Carnicista II livello	Tempo indeterminato
	Tessile	1	Confezionista II livello	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Mecconico III livello	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Lucidatore auto II livello	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Tubiata IV livello	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Lapidatore V livello	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Elettromeccanico III livello	Tempo indeterminato
	Art. Ceramiche	1	Filatrice porcellana	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Operatore macch. editoria	Tempo indeterminato
	Abbigliamento	1	Addetto macchine ind. II	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Bonacchiatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Capogruppo mensa IV livello	Tempo determinato Part time
	Art. Metallmeccanico	1	Carrozziere IV livello	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Fresatore IV livello	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Laminatore V livello	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Equilibratore III livello	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Camieriera V livello	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Mecconico autocomi IV livello	Tempo indeterminato
	Edile	1	Escavatore II livello	Tempo indeterminato
	Edile	1	Catramista II livello	Tempo indeterminato
	Edile	2	Carpentiere legno III livello	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Alceuista V livello	Tempo indeterminato
	Gomma Plastica	1	Tornitore III livello	Tempo indeterminato
	Edile	1	Muralore	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	1	Addetto pulizia IV livello	Tempo indeterminato Part time
	Art. Metallmeccanico	1	Saldatore V livello	Tempo indeterminato
	Art. Tessile	1	Cucitrice macchinata	Tempo indeterminato
	Edile	2	Ferraio II livello	Tempo indeterminato
TEMPI DETERMINATI ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	76	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Esecutore ufficio	Tempo determinato
	Ente Pubblico	7	Dattilografo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	15	Auxiliario serv. generali	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Commesso carico e scarico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Auxiliario piscine	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Assistente bagnanti	Tempo determinato
	Ente Pubblico	5	Operatore scolastico	Tempo determinato

LUNEDÌ PUBBLICHEREMO ALTRI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

[illegible][illegible]

Un'opera che pone originalmente in primo piano la utilizzazione dei problemi che costituiscono il presupposto della ricerca e della divulgazione storiografica. L'ampio e articolato disegno dei fondamentali aspetti della vita economica e sociale, delle questioni centrali della politica e delle istituzioni, del mondo culturale, artistico e religioso. 10 volumi nei quali non solo gli storici ma anche i filosofi, i sociologi, gli economisti, gli storici dell'arte interrogano il passato svelando le molte facce della vita complessiva.

I grandi problemi dal Medioevo all'età Contemporanea
 diretta da Nicola Tranfaglia e Massimo Fiumi



CAVIT 598.992 cede bar Benigna Milano su mercato incasso L. 450 mila al di sopra di anticipo L. 90 mila.

CAVIT 598.992 cede carabinieri zona piazza Belgioioso arredo locale forte giro L. 450 mila al di sopra di anticipo L. 90 mila.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona Orbesanço incasso L. 500 mila al di sopra di L. 75 mila di anticipo.

CAVIT 594.992 cede edicola negozio zona Porta Palazzo giro L. 500 mila al di sopra di L. 75 mila di anticipo.

CAVIT 598.992 cede negozio bancarella zona zona Aurora ottimo incasso L. 95 mila più 40 per cento dilazioni.

CAVIT 598.992 cede negozio zona Porta Venezia giro L. 300 mila al di sopra di anticipi L. 300 mila L. 35 milioni di anticipi.

CAVIT 598.992 cede tabaccheria zona S. Rita con licenziato ottimo giro affari zona S. Rita.

CEDEBI pacchetto azioni nuovo capitale categoria 4 società con spagnola giro capitale di 400 piazzette 60 milioni annui, al di sopra di giro S. Federico incasso L. 511.519,77.

CEMENTO lunatico Valle Gioia cede bar super spaghetteria intrattenimento livello incasso mensile L. 747.729.

CEMENTO 598.992 cede con commissioni uffici a chi porta incasso incasso L. 700 mila al di sopra di anticipi.

[illegible]

FIORI pizza commerciale. Incasso annuo lire 3.300 milioni. Contatti: S. L. 486 milioni di lire. Tel. 02/853.311.

FORMAGGI azienda oltre 1 milione di euro. Antico L. 32 milioni. Contatti: S. L. 11.328.

GASTRONOMIA centralina con laboratorio superalimentato. Forte incasso. Giornaliero ceduto. Tel. 594.105.

GERMINI bar super zona centro incasso 50 lire. 800 mila euro. Palazzetto. Tel. 02/22.272.

ITALVITA', DIAMOSTALIA varioli con tabacchini attività di forte giro ottico annuo. Contatti: S. L. 550-310.

IL Carignano cartoleria cancelleria e ufficio. Forte mediazione. 90 elevato incasso. Studio. Cl. tel. 900.955.

LATERIA zona Lignano. Impianto. 100 milioni. Contatti: S. L. 547.163.

LIVIER 501.575 euro e percorso esperto. Compagnia. Accettata per gestione servizio di ricerca selezione personale. Tel. 02/22.272.

MARE vende attività pizzeria-ristorante. 30 posti zona Lungote. Telefonata. 593.128.

MERCERIA intimo. Via Treoli incasso L. 110. Forte attività. Utile. Contatti: Studio di Gruppo. Tel. 511.236.

MERAVIGLIA arredò nuovo facile confor-
tabile letto letto imbottito L. 90x180
adipello L. 25 milioni Tel. 330.470

NUCLEO barelliere con discoposte sopra
comparto conforso letto ad armadio bar
nuovo letto L. 60x180 Tel. 531.4780

OCCASIONE copertone grigio su co-
so Frimida taburetti X e XIV L. 35 milioni
Gruppo tel. 411.236

PETTERIA Canaleto arredò nuovo
nirfo L. 1.600 mila di ottimi
cuscini Studio Cj Tel. 560.590.

POLLI cuscioni angolare 2 vetrine ad
redotto per 2 persone L. 25 milioni
Studio Cj Tel. 560.590

PRIVATO a pronto stabilimento mod-
casual tutto nuovo soffitto L. 250 mila Tel.
bellis di X e XV S. Rita Tel. 561.008

RACCOMANDA letto nuovo arredò
nuovo centrale ufficio nuovo adalato e
personale Tel. 794.081

PROFUMERIA gioielli incassati confor-
tabile letto L. 120 milioni annui. Studio
Gruppo tel. 411.236.

RINVESTITA piano in Cotegno vicino
cosco Francia L. 41 di piano al di ottimo
affare Tel. 560.590

RINVESTITA piano sottopio 1° lotto nella
L. 50 milioni annui L. 75 milioni. Studio
Gruppo tel. 411.236

RTSAL L. 447.4800
a Parigi e a tutti i viciniori confor-
tabili e giugali. A basso prezzo di
conforso. Gruppo tel. 411.236

APPROFONDIMENTO **APPROFITTI** si può fare anche in un'azienda piccola. Ecco alcune proposte:

- APPROFITTI** per il tuo laboratorio artigianale. Con un investimento di 200 milioni di lire, ti offriamo un'idea di business che ti consentirà di avviare un'attività commerciale in un settore di grande interesse. Per informazioni, rivolgiti a: **APPROFITTI** via Castiglione 38/2 - 20121 Milano - locale 404 - tel. 02/2746100 o al tuo giornale. Tel. 333.9696 - 278.610.
- APPROFITTI** via Dromedari negoziato 2 viale S. Vittoria - Milano - tel. 02/5001000. Giannini 505.917.
- APPROFITTI** zona corso Orsobbino locale 10 commerciale su 2 piani nel 1500 di viale S. Vittoria - Milano - tel. 02/5001000.
- APPROFITTO** in palazzo "6000 locali nel centro di Milano. Offerta di 100 locali con uffici e negozi. Investimento richiesto: 100 milioni di lire. Contattaci. Tel. 502.616 - 503.636.
- APPROFITTO** in viale S. Vittoria 1500 di locali. Offerta di 100 locali con uffici e negozi. Investimento richiesto: 100 milioni di lire. Contattaci. Tel. 502.616 - 503.636.
- ALBERGO** 600 mq. 20 camere con bar e cucina. Ristrutturato. Piani: 1° piano: 100 mq. 2° piano: 100 mq. 3° piano: 100 mq. 4° piano: 100 mq. 5° piano: 100 mq. 6° piano: 100 mq. 7° piano: 100 mq. 8° piano: 100 mq. 9° piano: 100 mq. 10° piano: 100 mq. 11° piano: 100 mq. 12° piano: 100 mq. 13° piano: 100 mq. 14° piano: 100 mq. 15° piano: 100 mq. 16° piano: 100 mq. 17° piano: 100 mq. 18° piano: 100 mq. 19° piano: 100 mq. 20° piano: 100 mq. 21° piano: 100 mq. 22° piano: 100 mq. 23° piano: 100 mq. 24° piano: 100 mq. 25° piano: 100 mq. 26° piano: 100 mq. 27° piano: 100 mq. 28° piano: 100 mq. 29° piano: 100 mq. 30° piano: 100 mq. 31° piano: 100 mq. 32° piano: 100 mq. 33° piano: 100 mq. 34° piano: 100 mq. 35° piano: 100 mq. 36° piano: 100 mq. 37° piano: 100 mq. 38° piano: 100 mq. 39° piano: 100 mq. 40° piano: 100 mq. 41° piano: 100 mq. 42° piano: 100 mq. 43° piano: 100 mq. 44° piano: 100 mq. 45° piano: 100 mq. 46° piano: 100 mq. 47° piano: 100 mq. 48° piano: 100 mq. 49° piano: 100 mq. 50° piano: 100 mq. 51° piano: 100 mq. 52° piano: 100 mq. 53° piano: 100 mq. 54° piano: 100 mq. 55° piano: 100 mq. 56° piano: 100 mq. 57° piano: 100 mq. 58° piano: 100 mq. 59° piano: 100 mq. 60° piano: 100 mq. 61° piano: 100 mq. 62° piano: 100 mq. 63° piano: 100 mq. 64° piano: 100 mq. 65° piano: 100 mq. 66° piano: 100 mq. 67° piano: 100 mq. 68° piano: 100 mq. 69° piano: 100 mq. 70° piano: 100 mq. 71° piano: 100 mq. 72° piano: 100 mq. 73° piano: 100 mq. 74° piano: 100 mq. 75° piano: 100 mq. 76° piano: 100 mq. 77° piano: 100 mq. 78° piano: 100 mq. 79° piano: 100 mq. 80° piano: 100 mq. 81° piano: 100 mq. 82° piano: 100 mq. 83° piano: 100 mq. 84° piano: 100 mq. 85° piano: 100 mq. 86° piano: 100 mq. 87° piano: 100 mq. 88° piano: 100 mq. 89° piano: 100 mq. 90° piano: 100 mq. 91° piano: 100 mq. 92° piano: 100 mq. 93° piano: 100 mq. 94° piano: 100 mq. 95° piano: 100 mq. 96° piano: 100 mq. 97° piano: 100 mq. 98° piano: 100 mq. 99° piano: 100 mq. 100° piano: 100 mq. 101° piano: 100 mq. 102° piano: 100 mq. 103° piano: 100 mq. 104° piano: 100 mq. 105° piano: 100 mq. 106° piano: 100 mq. 107° piano: 100 mq. 108° piano: 100 mq. 109° piano: 100 mq. 110° piano: 100 mq. 111° piano: 100 mq. 112° piano: 100 mq. 113° piano: 100 mq. 114° piano: 100 mq. 115° piano: 100 mq. 116° piano: 100 mq. 117° piano: 100 mq. 118° piano: 100 mq. 119° piano: 100 mq. 120° piano: 100 mq. 121° piano: 100 mq. 122° piano: 100 mq. 123° piano: 100 mq. 124° piano: 100 mq. 125° piano: 100 mq. 126° piano: 100 mq. 127° piano: 100 mq. 128° piano: 100 mq. 129° piano: 100 mq. 130° piano: 100 mq. 131° piano: 100 mq. 132° piano: 100 mq. 133° piano: 100 mq. 134° piano: 100 mq. 135° piano: 100 mq. 136° piano: 100 mq. 137° piano: 100 mq. 138° piano: 100 mq. 139° piano: 100 mq. 140° piano: 100 mq. 141° piano: 100 mq. 142° piano: 100 mq. 143° piano: 100 mq. 144° piano: 100 mq. 145° piano: 100 mq. 146° piano: 100 mq. 147° piano: 100 mq. 148° piano: 100 mq. 149° piano: 100 mq. 150° piano: 100 mq. 151° piano: 100 mq. 152° piano: 100 mq. 153° piano: 100 mq. 154° piano: 100 mq. 155° piano: 100 mq. 156° piano: 100 mq. 157° piano: 100 mq. 158° piano: 100 mq. 159° piano: 100 mq. 160° piano: 100 mq. 161° piano: 100 mq. 162° piano: 100 mq. 163° piano: 100 mq. 164° piano: 100 mq. 165° piano: 100 mq. 166° piano: 100 mq. 167° piano: 100 mq. 168° piano: 100 mq. 169° piano: 100 mq. 170° piano: 100 mq. 171° piano: 100 mq. 172° piano: 100 mq. 173° piano: 100 mq. 174° piano: 100 mq. 175° piano: 100 mq. 176° piano: 100 mq. 177° piano: 100 mq. 178° piano: 100 mq. 179° piano: 100 mq. 180° piano: 100 mq. 181° piano: 100 mq. 182° piano: 100 mq. 183° piano: 100 mq. 184° piano: 100 mq. 185° piano: 100 mq. 186° piano: 100 mq. 187° piano: 100 mq. 188° piano: 100 mq. 189° piano: 100 mq. 190° piano: 100 mq. 191° piano: 100 mq. 192° piano: 100 mq. 193° piano: 100 mq. 194° piano: 100 mq. 195° piano: 100 mq. 196° piano: 100 mq. 197° piano: 100 mq. 198° piano: 100 mq. 199° piano: 100 mq. 200° piano: 100 mq. 201° piano: 100 mq. 202° piano: 100 mq. 203° piano: 100 mq. 204° piano: 100 mq. 205° piano: 100 mq. 206° piano: 100 mq. 207° piano: 100 mq. 208° piano: 100 mq. 209° piano: 100 mq. 210° piano: 100 mq. 211° piano: 100 mq. 212° piano: 100 mq. 213° piano: 100 mq. 214° piano: 100 mq. 215° piano: 100 mq. 216° piano: 100 mq. 217° piano: 100 mq. 218° piano: 100 mq. 219° piano: 100 mq. 220° piano: 100 mq. 221° piano: 100 mq. 222° piano: 100 mq. 223° piano: 100 mq. 224° piano: 100 mq. 225° piano: 100 mq. 226° piano: 100 mq. 227° piano: 100 mq. 228° piano: 100 mq. 229° piano: 100 mq. 230° piano: 100 mq. 231° piano: 100 mq. 232° piano: 100 mq. 233° piano: 100 mq. 234° piano: 100 mq. 235° piano: 100 mq. 236° piano: 100 mq. 237° piano: 100 mq. 238° piano: 100 mq. 239° piano: 100 mq. 240° piano: 100 mq. 241° piano: 100 mq. 242° piano: 100 mq. 243° piano: 100 mq. 244° piano: 100 mq. 245° piano: 100 mq. 246° piano: 100 mq. 247° piano: 100 mq. 248° piano: 100 mq. 249° piano: 100 mq. 250° piano: 100 mq. 251° piano: 100 mq. 252° piano: 100 mq. 253° piano: 100 mq. 254° piano: 100 mq. 255° piano: 100 mq. 256° piano: 100 mq. 257° piano: 100 mq. 258° piano: 100 mq. 259° piano: 100 mq. 260° piano: 100 mq. 261° piano: 100 mq. 262° piano: 100 mq. 263° piano: 100 mq. 264° piano: 100 mq. 265° piano: 100 mq. 266° piano: 100 mq. 267° piano: 100 mq. 268° piano: 100 mq. 269° piano: 100 mq. 270° piano: 100 mq. 271° piano: 100 mq. 272° piano: 100 mq. 273° piano: 100 mq. 274° piano: 100 mq. 275° piano: 100 mq. 276° piano: 100 mq. 277° piano: 100 mq. 278° piano: 100 mq. 279° piano: 100 mq. 280° piano: 100 mq. 281° piano: 100 mq. 282° piano: 100 mq. 283° piano: 100 mq. 284° piano: 100 mq. 285° piano: 100 mq. 286° piano: 100 mq. 287° piano: 10

03 effetti del morbo sull'individuo e sull'equipaggio 15 500 lire

SERIE DI QUARANTAGGIO

**BROOKS, HALSTEAD
MALATTIE
E PARASSITI
22 600 lire**



**COLLANA DI SCIENZA
DEI CALCOLATORI**

**GIAMPIERO BIANCHI
EDITORIA COL PERSONAL
COMPUTER 29 000 lire**



EDITORIA

500 mc **QVINTO** vende **RAIONISTA** in
Molise 26.12960.

CASCINE Vici locali 400 mc servizi
tutto intorno, clima stupendo, vista sul
mare. 1.125.000.000.

CENTRALE adiacente impianti e uli
co d'acqua calda, bonita strada, maci
poco venduti. Tel. 740.653. Confessione
di 1.000 mq. 550.000.000.

CONFINI 1.000 mq. 550.000.000. hce co
con luce e impianto. L. 34 milioni. G.
L'immobiliare 011-339.0421.

CORSO Giulio Cesare 17. 14 piano
vini ingresso piano terra, 1.000 mq.
1.125.000.000. 011-339.0421.

CORSO S. Maurizio adiacente locali
mq. 25 vendita, luce (sottopiano) magazz
no venduto, luce acqua 450 mc. Tel.
011-339.0421. 011-269.63.

CORSE Trapani negozio cori refez
vendi L. 41 milioni. G.R. L'Immobili
011-320.554. 350.000.000.

CORTILE 1.000 mq. Piazza Rodol
co, 1.000 mq. 550.000.000.

CROCIATA vicinanza Mauriziana m
il locale mq. 70 con vetrine su strada
1.125.000.000.

ELITE CASE 502.918 vendite su 680
in basso fabbricati con passo carrai
270.

GLASS & BERTHOLD Tel. 2874 vi
di 100 metri via Giulio mc 550 magazzini
due piani più negozio luce e sbarbina
in blocco L. 300 milioni.

FRATE
Moro Marcos Genesini Giulio
no magazzini mq. 500 con servizi
011-340.000.000. Tel. 350.000.000.

CULT. PERSONAL COMPUTER



Zucchi

PROSPETTIVE DIGITICHE

AMEDEO GAGGIULO
IL COMPUTER
NELL'ORA DI MUSICA
1000 e proposte operative
per l'uso del computer
nell'educazione musicale
22.000 lire

CASADEI, CUPPINI, PALARETI
INFORMATICA PER
LE DISCIPLINE UMANISTICHE
Applicazioni didattiche di Prolog
28.000 lire

[illegible]

LE TAVOLE M-A-F-B-I-C
Repertorio di dati, costanti, formule
tabelle di Matematica, Astronomia,
Fisica, Biologia, Chimica 28 000 lire

**LE TAVOLE
M-A-F-B-I-C**

REPERTORIO DI DATI
COSTANTI FORMULE
TAVOLE DI MATEMATICA
+ ASTRONOMIA + FISICA
+ BIOLOGIA + CHIMICA

16
12
ZANICHELLI

**DAS PONS
KOMPAKTWÖRTERBUCH**
Dizionario Tedesco e Italiano
edizione minore 28 000 lire

FENOMENI LINGUISTICI

**CARLA MARELLO
DIZIONARI BILINGUI**
con schede sui dizionari italiani
per Inglese, Francese, Spagnolo,
tedesco 22 900 lire



Zanichelli

(continued)

 <h1>Solo da:</h1> 	
<h2>AUTOSTADIO EUROMOTOR CO-AUTO</h2>	
<p>TORINO VIA NIZZA 66 - CORSO AGNELLI 22 TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 17 CORSO GROSSETO 318 COLEGNO CORSO FRANCIA 94</p>	
<p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • V⁶ marcia • fari alogeni • tergicristallo • cinture di sicurezza inerziali • specchi retrovisori regolabili dall'interno • poggiatesta • servosterzo • pneumatici 155/70 • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • lunotto termico • accensione elettronica <p><i>friend</i></p>  <p>£ 8.593.000 IVA COMPRESA</p>	<p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lunotto termico • fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servosterzo • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70 <p>ESCORT clx</p>  <p>£ 12.332.000 IVA COMPRESA</p>
<p>SIERRA 90 GL</p>  <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fari alogeni a retromarcia • lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri • luce vano di carico <p>£ 15.620.000 IVA COMPRESA</p>	<p>VOYAGER</p>  <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto radio • fari alogeni • servosterzo • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili dall'interno <p>£ 12.419.000 IVA COMPRESA</p>
<p>SIERRA ACTION WAGON</p>  <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fari alogeni a retromarcia • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • luce vano di carico • tergicristallo posteriore <p>£ 15.913.000 IVA COMPRESA (1800 CL 16V)</p>	<p>TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti</p>  <p>COMPLETA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • poggiatesta anteriore • servosterzo • V⁶ marcia • porta laterale scorrevole con gradino incorporato • tappo chiave • cinture di sicurezza <p>£ 17.859.000 IVA COMPRESA</p>

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31/12/1989 Avete guidato una Ford di recente?



Gli imputati. Partendo da destra: Tiziano Rainoldi, Ernesto e Fiorenzo Guglielminetti

Gli imputati al loro avvocato: «Non importa se ci danno l'ergastolo, ma in carcere vogliamo restare insieme». Raffigurato su un dépliant pubblicitario il luogo dove la ragazza è stata tenuta prigioniera



Tra il pubblico in attesa della sentenza anche (al centro) il fratello Guglielminetti

Alessandrini e Alessi: «rapimento da ridere» ma ai Guglielminetti 16 anni, 4 al complice

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA ● I rapitori di Alessandra Alessi di Omegna sono dei ragazzi che al processo di Verbania sono arrivati con i capelli tagliati «alla militare». Hanno tolto gli occhiali e le collane: si sono infilati una giacca senza fronsi. Il segno della «gioventù bruciata» è un bracciale di perline che è rimasto, quasi nascosto, sotto il polsino della camicia. Fiorenzo ed Ernesto Guglielminetti dovranno restare in carcere fino ai 2005, 16 anni e 8 mesi ciascuno. Tiziano Rainoldi che ha accompagnato la polizia a liberare l'ostaggio se l'è cavata con 4

anni. Poco per un delitto che ha alimentato grandi emozioni e tuttavia sufficiente a fare piangere i genitori.

Il pubblico ministero Corrado Lembo è stato implacabile nel sostenere l'accusa; il difensore Giuseppe Ravasio ha fatto sfoggio di «arroganza giuridica» ma anche di sublimi dignità professionale. Imbarazzante il suo lavoro: amico della famiglia Alessi, difensore dei tre giovani che la famiglia Alessi ha offeso, cittadino principe (di una comunità come quella di Omegna) che si sentiva offesa per un sequestro fatto in casa oppure uomo di diritto che non

può rinunciare ad assicurare il suo patrocinio anche al peggior delinquente. Nelle pieghe delle arringhe sono spuntati Cicerone nell'orazione che riguardava un delitto dell'antichità e il principe di Condé. Si è parlato in latino per dimostrare la «coltività» di questo delitto. «Eppure» — l'avvocato scandisce le sillabe — questi tre sono dei cretini... dei perfetti cretini...».

Il sequestro deve essere stato tremendo ma il racconto che del sequestro viene fatto sembra un gag «drive-in». Fiorenzo Guglielminetti, che con i suoi 26 anni è

il più grande dei tre, si è affrettato a spiegare che l'idea è nata l'anno scorso, anno bisestile e, quindi, anno sfortunato. Aveva comperato una Jeep investendo tutti i suoi risparmi ma l'automobile gli è stata rubata. E poi aveva litigato con la fidanzata che, traducendo dal dialetto, è «la morosa».

L'organizzazione era per l'ultimo giorno di carnevale perché potevano aggredire la ragazza nascosti sotto le maschere. Hanno aspettato Alessandra Alessi per mezz'ora davanti a casa in modo da attirare l'attenzione dei passanti che li hanno ricon-

solati. Hanno perduto il portafoglio con i documenti e hanno disegnato la piantina della villa della vittima sulla pagina bianca del libretto di circolazione. Un «miracolo» che il piano sia riuscito ma — ha voluto sottolineare l'avvocato Ravasio — non poteva che finire com'è finito. Dopo l'arresto questi tre ragazzi hanno proposto al loro difensore: «Chieda per noi i lavori forzati. Ma faccia in modo che possiamo restare tutti e tre insieme, magari su un'isola, lontani dalla giustizia che sia in galera».

Questo processo ha messo di fronte le due facce della

stessa medaglia di una cittadina di provincia benestante come Omegna. Da una parte le vittime, gli Alessi, industriali di rango che figurano nel gotha della gente per bene. Dall'altra lato gli imputati, giovani non ricchi ma senza problemi economici, figli di genitori che coltivano il culto del lavoro, fratelli di operai e di cuochi in Germania; non poveri ma con le immagini di status symbol difficili da raggiungere. Vite che nelle grandi città restano impermeabili ma che sul lago d'Orta si incontrano: al bar, allo stadio, per strada, quotidianamente.

Tiziano Rainoldi ha lavorato in casa Alessi per sistemare gli impianti idraulici. Gli Alessi hanno acquistato la più vecchia fabbrica della Valstrona che produceva mortai e pestasile e i tre imputati vengono dalla Valstrona. Per «lanciare» la loro ultima iniziativa di casalinghi «firmati» gli Alessi hanno fatto preparare un catalogo: nella controcartina c'è la foto della nonna di uno dei tre. È la prima pagina porta il disegno schizzato da un pittore che ha scelto la pianta e il posto dove Alessandra Alessi è stata tenuta prigioniera.

Lorenzo Del Boca

ACQUISTA UN AEREO

La Vallée ha messo le ali per prepararsi al 1993

AOSTA ● La Valle d'Aosta ha messo le ali per meglio volare verso l'appuntamento con l'Europa del 1993.

La giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore alle Finanze, Ugo Voyat, ha licenziato un disegno di legge con il quale la Regione è autorizzata ad acquistare parte del capitale sociale della «Air Vallée SpA» fino ad un massimo del 35 per cento che in lire significherebbe, per il solo 1993, circa 700 milioni. «Scopo dell'operazione — ha spiegato Voyat — è quello di incidere direttamente sul programma della società presieduta da Gianfranco Marton Perolino, per contribuire allo sviluppo dell'aeroporto regionale «Corrado Gex» in relazione, anche, alle linee programmatiche del piano regionale dei trasporti e per realizzare il di-

segno di più ampio respiro nel quale è impegnata anche la Cotrac, a sostegno dello sviluppo dell'attività aeroportuale per i collegamenti transfrontalieri». L'Air Vallée è per il momento proprietaria di un aereo «Beechcraft K18 Air C-90» già operante da alcuni mesi tra Aosta e Roma e con la maggiore città europea. Con l'entrata in società della Regione, con ogni probabilità, verrà acquistato un altro aeromobile con una maggiore capacità di trasporto e più veloce.

L'ingresso della Regione nell'Air Vallée, società costituita circa due anni fa da un centinaio di valdostani per la gestione dei trasporti aerei valdostani «va visto» — ha spiegato l'assessore — come sostegno alla proposta operativa di impegno dell'aero-

porto Corrado Gex realizzata circa trent'anni fa e fino a questo momento non utilizzata proficuamente dalla collettività valdostana».

L'amministrazione regionale, per un preciso impegno del presidente della giunta Augusto Rollandin, ha da poco completato la ristrutturazione del complesso aeroportuale, disponendo il riposizionamento della pista; la predisposizione della palazzina aeroportuale. In tal modo si è dato spazio vitale ai settori legati all'attività aeronautica, quali la stazione meteorologica, la torre di controllo, i servizi di gestione aeroportuale ed i servizi di protezione civile, meteorologia, valanghe, telecomunicazioni e geologia. «Ora — ha concluso l'assessore alle Finanze — la Regione, che ha la dimensio-



L'assessore Ugo Voyat

ne dinamica e in sintonia con la quale ha promesso negli anni iniziative atte a incrementare il proprio gettito ed aumentare il gettito economico portato al turismo, ha l'obbligo di supportare l'Air Vallée e di renderla efficiente al fine di uno sviluppo del collegamento con il territorio della Valle d'Aosta».

Piero Minuzzo

PRODOTTI A BRA

Con «Diafos» rivoluzione nel mondo della plastica

BRERA ● «Diafos material light» è il titolo della mostra itinerante internazionale inaugurata a Bruxelles dall'Abet Laminati di Bra per promuovere il nuovo rivoluzionario materiale proposto, brevettato e commercializzato dalla ditta cuneese, leader mondiale nel settore dei materiali decorativi ad alta pressione.

«Materiale linea luci», come sinteticamente lo si può definire, è il primo laminato trasparente che si lascia attraversare dalla luce e opera sensazioni di profondità, sfumature di colore, possibilità di guardare dentro la materia. Presentato con il «Compasso d'oro» dall'Associazione design italiana nell'87, ha aperto nuove strade, rinnovate intuizioni estetiche, inaspettate possibilità ai desi-

gnieri più affermati per ripensare e ricostruire la realtà attraverso gli oggetti più comunemente usati e abusati del vivere umano attuale.

È nato un vero e proprio confronto tra questo materiale assolutamente nuovo ed inesplorato e gli stili più famosi con cui l'azienda da sempre ha rapporti di collaborazione e a cui, con una certa continuità, ha affidato la propria programmazione estetica, progettuale e culturale. I lavori di 13 designer costituiscono la mostra presentata nell'autunno scorso a Milano e Parigi (al celebre Museo d'arte moderna Beaubourg) e che dopo la tappa in Belgio troverà sede ad Amsterdam (dal 10 al 18 aprile) e in seguito a Londra, Barcellona, Stoccarda e Francoforte per concludersi a New

York e in Australia nel '90. «Abbiamo scelto — dice Francesco Comoglio, responsabile marketing e comunicazioni dell'Abet — una sede prestigiosa per il design internazionale senza pensare troppo a quello che è l'aspetto commerciale della manifestazione: non siamo infatti a cercare la commercializzazione forzata dei nostri prodotti, peraltro molto importanti e necessaria ma abbiamo puntato a quelli che sono i ritorni più importanti dello stile e della programmazione culturale del nostro tempo. Da sempre l'Abet Laminati investe in cultura e progettazione. Il successo della nostra azienda e dei nostri prodotti sta proprio nell'abbinamento della tecnica con quello del design italiano».

m. da.

LIGURIA

Il basilico coltivato sott'acqua

GENOVA ● (g.c.) Fra le tradizioni che scompaiono in Liguria nessuno aveva pensato ad inserire il basilico. Sarebbe sembrato un oltraggio. Perché il basilico è la piantina che consente di preparare il pesto, gloria storica della cucina regionale. Chi ha provato a coltivarla in altre regioni ha avuto sgradevoli sorprese: il pesto aveva sapori di menta. D'altra parte la pianticella, nella sua coltivazione tradizionale, sta correndo grossi rischi: nel terreno all'aperto viene contaminata da fumi di fabbrica, gas che provengono dalle autostrade, inquinamenti e altre fonti. E chi la coltivava nei terrazzi sui balconi deve ricorrere con il nappino, imprigionandolo in una custodia che rende la pianticella senza odore. Ma ecco che dalla piana di Albenga arriva una proposta rivoluzionaria: la coltivazione idroponica, fatta in serra su uno strato di base che sostenga il gambo, ma alimentata con flussi d'acqua. Il procedimento che ha richiesto la costruzione di un grande edificio in vetro e l'ausilio del computer. Il «basilico diverso» viene dall'azienda agricola Ascheri, di Albenga. E crea qualche perplessità. Cresciuto nell'acqua — è l'obiezione maggiore — il basilico non perderà la fragranza che conserva anche sott'olio?

DALLA SVIZZERA

Scoperto contrabbando di anti-malarici Spallone di farmaci

Sequestrate dalla Guardia di Finanza cinquanta confezioni di «Lariam». E' introvabile in Italia consente vacanze esotiche al riparo dalla «anofele»

COMO ● Quello che sembrava un caso isolato, cioè il sequestro al valico di Maslianico (Como) di 55 confezioni di medicinale antimalarico, così non è, in quanto ieri c'è stato un replay e allora un po' tutti a porsi un interrogativo: c'è contrabbando del farmaco antimalarico dal Canton Ticino al nostro Paese?

Inoltre dire che per gli inquirenti si tratta di qualcosa di più di un semplice sospetto. Così come ormai è una certezza che oltre il confine, nelle farmacie del Canton Ticino, è in forte aumento la vendita di Temgesic, il farmaco contenente sostanze narcotiche, utilizzato dai tossicodipendenti, che ne fanno uso mischiandolo con bevande super-alcoliche ricavando una micidiale miscela che ha effetti del tutto identici a quelli che è possibile ottenere iniettandosi una dose di eroina.

Per la verità quando in questi ultimi giorni la guardia di finanza di Pontechias-

so per due volte al valico di Maslianico ha sequestrato il farmaco antimalarico nessuno si è sorpreso più di tanto. La sorpresa, a voler ben guardare, è che solo adesso si è scoperto che c'è anche il contrabbando di medicinali antimalarici, visto che quello dei farmaci è uno dei traffici illeciti che si sviluppano fra il Canton Ticino e il Comasco. Comunque sia, qualcuno, nell'occasione di un trentenne di Cernobbio ha colmato la «lacuna» facendo sì sorprendere al valico con 55 confezioni di un medicinale introvabile nel nostro Paese, cioè il Lariam, prodotto dalla multinazionale farmaceutica Roche, che oltre confine costa 33 franchi svizzeri, circa 30 mila lire. Considerato che ogni confezione contiene sei pastiglie, quanto basta per metterli al sicuro da brutte sorprese, appare fin troppo scontato che il trentenne di Cernobbio aveva avuto l'incarico di acquistare il medicinale. Le confezioni

sono state trovate nel vano motore dell'improvvisato contrabbandiere, che è stato denunciato per «nascondimento fraudolento», per cui rischia una salutarissima multa. Lo stesso giovane ieri è stato bloccato per la seconda volta con un quantitativo di confezioni quasi identico a quello precedente. Non ha voluto spiegare il perché del suo andare avanti e indietro da Como a Chiasso.

Il farmaco sequestrato in Svizzera lo si può acquistare senza ricetta a differenza di quanto succede nel nostro Paese per i medicinali antimalarici che si vendono nelle farmacie italiane solo dietro presentazione di una ricetta medica.

«Da quando nel vostro Paese si è parlato di malaria contratta in Africa la vendita di Lariam è più che raddoppiata e la maggior parte dei nostri clienti sono italiani — sostiene una farmacista di Chiasso —. Un fenomeno abbastanza ricorrente da noi quello di vendere farmaci agli italiani, soprattutto quando da voi non si trovano o è difficile acquistarli, il che succede abbastanza spesso».

Una storia dunque che si ripete e che conferma come la casistica dei traffici illeciti fra il Canton Ticino e il nostro Paese diventa sempre più ricca.

Marco Marelli

BUSINESS PALACE



scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni ma anche bar, ristorante, palestra, shopping... perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE

uffici in affitto e vendita

Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9550.1 - Telex 214315
Fax 9587890

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Donne: in Italia non va peggio che in Europa

Però è una magra consolazione. Ma le donne in tutta la Cee sono più povere dei maschi. Concluso il convegno nazionale sulle «Pari Opportunità»

Le Commissioni per le pari opportunità del Piemonte, dell'Emilia Romagna e delle Marche chiedono un immediato incontro con la Commissione nazionale presso Palazzo Chigi per individuare strumenti di maggior funzionalità nel loro operato e un più stretto raccordo per incidere con più efficacia contro le discriminazioni nei confronti delle donne.

Tutto ciò deve essere esteso anche alle donne in Parlamento, perché le pari opportunità «non siano solo un capitolo, ma il principio ispiratore della politica generale», come ha detto ieri la deputata Livia Turco, responsabile femminile del Pci al convegno nazionale organizzato dalla Commissione pari opportunità del Piemonte. L'incontro si è concluso oggi con una tavola rotonda tra rappresentanti del mondo giovanile, imprenditoriale, sindacale e della cultura.

E anche con un appello al Parlamento per una rapida approvazione della legge sulle «azioni positive» volte a «correggere» la sottoutilizzazione del lavoro femminile.

Il convegno è stato l'occasione per un primo bilancio e scambio di esperienze, ma anche di difficoltà, tra queste ancora giovani istituzioni «dalla parte delle donne». Il dibattito di ieri (a cui è mancato il contributo di Tina Anselmi, presidente della Commissione nazionale pari opportunità, bloccata a letto da un'indisposizione) ha messo in luce come resti ancora molto da fare per arrivare a una società non discriminante.

Nonostante una legislazione avanzata e solenni dichiarazioni di principi a partire dalla Costituzione, il riconoscimento concreto del pari valore delle donne nella realtà resta ancora difficile. Lo hanno constatato le rappresentanti delle tre Com-

missioni per le Pari opportunità presenti ieri a Torino nel corso delle loro più o meno lunghe esperienze: hanno ricevuto innumerevoli denunce di lavoratrici discriminate sul lavoro. E' stata Maria Vittoria Bellestrero, ordinario di diritto del Lavoro all'università di Genova, una delle massime esperte sulla legislazione a favore delle donne, a chiarire i molti limiti della «903», la legge di parità che non a caso è scarsamente applicata. «E' troppo vaga e imprecisa sulle discriminazioni», ha sottolineato, convinta della necessità che la stessa accoglia non solo le discriminazioni dirette (trattamento sfavorevole determinato dal sesso), ma anche quelle cosiddette «indirette», «ovvero la situazione di sfavore che deriva non da atti deliberatamente discriminatori, bensì dalle circostanze sociali, economiche e culturali» che finiscono con l'incidere negativamente sulle condizioni di lavoro delle donne.

Ma il sono dei ritardi da parte delle stesse donne nel conoscere i propri diritti. «E' anche vero però che chi è vittima di discriminazioni è scoraggiata nell'agire in giudizio», ha aggiunto Maria Bellestrero, criticando gli attuali rimedi affidati alla san-



Sempre più donne in fila al collocamento per cercare lavoro

zione della legge, ma anche le difficoltà dello stesso sindacato nel gestire problemi specifici, conflitti tra uomini e donne.

Certo non c'è molto da rallegrarsi nello scoprire che la realtà femminile italiana non si discosta troppo dalle altre donne europee. Liliana Ricchetti, della Commissione nazionale pari opportunità, ha riferito i dati della Cee — «c'è una donna ogni 3 occu-

pato, ma su due disoccupati uno è di sesso femminile» — e le molte «raccomandazioni» comunitarie per favorire le pari opportunità non sempre però sono accolte (e non a caso è nata una lobby femminile per avere più peso). Ma le donne sono anche le più povere nella Cee, come ha ricordato Piers Zumaglion del Tribunale europeo della povertà.

Stefania Campana

NOTIZIE

Grugliasco e Collegno Bombole spray vietate

Bombole spray proibite ad Ovest di Torino. I sindaci comunisti di Grugliasco, Collegno ed Alpignano hanno preso una decisione che sarà certamente discutibile. Nel quadro delle leggi che tutelano l'ambiente, hanno stabilito di vietare sui propri territori, alcune lacune normative del settore. Con le opportune ordinanze, a partire da fine mese, saranno vietati nei tre comuni la vendita di bombole spray a l'uso di anticrittogomici nocivi.

Poesie alla libreria Campus

Lunedì, alle 21, presso la libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, Giorgio Barberi Squarotti e Stefano Jacomuzzi saranno a colloquio con Margherita Bergardi, autrice della raccolta di poesie «Aldada». Seguirà un dibattito.

Muore in un incidente a Alpignano

In un incidente stradale è morto l'altro giorno un giovane calabrese, Salvatore Palamara, 24 anni, a Rivoli per lavoro da qualche mese. Il ragazzo, che viaggiava su una «Ritmo» di proprietà del cognato, Grazio Favara, su via Valdelatorre, ad Alpignano, per cause ancora in corso di accertamento, dopo avere sbattuto il veicolo di strada capitolando nei prati. Riceverato, con l'intervento di un elicottero, al Cto, Salvatore Palamara ha cessato di vivere per arresto cardiocircolatorio.

L'inferno di Dante al Turati

Martedì, alle 21, nella saletta del club Turati, via Accademia delle Scienze 7, Eugenio Corsini e Saverio Vortone presentano con il libro di Vittorio Sereni «L'inferno di Dante». Sarà presente l'autore.

Due arresti a Moncalieri

Due persone sono state arrestate dai carabinieri di Moncalieri. Si tratta di Romolo Fassi, 38 anni, residente ad Orbassano in via Nino Bixio, che deve scontare una pena residua di 4 mesi e 21 giorni per furto e spaccio di sostanze stupefacenti, e Rosario Clercone, 37 anni, Piossasco via Volvera 32, sorpreso mentre una rispettiva gli obblighi della libertà vigilata.

UNIVERSITA'

Gli studenti di Economia a lezione d'Italgas «senza segreti»

L'Italgas senza segreti è stata illustrata ieri nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio dal presidente Carlo Da Molo. Molta attenzione fra gli studenti: in fondo l'azienda, nata a Torino nel 1956, è uno dei simboli dell'imprenditoria cittadina che ha saputo conquistare l'Italia, ed ora si affaccia sull'Europa ed il bacino del Mediterraneo.

Molte le indicazioni: sul capitale (decuplicato negli ultimi dieci anni), sui comuni italiani in concessione (è stata raggiunta in questi giorni quota mille), gli utenti (3.800.000), i dipendenti (8.100), il fatturato (4.600 miliardi), gli investimenti annuali (circa 800 miliardi). L'Italgas, ha spiegato Da Molo, è in ottima salute ed ha prospettive di ulteriore crescita collegata anche alle particolari caratteristiche dell'energia commercializzata.

Il gas naturale, inoltre, è una risposta importante ai problemi energetici. E' un'energia di base, per essere utilizzata non ha bisogno di grossi trattamenti, e va incontro anche alle esigenze di politica ambientale.

All'ormai immaneabile domanda di una studente sulle condizioni che si determineranno con l'apertura del '93, il presidente è stato categorico. «Siamo uno dei pochi servizi italiani — ha detto — che non hanno timore del confronto. Il nostro settore offre maggiori opportunità nell'esportazione del gas naturale».

Grande interesse hanno suscitato inoltre le iniziative intraprese dall'Italgas per un



L'avvocato Carlo Da Molo

più stretto rapporto tra mondo dell'impresa e cultura: dal restauro dell'Accademia delle Scienze, a quello dell'Auriga dell'Esquilino, alla casa natale di Vittorio Alfieri ad Asti — per non citare che alcuni —, al premio internazionale per ricercatori istituito tre anni fa.

Il prof. Giorgio Pellicelli, docente (ospitante) di Tecnica industriale e commerciale, ha quindi pregato il presidente di indicare una possibile figura di laureato in Economia e Commercio degna di entrare a far parte delle risorse umane Italgas. «Chiedeteci due cose — ha risposto Carlo Da Molo — da un lato, una preparazione professionale adeguata alle situazioni dei diversi settori dell'impresa. Dall'altro, una grande forza ideale: chi volesse entrare all'Italgas deve per lo stipendio, non pagherebbe se stesso».

M. T. M.

COLOSSEO

Mille «anime» disegnano il pci

Sarà un duro lavoro per i dirigenti del pci compilare le mille anime che si stanno rivelando nel XX congresso provinciale. Delegati e invitati hanno posto i comunisti di fronte a questioni che devono essere ben vagliate, se il pci vuole ancora essere protagonista attivo della società: l'equilibrio tra rinnovamento e tradizione, un nuovo modo di intendere il sindacato e i rapporti con la grande impresa, la riforma dello Stato senza rinunciare alla sua funzione sociale, l'attenzione ai problemi di cui si fanno portavoce i «verdi», il confronto con il mondo cattolico, le aperture verso l'esterno, il nuovo quadro internazionale. Segno di disagi profondi, di un risorgere dell'individuo a confronto della massa, di interessi difesi e non più monoliticamente indirizzati ma anche di una dialettica che potrebbe dare frutti positivi.

La «grande cornice» è quella del «riformismo forte» propugnato dal segretario Occhetto, cui si contrappone la relazione di Cossutta. La «cornice locale» è la relazione del segretario torinese Giorgio Arditò, che nel suo intervento ha sviscerato la situazione che i «compagni» devono affrontare nell'area torinese. La tribuna, allestita al Colosseo, è stata l'occasione da cui ognuno, in una decina di minuti, ha potuto portare quelle «idee» che sono diventate l'obiettivo del congresso, al di là della «tecnica». Argomenti che si interessavano di tutto e che costringevano a piccoli «atti d'elezione» per poter essere seguiti: dal

partito alla politica internazionale.

C'è chi — come Nora Merlo di Nichelino — ha chiesto che si ponga fine alla «responsabilità collettiva» e si instauri quella individuale nell'attività di partito. Altri — come la «compagna» Ardeni della I sezione — ha invocato la fine del pci come «partito di rivendicazione» un certo sentimentalismo e l'attenzione alle istanze degli animalisti che si battono contro la vivisezione. Il consigliere di Torino — Aime di Vigone — ha espresso il suo rammarico per essersi trovato di fronte a un partito senza una strada precisa, in uno scenario complicato dal dibattito interno, incapace di affrontare l'offensiva centrista e socialista.

In campo sindacale, Vladimir Aglati — della segreteria della Camera del lavoro — ha cercato di spiegare che il sindacato non si deve adattare a un ruolo di cerniera, ma deve passare dalla cultura rivendicativa a quella partecipativa, cercando di influire sulle scelte strategiche delle imprese.

E poi, lo Stato e la sua riforma, una maggior valorizzazione delle autonomie locali, la fine del momento consociativo per approdare a quello alternativo, la dicotomia tra i diritti di chi produce e offre i servizi e di chi ne fruit: argomenti già trattati in diverse sedi che sono stati riproposti dal sindaco di Collegno Franco Miglietti e da Ignazio Baracco.

Sui temi internazionali Gian Giacomo Migone ha rivendicato il ruolo del pci al-



Il capogruppo in Comune, Carpanini, e il segretario Arditò

l'interno della sinistra europea, mentre numerosi sono stati gli appelli all'Europa dei cittadini» contro l'Europa dei capitali.

Tra gli «invitati», Mimmo Lucà, segretario provinciale delle Acli, ha esortato i comunisti a superare la propria cultura di partito, ad associarsi, volontari e forse vive, specie a Torino, che si trova in uno stato di torpore e indolenza portati dal governo evanescente di questi anni. Dal canto suo il pastore valdese Sergio Ribet ha richiamato i comunisti a una funzione ben precisa: quella della laicità, contro la politica come fatto confessionale.

Le varie «anime», tra fe-

delità al passato ed esigenze di riforma su un nuovo modo di intendere la democrazia, sono emerse durante la discussione su criteri e metodi di votazione, che sono stati rinnovati. Alla fine, per l'elezione del comitato federale, è stato introdotto il voto segreto con lista unica (con un correttivo per garantire le rappresentanze territoriali), mentre resta quello palese per i delegati nazionali.

Il congresso prosegue oggi (con ben novanta interventi) e la presentazione di un libro bianco sulle Upi alla Fiat. La conclusione domani con l'elezione dei dirigenti locali e dei delegati nazionali.

Paolo Querio

VALLESUSA

Felice Riva non è più «ricercato»

Felice Riva, ex manager play-boy, ora oggi non è più ricercato. L'amministratore delegato del cotonificio Valle Susa, a Rivarolo, miseramente fallito negli Anni Sessanta, ha chiuso i conti con la giustizia. L'ultima volta è stata nell'ottobre '77, per l'ennesimo scandalo finanziario. I due mandati di cattura nei suoi confronti (il primo emesso dal giudice istruttore di Milano, Arbasino, il secondo dal giudice istruttore di Prosecco, Ferro) sono stati revocati.

L'accusa di « bancarotta fraudolenta » prendeva le mosse da una vecchia disputa « di famiglia ». Riva, infatti, a suo tempo era stato accusato di aver « soffocato » il fratello Vittorio il fabbricante di via Senato, a Milano, già sede del Cotonificio Valle Susa. Una vicenda che s'inscrive in un complesso rapporto di partecipazione societaria che vede implicati i due fratelli Riva, fin dal periodo in cui Felice si trovava in esilio forzato in Libano.

L'ex industriale tornò in patria in Italia nell'83, quando, per effetto di una serie di annullamenti, condoni e indulti, venne azzerata la sua condanna per il crollo del Cotonificio (sei anni in primo grado, ridotti poi a cinque in appello). Dopo oltre un anno di battaglia giudiziaria, con l'assistenza degli avvocati Pinto e Corso Bozio, il magistrato inquirente ha rinviato al dover espletzare il processo penale. L'azione legale si è spostata in sede civile.

Tornato libero cittadino, Felice Riva ha subito ripreso ad occuparsi dei suoi affari, fissando la sede tra Milano, la Svizzera e Montecarlo.

ASTROLOGIA

E domani, grandi cose

Domani, 12 marzo, con effervescente « pas de deux » Marte e Giove passeranno dal segno del Toro a quello dei Gemelli: l'evento astrologico dovrebbe permettere ai nativi nei segni doppi (Pesci, Bilancia e Gemelli) di vivere un periodo di successi e svolte nell'ambito del lavoro, specie se legato ad attività creative, e comunque di relazioni pubbliche, mass-media, insegnamento.

Ma anche i nativi degli altri segni riceveranno benefici inusuali, tanto più che la luna si troverà in fase crescente, e

quindi direttamente stimolante i flussi del sistema nervoso: ci sentiremo istantaneamente ricchi di iniziativa, ottimismo e fantasmi. La data è importante perché per una volta ciò che accade nelle effemeridi degli astrologi accade pure in cielo.

Dice l'astronomo Walter Ferreri dell'Osservatorio di Pino Torinese: « Tra i calcoli degli astronomi e quelli dei cultori dell'arte caldaica vi è oggi un'ampia sfasatura, per via dello spostamento avvenuto nell'asse terrestre nel corso di duemila anni. Ma

per combinazione Marte e Giove i dodici marzo sono davvero in congiunzione in Toro anche in cielo: quindi se si deve attribuire un influsso magico a tale aspetto, questo è il momento più giusto ».

Per l'esattezza la congiunzione Marte-Giove si verificherà alle nove del mattino del giorno dodici ma sin dalla sera prima sarà apprezzabile anche dalla città, purché il cielo sia limpido; lo spettacolo celeste continuerà per due o tre giorni. « Marte si troverà tra Giove e Rigel o le Pleiadi a Nord — continua l'astrono-

mo —. Anche ad occhio nudo si vedrà Marte arancione e Giove come una « stellone » venti volte più brillante, sullo sfondo delle Pleiadi, visibilissime specie con l'aiuto di un comune binocolo da teatro ».

E Ferreri ricorda che in antico le Pleiadi servivano come prova della vista: se vede a occhio nudo sei chi ha vista normale, sette chi ha buona vista, tra otto e undici chi gode di una vista super. Chi invece vede solo così così dovrà accontentarsi di una nebbiolina.

Maria Di Bartolo

SCUOLE DI DANZA

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 8° seminario, livello 4 aprile. La maschera della commedia dell'Arte. Eugenio Adegli. Tel. 514.856.

FLAMENCO: Stage 22-25/03/89. Di Paolo A. Pannofino e Anna Mostacci. Tel. 472.468.

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini. Conoscere la musica attraverso il gioco. Info e iscrizioni via Poma 8 - Tel. 511.930.833.

BUONO DANCE WORKS: Marina e Francesca presentano Stage di Modern-Jazz con Gerdine Amstrong 17-18-19 marzo. Per informazioni ed iscrizioni via R. Garibaldi 30 tel. 699.9125.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeli
Esito assicurato
Corso V.le Emanuele 107 - Torino
Telefoni 011.624.538.682

ASTA SANT'AGOSTINO

Lunedì 13 marzo ore 17.30 e 21

HOTEL ROYAL

Corso Regina Margherita 249

TORINO - Tel. 745.533

Esposizione da giovedì 9 a domenica 12 ore 10-23



CASIRATI

SANT'AGOSTINO
Corso Boccardo 15
TORINO - Tel. 535.093

Uno straordinario evento editoriale: finalmente una storia d'Italia aggiornata, moderna, completa, autorevole...

Anni di lavoro di oltre ottanta specialisti e docenti universitari italiani e stranieri...

Un disegno storico completo e organico dall'età pre-romana ai giorni nostri...

Una trattazione particolarmente aggiornata e moderna: non solo storia di guerre e condottieri, ma storia soprattutto di uomini e di idee, di fatti sociali, economici e culturali...

Infine un capolavoro editoriale arricchito da uno straordinario lavoro di ricerca di illustrazioni e documenti: perché spesso un'immagine aiuta a capire più di mille parole.

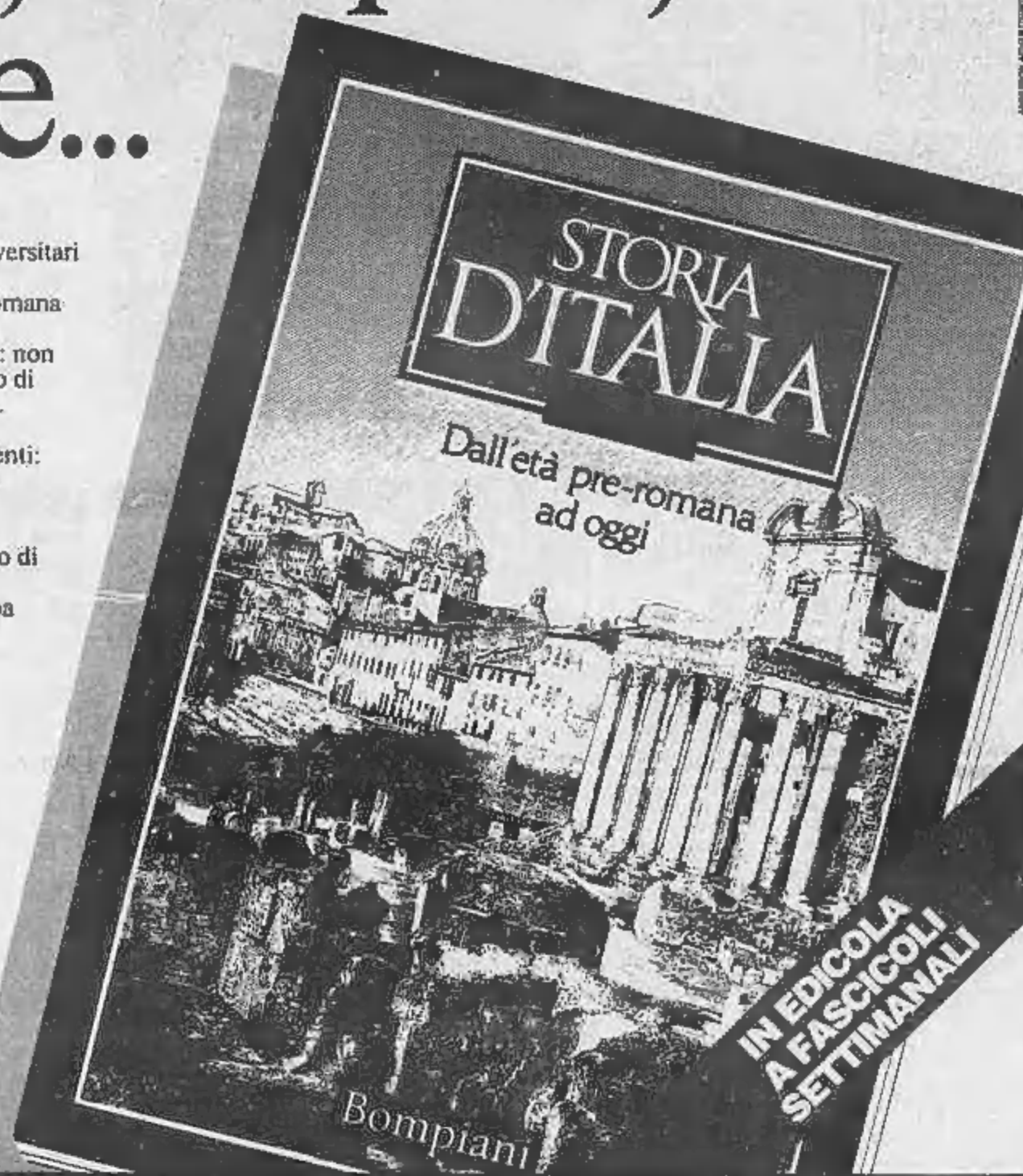
Storia d'Italia Bompiani si propone oggi come il più aggiornato, moderno, completo e autorevole strumento di studio e di lettura per capire il "Modello Italia", le sue origini e soprattutto il suo ruolo nell'imminente Europa degli anni Novanta.

Storia d'Italia

175 fascicoli settimanali che formeranno 12 splendidi volumi di cui uno di Cronologia e uno di Indici.

In edicola questa settimana il primo fascicolo con IN OMAGGIO la prima Cronologia e un fascicolo di introduzione generale.

Bompiani



PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 141/89 R.E.S.
N. 18510/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

PATTE Tindaro nato il 08-09-44 a Milano, residente in Torino, via Bionzo 8. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 137/89 R.E.S.
N. 18495/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

MINETTI Cosimo nato il 27-05-47 a Genova, residente in Torino, corso XI Febbraio 25. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 135/89 R.E.S.
N. 18502/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

MASSARO Luigi nato il 25-05-59 a Benevento, residente in Torino, via Croca 30. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 128/89 R.E.S.
N. 18503/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 05-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

NOCCERA Giuseppe nato il 05-11-23 a Napoli, residente in Torino, via Barberoux 5. Per avere in Torino il 29-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 4 al 14 marzo 1989

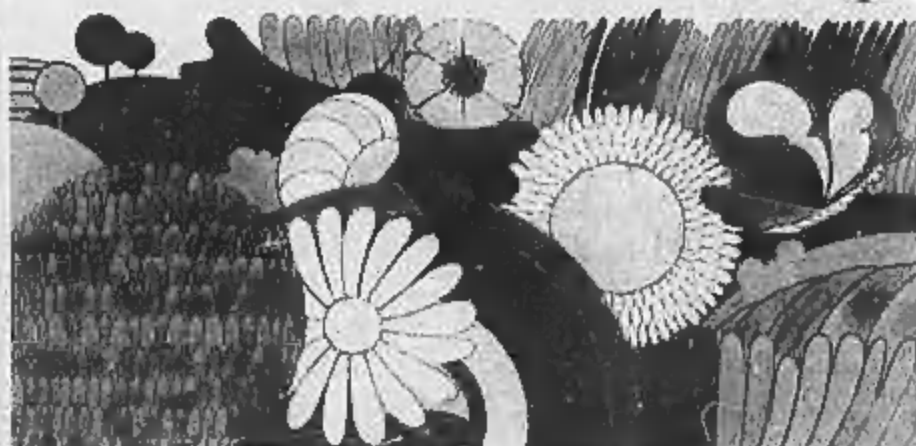
Orario di apertura:
feriali dalle 16,00 alle 23,00
sabato e festivi dalle 15,00 alle 23,00



FIERA DI PRIMAVERA

idee per le vacanze, la casa
ed il tempo libero

promark



PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 141/89 R.E.S.
N. 18510/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

CALVO Antonino nato il 09-05-57 a Ischia, residente in Torino, via Valdegio 4. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 130/89 R.E.S.
N. 18505/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

FIORIO Antonio nato il 09-03-35 a Palermo, residente in Torino, via Cernaia 48/17. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 136/89 R.E.S.
N. 18500/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

MINIPELLI Antonio nato il 22-03-46 a Foggia, residente in Torino, corso Giulio Cesare 203. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 129/89 R.E.S.
N. 18506/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

DECARO Francesco nato il 08-06-23 a Sicli, residente in Torino, via San Donato 10. Per avere in Torino il 29-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale Stampa Sera. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (C. Bardi)



A black and white photograph showing a person sitting on a large, light-colored, textured object that resembles a giant sculpture or a large piece of furniture. The person is positioned in the middle ground, facing away from the camera. The background wall is covered with several framed pictures or artworks. The foreground is dominated by a large, dark, textured shape, possibly a piece of clothing or a large object, which frames the scene. The overall atmosphere is artistic and somewhat somber.

Poltrone, camere da letto, librerie avveniristiche e cucine tra i mille suggerimenti e le seduzioni ■ **»** [Expocasa](#)

conbipel
shearling pelle - pellicce

primavera
tutta in pelle

gonne nappa e scamosciate da £. 90.000
completi da £. 380.000
giubbini uomo da £. 290.000

■ **cocconato d'asti**
sede produzione e vendita
aperto anche la domenica ■ festivi
TEL. 0141-907656

TORINO
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011-2793989
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011-548038

VENARIA
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011-214341

ALESSANDRIA
PIAZZA GARIBOLDI 11 - TEL. [REDACTED]

BIELLA (VC)
CORSO EUROPA 20 - TEL. [REDACTED]

CUNEO
VIA ROMA 31 - TEL. 0174-57614

AOSTA
QUART-CENTRO CORAM AMERIQUE - TEL. 0165-785303

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
IRNO-QUEST'USCITA L'ORIENTEGGIO - VIGEVANO
TEL. 02-4438641 - 4439075

COLOGNO MONZESE (MI)
[REDACTED] COLOGNO - TEL. 02-2535890

MILANO
CORSO BATTINI 64 - TEL. 02-20498349

VARE
VIA CACCA 21 - TEL. [REDACTED]

CURNO (BERGAMO)
VIA ELZARDO 30A - TEL. 0338-18857

[REDACTED]
VIA VERTA 84 - TEL. 030-344189

VENEZIA MARQUERA
ST. ROMEO VIA DORSATO 24R - TEL. 041-821783

VE
S. MARTINO S.A. (USCITA VERONA EST)
TEL. 045-905013

OCCHIOBELLO ROVIGO
AUT. PD-60 (USCITA OCCHIOBELLO) - TEL. [REDACTED]

[REDACTED]
AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PAVIA - TEL. 0321-272005

[REDACTED]
VIA C. COLOMBO 456 - A 320 MT DALLA FIERA
DI ROMA - TEL. 06-3411113

venti punti vendita in italia

VIAGGIO TRA I PARTITI 4^a PUNTATA

LA BRUSCA PIATTATA di consensi elettorali rilancia e accelera nuovi equilibri

La brusca frenata nazionale non ha risparmiato il pil ■ Torino. Ma quella flessione ■ sembra aver intaccato la buona salute dei ■ subalpini.

Sennò ha ammesso ■ equilibri e rilanciato gli oppositori interni ■ sempre ■ destra del partito come l'onorevole Raffaele Costa, sottosegretario al ministero dei Lavori Pubblici, ex-entusi prodige ■ liberale, punto ■ riferimento poco contrastato del ■ cuneese. Ora insieme agli ■ Egido Sterpa ha la maggioranza nel «regionale» ■ e s'appresta a dar battaglia al congresso che dovrà confermare ■ cambiare il segretario Filippo Arigo.

■ quella non ■ l'unica «area-problema» ■ giovane ■ di Renato Altissimo e Valerio Zanone in Piemonte.

Dopo il grande balzo in avanti del '79 e dell'80, funzionari e dirigenti avevano lavorato giorno e notte per proseguire sulla strada dei trionfi ■ l'onda di piena si è esaurita.

«Non importa ■ dicono ■ uffici del partito che da corso Flaminio ■ sono trasferiti ■ centralissima via ■ Vittoria con vista su piazza San Carlo ■ è molto più importante invece che il pil abbia battuto i resti di un vecchio partito dei riachi e d'élite per creare una figura giovane e aggressiva ■ lo dice ■ in giunta, di buon amministratore».

Così, superati i problemi di primogenitura col pil e quelli ■ una crescita assolutamente

Per frenare la caduta di voti e preparare il rilancio I pil «richiama» Zanone

Il ministro della Difesa chiamato alla presidenza del direttivo provinciale torinese. Si rafforza nel regionale la formazione di Raffaele Costa

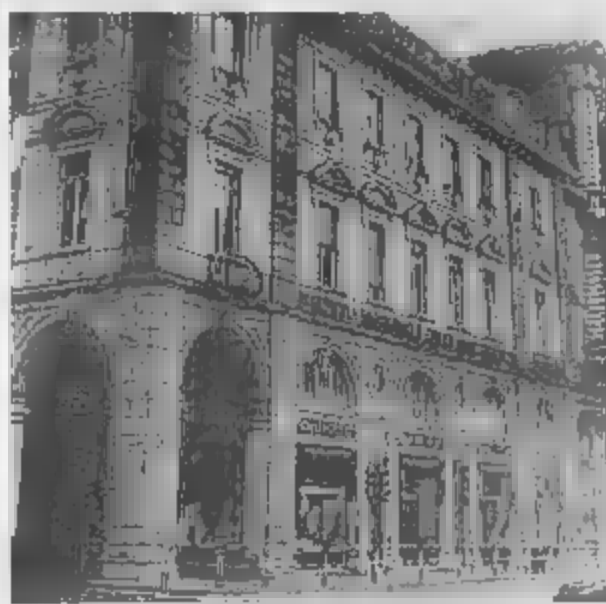
te inaspettate ■ quella delle Europee '80 quando la candidatura di Sergio Pininfarina fece volare i liberali oltre ogni previsione, il pil marcia con i piedi per terra, si rafforza nell'area laica e mette a ■ un patrimonio di stima non indifferente.

Lo ■ idee piacciono molto ■ negli ambienti imprenditoriali ma sempre di più in quelli universitari. La ■ potente liberale a Palazzo Nuovo e nelle altre realtà ■ una di quelle più vive e ricche di iniziative e in questi giorni molto attiva alla vigilia delle elezioni universitarie.

I leader ■ il segretario nazionale Renato Altissimo, Valerio Zanone ora ministro della Difesa ma per anni guida incontrastata ■ partito, Raffaele Costa, attualmente sottosegretario ai Lavori

Accanto a loro ■ tissimi amici come l'ex-senatore Attilio Bastianini attivo ■ nel partito a livello nazionale. Il gruppo più folto, a Torino, è quello di Zanone e Altissimo. E' rappresentato dalla presidenza della Provincia, Nicoletta Casaraghi, ■ regionale Sergio Marchini, dal capogruppo invocato Fernando Santoni, ■ quello comunale avvocato Vittorio Chiusano, dall'assessore ■ Giuseppe Dondona, dal professor Piergiorgio Bar, dal segretario cittadino Paolo Amerio e ■ quello provinciale Riccardo Formica.

I giovani ■ Sono l'arma segreta del pil. Sono tanti e hanno tutti un gran voglia di lavorare per costruire un partito moderno. Sono presenti in associazioni culturali, van-



La nuova sede del pil in piazza San Carlo

no alle manifestazioni, partecipano ai dibattiti, e gettano ■ nell'arena politica idee assolutamente nuove.

Chi comanda ■ A Torino Altissimo-Zanone possono contare sul 70 per cento dei consensi, ■ altri ■ capi-

tenuti ■ deputato ■ Raffaele Costa che dopo un periodo vissuto in rotta parallela alla maggioranza, ha preso le distanze raccogliendo anche i voti degli amici di Egido Sterpa. Sta lavorando per strappare alla maggio-

ranza la segreteria regionale. Poi ci sono le frange della «vecchia guardia».

L'accoppiata vincente ha invece dei problemi, che ■ trebbero diventare anche gravi, ■ gestione ■ partito a livello piemontese. Infatti, a tutt'oggi, anche se ■ stretta misura la cosiddetta «minoranza» ■ di Costa ■ la maggioranza ■ può permettersi di lasciare all'opposizione gli uomini del segretario nazionale. E' un'eventualità molto realistica? Per evitare di stancare lavorando in molti ■ possibile raggiungere l'accordo per una gestione unitaria che non lasci l'amaro in bocca a nessuno? La risposta nell'imminente congresso regionale.

Chi vota pil ■ L'elettore liberale è sempre di più; l'opponente della borghesia medio-alta, ■ commercianti, quadri, imprenditori, operai specializzati che non sono disposti a subire l'influenza delle mode. Chiedono al partito di farsi garante dei cambiamenti necessari perché chi governa o amministra possa farlo senza sentirsi le mani legate. Rinnova ■ senza traumi ■ recupero dei valori ■

della società.

Un che ha fatto grande il pil però è la capacità, a Torino come a Roma, di «sentire» tutte le intenze delle più svariate aree sociali, di coniugare ■ insieme pur ■ mille contraddizioni, ma con un grande spirito di libertà.

Oggi il pil si sta facendo padrone ■ buona amministrazione dovunque ■ chiede l'eliminazione ■ tutte le strutture ritenute possibili centri di spreco, come le usi. Anche questa forse sarà una carta vincente.

Obiettivi ■ Recuperare i voti persi. Forse per questa ragione il ministro Valerio Zanone torna sempre più spesso a Torino. Non solo ma ha accettato di fare il presidente del direttivo provinciale, ■ incarico che lo riporta ai tempi in cui a Torino Zanone costruiva il grande balzo in avanti ■ pil. E' ■ tentativo prestigioso per consolidare le slompate accumulate negli anni e, contemporaneamente, ridare fiato ad una ■ che ■ degli impegni di governo di molti leader, a Torino ■ era troppo diradati. Rilancio dunque: ma come? Con maggiore presenza politica, interventi in tutti i campi, iniziative che rispondano appieno alle aspettative di un elettorato che è abbastanza soddisfatto, a volte è stato anche deluso, ma in fondo guarda con un occhio ■ riguardo tanti giovani politici (nessuno è professionista della politica) che lavorano per un'Italia migliore.

Gian Mario Riccardi

Imprevistamente è mancato

Ugo Voghera

L'annuncio della scomparsa di Ugo Voghera, 72 anni, è stato dato dalla famiglia. Ugo Voghera era nato il 15 marzo 1916.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

La famiglia Voghera partecipa cordemente al dolore della famiglia.

Carlo Voghera, 72 anni, è nato il 15 marzo 1916. Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

dr. Carlo Pernigotti

Hanno visitato il dr. Carlo Pernigotti, 72 anni, il 15 marzo 1989. Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Fanny Bono ved. Bini

Hanno visitato la signora Fanny Bono, 72 anni, il 15 marzo 1989. Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Costa

Hanno visitato la signora Costa, 72 anni, il 15 marzo 1989. Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Alessandro Fè d'Ostiani

Hanno visitato la signora Fè d'Ostiani, 72 anni, il 15 marzo 1989. Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Emilio Salasoglio

Hanno visitato la signora Salasoglio, 72 anni, il 15 marzo 1989. Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Agostino Abete

Hanno visitato la signora Abete, 72 anni, il 15 marzo 1989. Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

Partecipò al dolore la famiglia: Roberto, Carlo, Carlo, Franco, Luigi, e altri.

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Costituzioni
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DI TORINO

SITUAZIONE. L'alta pressione russa che è riuscita a collegarsi con quella atlantica, dalle Azzorre determinerà un porto di aria anticyclonica che si estenderà dalle regioni orientali europee sino alla penisola iberica. Le perturbazioni atlantiche che scorrono a Nord di questa celata non riescono per ora a entrare nell'area mediterranea.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Boleggiato su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma sul rifarsi che in pianura. Possibili lacerazioni di calore durante la giornata sui fondovalle e in pianura, mentre nelle zone alpine e prealpine sarà possibile un'evoluzione duma di cumuli. Foschie notturne isolate ma poco dense.

TEMPERATURE. In aumento le massime ma in lieve diminuzione le minime.

VENTI E MARI. Venti deboli intorno a Nord con mari calmi.

VENDIZIA PER DOMANI. Condizioni di stazionarietà della situazione, con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Probabile aumento delle nuvolosità in serata sul settore nord-orientale per flessione della pressione. Temperature stazionarie. Mari calmi. Assenza di venti.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

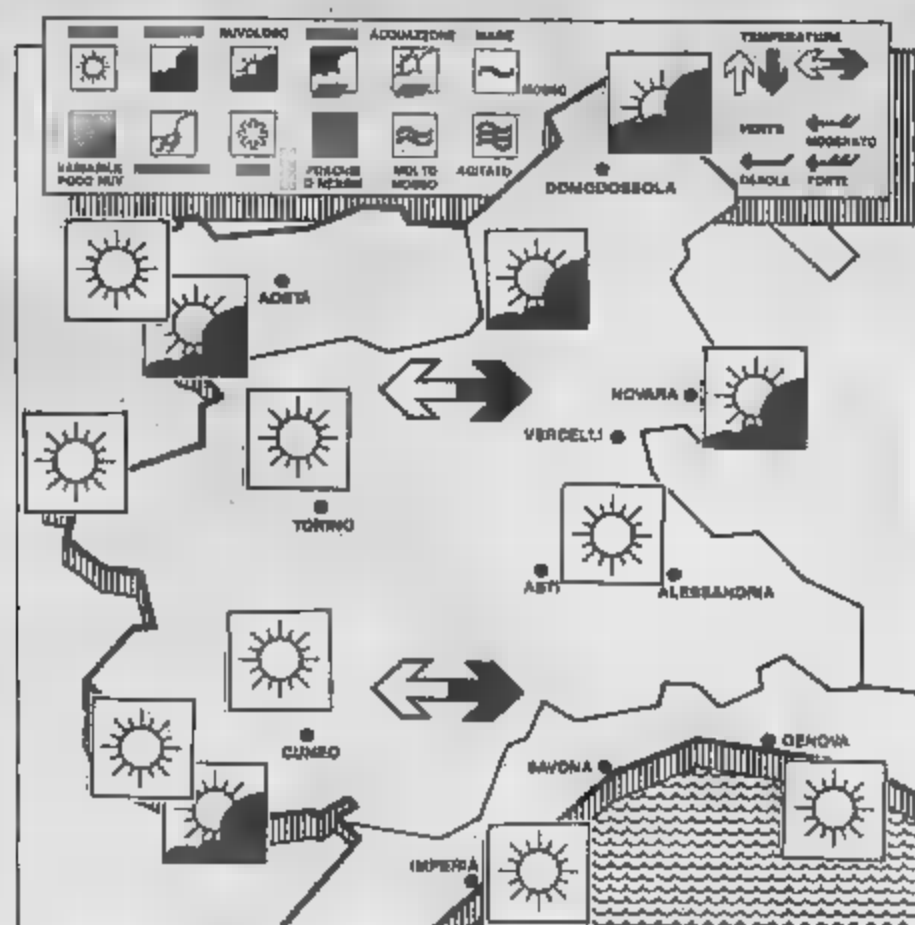
Torino	8	Novara	4
Alessandria	8	Asti	4
Alba	8	Cuneo	10
Cuneo	8	Stivone	10
Vercelli	7	Verona	10

MINIME E MASSIME DI TIRI IN ITALIA...

Brescia	0 17	Torino	3 17	Trieste	8 14
Venezia	3 15	Milano	3 17	Bologna	4 17
Firenze	3 19	Palermo	3 17	Ancona	4 17
Perugia	6 13	Parma	7 14	L'Aquila	0 12
Roma	5 18	Castellazzo	5 11	Bari	8 13
Napoli	11 18	Palermo	8 7	S.M. Lucia	10 15
R. Calabria	0 18	Alghero	12 18	Palermo	12 15
Catania	5 14	Alghero	3 17	Cagliari	6 16

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	3 8	nuvoloso	Londra	10 15	Barcellona	10 15
Algeria	7 18	sereno	Los Angeles	12 22	Barcellona	10 15
Berlino	5 10	nuvoloso	Madrid	8 22	Barcellona	10 15
Bruxelles	9 10	sereno	Montreal	-17 -3	Barcellona	10 15
Stoccolma	10 27	sereno	Mosca	-1 4	Barcellona	10 15
Copenaghen	5 8	sereno	New York	-5 6	Barcellona	10 15
Parigi	2 11	nuvoloso	Parigi	8 18	Barcellona	10 15
Costantinopoli	5 14	nuvoloso	Praga	8 13	Barcellona	10 15
Ginevra	3 10	sereno	Rio de Janeiro	22 31	Barcellona	10 15
Medan	-3 3	nuvoloso	Singapore	23 31	Barcellona	10 15
S. Carlo	11 21	sereno	Vienna	3 8	Barcellona	10 15



OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zonta

ARIE L'Arie di supera un improvviso contraltanto con prontezza e senso pratico. Routine piacevole per l'Arie. Aprile, particolarmente sereno in amore, ma qualche preoccupazione per i nati nei giorni 2 o 3.

TORO Fortuna felice per Toro. Aprile, con belle prospettive arriva. Successo durevole per i nei primi giorni. Maggio, che vivono stimolanti esperienze po' diverse dal appagamento sentimentale per tutti i nati nel Segno.

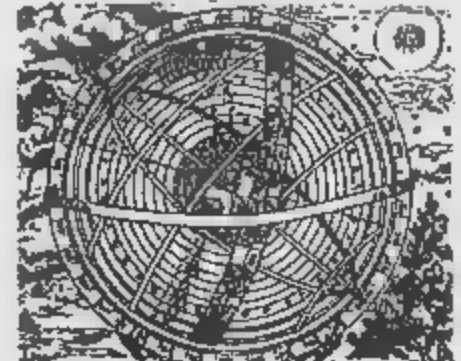
GEMELLI Una buona occasione viene Maggio se evitano atteggiamenti assolutisti e se riflettono prima di parlare: il blu significherebbe perdere le opportunità. Dispiaceri per i il Giorno che sono confusionari in amore.

CANCRO La mancanza sistema nell'intenzione e positiva attività mentale può creare delle complicazioni inattese. Cancro di Giugno. Difficoltà di tipo esistenziale per i nati 4-5 Luglio. Fortuna in amore per gli altri che si sentono spronati e fiduciosi.

LEONE La mentalità paternalistica non vieta al Leone Luglio di ottenere la stima di personaggio che potrebbe contare in futuro. Attività soddisfacenti per il Leone di Agosto che però, se nato intorno al giorno 7, deve diffidare del proprio orgoglio eccessivo.

VERGINE Settimana un po' difficile per la Vergine di Agosto che usa la volontà in maniera intermittente e irrazionale e che non riesce organizzarsi con il solito acume. Stagnano sentimentalmente per la Vergine di Settembre, di cambiamenti in amore.

BILANCIA Uno scossone improvviso non trova imprevedibile Bilancia. Settembre, che reagisce con equilibrio e trae vantaggi anche da fatti negativi. Una scelta poco oculata potrebbe danneggiare i nati 4-5 Ottobre. Tutto bene per gli altri.



SCORPIONE Settimana magica per ognuno che sfrutta al meglio le proprie doti e che ottiene il successo in tutte le imprese. Fortuna facile anche in campo sentimentale, con rapporti alimentati da fantasia e sensibilità alfine dal consueto sado-masochismo.

SAGITTARIO Sette giorni difficili, specialmente lunedì e martedì richiedono prudenza nelle parole e negli atti. Evitare di cattedra e elargire consigli non richiesti. Significa diminuire attiri sia sul voto, sia con gli amici e con il partner.

CAPRICORNO stimoli fecondi tra intuito e intelligenza permettono di agire nel modo giusto di fronte agli imprevisti come alle scelte difficili che da un po' di tempo richiedono di essere fatte. Prove di amore e di amicizia offrono la sicurezza necessaria.

ACQUARIO L'intuito e lo spirito di iniziativa permettono all'Acquario Gennaio approfittare di circostanze favorevoli di realizzare importanti aspirazioni. Successi anche per l'Acquario di Febbraio, specialmente nelle giornate di lunedì e martedì.

PESCI Settimana caratterizzata, per tutti, dalla gioia vivere. Ma i nati in Febbraio devono organizzare le proprie giornate per sfruttare davvero la fortuna. Amori rinfatti per i di Marzo che sfoderano fascino un po' infantile.

LA LUNA DICE CHE...

Risultati pratici in vista per i segni di Terra Capricorno, ma quanta pignoleria!

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capriciosa velocissima Luna fissa la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 11 — La Luna transita da 6° a 20° in Toro e stimola felici intuizioni nei nati tra il 26 Aprile e il 10 Maggio. Coerenza intima anche per la Vergine nata tra il 1° agosto e il 1° Settembre e alcuni gestite con un senso della responsabilità maggiore del solito dai Capricorno nati il 27 Dicembre e il 1° Gennaio. Lo Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il 13 Novembre diventa incoerente; il



Leone nato tra il 28 Luglio e il 1° Agosto manca di scrupoli; l'Acquario nato tra il 28 Gennaio e il 10 Febbraio si rivela privo di logica.

DOMENICA 12 — La Luna transita da 20° a 4° in Gemelli. Per gran parte della giornata, i segni di Terra nati nell'ultima ottengono dei risultati. Tipo pratico: si sentono cioè appoggiati nella propria concretezza, il Toro nato dopo il 10 Maggio,

AMORE
Stagione serena e gelosia per il focoso Toro



Giove, il Pianeta cosiddetto della fortuna, esce dal Toro dopo aver offerto a questo Segno infinite possibilità. Ormai, infatti, amori consolidati con Venere in sesto, il Toro vive una stagione veramente serena, priva della consueta ossessiva gelosia.

Con Urano, Saturno e Nettuno in trigono, poi, i rapporti vivaci stabili, mantici ma concreti, fantasiosi e realistici insieme. tutto, in un contesto di vita molto piacevole e senza ostacoli, che permette di godere momenti stimolanti da ogni punto di vista, perché in questo momento niente preoccupa i nati tra il 21 Aprile e il 20 Maggio.

Fanno forse eccezione i nati intorno al giorno 5 Maggio che potrebbero non essere intimamente soddisfatti e sentirsi frustrati dall'impossibilità di realizzare qualche ambizione.

LAVORO
Pesci e Scorpione, Mercurio porta occasioni d'oro



Se per i Pesci e lo Scorpione continua il momento fortunato in amore, una bella notizia che riguarda le attività professionali galvanizza i nati nei primi dodici giorni di questi due Segni.

Così, i Pesci Febbraio nati il 1° e il 2 Marzo e lo Scorpione Ottobre tra il 1° e il 4 Novembre possono sfruttare una buona occasione e il loro umore sale alle stelle.

Mercurio, infatti, transita in Pesci fino a 12° e facilita attività intellettuali, favorisce le amicizie e gli scambi, e migliora anche la sfera economica.

Tutto questo potrebbe accadere anche Gennaio di Giugno o nato nei primi giorni di Luglio, nonché la labilità emotiva, la tendenza al pessimismo e il disordine mentale, rappresentano un bene per questo Segno e non permettono fino in fondo positivi.

OROSCOPO DI TORINO

a cura di Astrologa

ARIE 21 marzo 20 aprile Invece di crogiolarsi in fantasie morbose, con il rischio di peggiorare lo stato d'animo, accettate un invito, soprattutto se arriva da persone di prestigio che conoscete poco. Riuscite a farvi apprezzare e ad ottenere degli utili appoggi.

TORO 21 aprile 21 maggio Cercate di mettere in pratica un'ottima idea che avete al riguardo. Riuscite non soltanto a trascorrere una piacevole domenica, ma anche a mettere le basi per una nuova gratificante impresa. Serietà in campo sentimentale.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno Disagio nei rapporti con gli altri, partner compreso, per gran parte della giornata. Verso sera, un maggiore equilibrio rende più attenti e la ritrovata sicurezza in se stessi permette di realizzare una aspirazione importante.

CANCRO 22 giugno 22 luglio Accendete gli eventuali proiettori, rinunciando a lusinghe e cercando di affrontare la domenica con realismo. Ottenete delle gratificazioni concrete sia nel campo delle amicizie sia in quello dell'amore, se non tenderete all'impossibile.

LEONE 23 luglio 22 agosto Il fatto di non essere protagonisti in mezzo agli altri disturba il vostro orgoglio nelle ore diurne. Verso sera, incontrate una persona che conta nel vostro entourage, ne odiate la stima e garantisce di future gratificazioni.

VERGINE 23 agosto 22 settembre Senso di soddisfazione, a sera, per l'evolvente positivo delle circostanze. Poi, un piccolo smacco sociale, la critica di un amico e una polemica con il partner vi faranno perdere il buon umore e l'ottimismo. Sarà un po' critica.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre Qualcuno o qualcosa rovina la prima parte della giornata, durante la quale dovreste rinunciare a quelle gratificazioni sofisticate cui ambite. La cosa vanno meglio nelle ore serali, perché una brillante si realizzare un desiderio.

La mania di cavillare e di autocritica dei tali problemi disturba la prima parte della giornata. seconda, il successo facile e la fortuna sfocia in amore riempiono la fantasia, il temperamento e il senso logico verso una sicura gratificazione personale.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre La tendenza a pontificare irrita gli amici e comporta il pericolo di alienarsi la stima di un personaggio che potrebbe esservi molto utile. Smettete di pretendere gli altri le vostre opinioni. In peggiora anche la crisi in amore.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio In mattinata occorre prendere delle decisioni senza comportarsi con eccessiva pignoleria. Se sarete tempestivi, il successo della giornata è garantito e vi permetterà un totale appagamento sia in campo sociale sia nella sfera sentimentale.

ACQUARIO 21 gennaio 19 febbraio In mattinata, prelevate l'immobilità perché le idee sono vaghe e confuse. Nel pomeriggio date pure il via a quell'impresa sociale che vi sta a cuore. Anche le azioni più audaci saranno protette dalla fortuna.

PESCI 19 febbraio 20 marzo Fortuna in tutto nelle ore diurne, con gratificazioni di ogni tipo e successi sentimentali. Durante la serata, un po' di potrebbe suggerire un di giudizio e di conseguente comportamento. Controllate i nervi e ascoltate l'intuito.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Il grande scudo

Vi dò oggi ricetta del grande dolce che ha contribuito la cena di gala all'Istituto Alberghiero di Stato di Gozzia, che ha ospitato quest'anno 14° edizione del grande concorso di cucina il «Berretto d'oro» organizzato dall'Associazione Cuochi Torinesi e Piemontesi. Il dolce, naturalmente fuori concorso, è stato realizzato dal Carlo Calligaris.

Preparare crema per la farcitura amalgamando la crema pasticciera alla panna montata. Dividere due ciotole la crema ottenuta a una ciotola aggiungere il cioccolato fondente sciolto a bagno maria. Preparare poi la torta tagliando a metà il spruzzarlo con il liquore all'amaretto diluito scioppo zucchero ottenuto con 50 gr. di zucchero e 70 gr. di acqua. Fare un primo strato pasta pasticciera, gr. panna montata, 250 gr. cioccolato amaro per copertura, liquore all'amaretto, 500 gr. pasta di mandorle o glassa reale per le decorazioni.

Preparare il spagna lavorando insieme la farina

Per per il 10 uova, 350 gr. di zucchero, 350 gr. farina 00, 180 gr. fecola, 80 gr. burro.

Per farcire: gr. crema pasticciera, gr. panna montata, 250 gr. cioccolato amaro per copertura, liquore all'amaretto, 500 gr. pasta di mandorle o glassa reale per le decorazioni.

Preparare il spagna lavorando insieme la farina

Vi invitiamo a collaborare inviando le ricette delle vostre, indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marengo 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Magali e Maria Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

del l'Universale Sanson

LA GOLA

cibi, vini & delicatezze

Il caffè, Maometto e...
quei due «versi satanici»

Tutto il gusto della «tazzina» in un libro che descrive i quattro modi di fare il caffè e le mille leggende e gli aneddoti su questa bevanda che costò a Eduardo un richiamo della Curia

Disqualificazione sul caffè che si bar di costa 900 lire la tazzina. C'entra anche Maometto. Difficile dire se l'ayatollah Khomeini si offenda. Intanto citiamo il giurista arabo Hadjibun: «Bevete generosamente: nel suo aroma si dissolvono le preoccupazioni e il suo fumo incenerisce i torbidi pensieri della vita quotidiana».

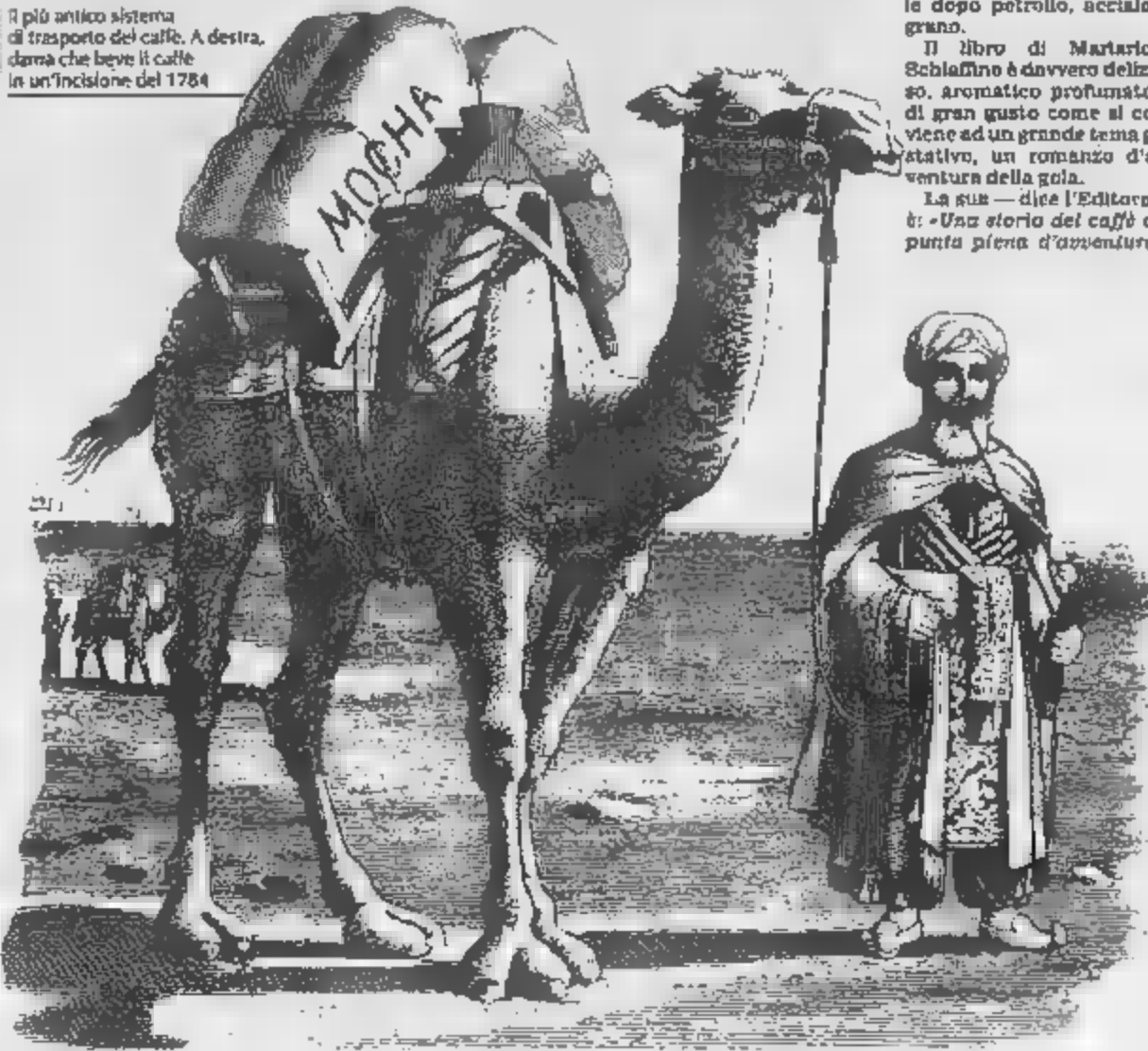
Un libro, ormai indispensabile, da cui viene tutta la saggezza sul caffè che seguirà, è: «LE ORE DEL CAFFÈ» (Ides Libri, lire 15.000), di Mariarosa Schiaffino, la quarta edizione. E facciamo dunque questo caffè, ma attenzione alle avvertenze anche di Goldoni che afferma: «Ecco il caffè, signora... A farlo ci vuol poco / Mettervi la dose, e non versarlo al fuoco / Far sollevar la spuma, poi abbassarla a un tratto...».

In realtà i sistemi principali sono quattro: «Tutto è relativo, si sa. Un buon caffè in Austria / Probabilmente giudicato poco allietante / Milano è una schifezza a Napoli. D'altra parte, il nordico ritiene indebitabile l'espresso, il turco può approparlo perché è abituato al suo, che non pare sabbioso».

Cominciamo a distinguere quattro modi di fare il caffè, anche se ne esistono altri, che sono variazioni di questi: 1) per bollitura; 2) per infusione; 3) per filtrazione; 4) a pressione.

Eduardo De Filippo, dedicò al caffè una delle scene più belle del suo teatro. In «Questi fantasmi», offri l'introduzione al saggio della Schiaffino col titolo «L'abbruttimento», una delle ultime cose, gustosissime, praticamente il copione di una

Il più antico sistema di trasporto del caffè. A destra, donna che beve il caffè in un'incisione del 1784



pietà. Prende lo spunto dal cilindro infuocato per tostare il caffè, e si conclude con due «versi satanici» di Eduardo per Don Cirio chinquant'anni fa e che sentenziano le tre della Curia. Eduardo fu definito «Quei

miserabile pagliaccio» e «Quel gatto irrispettoso» per aver scritto nella vetrina del Bar delle Antille: «Pio caffè delle Antille pure Dio, / si senti addor, dice: vanché lo!».

Domanda: quando si beve la prima volta il caffè?
Prima risposta: secondo il

il perdono l'ayattollah, ma la seconda risposta — Rudine non c'entra nulla — vede protagonisti Maometto e l'arcangelo Gabriele.

«La leggenda dice che il vigile Arcangelo portò dal cielo un po' di caffè al Profeta che si stava lasciando vincere dalla sonnolenza, inorante dei gravi compiti che lo attendevano. Hasta

la prima e unica volta in cui viene ritenuto una bevanda afrodisiaca. Anzi, nel corso dei secoli, sarà spesso accusato del contrario».

Vitamina dello spirito, concentrato di energia, nitrare vivificante che fa innamorare anche Maometto, il caffè è oggi per volume d'affari, la quarta voce mondiale dopo petrolio, acciaio e grano.

Il libro di Mariarosa Schiaffino è davvero delizioso, aromatico profumato di gran gusto come il conviene ad un grande tema gastrativo, un romanzo d'avventura della gola.

La sua — dice l'Editore — è: «Una storia del caffè appunta piena d'avventure».



fea arabica» dall'altro capo del mondo, intellettuali come Voltaire, musicisti come Bach, poeti come Leopardi, cantautori come Modugno, pionieri come l'ingegner Bezzera che inventò la macchina a pressione, il caffè espresso insomma».

Non c'è scrittore che non soggiaccia al suo fascino. Da Raymond Chandler, il maestro del thriller moderno che — «Il lungo addio» della preparazione del caffè una rallentata e sapiente parentesi per far dire a Terry se ha ucciso o no (mette cognac nella tazza di Terry, panna e due zollette di zucchero) — fino al Gabriel Garcia Marquez di «Cronaca di morte annunciata». Parentesi gastronomica nel contesto tragico: tra il «gallina da bollire e l'altro di conigli appena sbudellati: «Divina Fior, che cominciava appena a fiorire, servì a Santiago Nasar una tazza di caffè rustico con uno schizzo di aceto di cane» come faceva tutti i lunedì, per aiutarlo a smaltire il peso della notte precedente».

Magnifiche illustrazioni da cui derivano sorprendenti citazioni, concorrono a trasformare questo vademecum sul caffè in un'opera da leggere tutto d'un fiato, anche da chi teme i strali della caffeina e consuma soltanto l'«altro» caffè.

Non mancano le ricette, nel senso di «correzioni» cosmopolite del caffè, citate gran cura: «semplici

«presa» (che così viene chiamata dai napoletani la misura di liquore in bischierino da aggiungere nella tazzina) che può essere di grappa, rhum, whisky, bourbon, brandy, amaro, anice, eccetera eccetera, alla varie denominazioni DOC come il «macchiato» o l'«irish».

risponde a tutte le possibili domande sul caffè e illustra



anche tutti gli strumenti, con loro variazioni, per farlo: una vetrina di caffettiere senza uguali. Per dirlo come uno filastrocchia: «Un due tre / Peppina fa il caffè / fa il caffè con la cioccolata / la Peppina l'è malata...».

LA CUCINA

Alta cucina facile
ecco cento piatti

«100 PIATTI FACILI D'ALTA CUCINA» (Oscar Mondadori, lire 9.000), è di Elena Spagnoli, collaudata autrice che del '87 ad oggi ha pubblicato 15 libri di cucina vendendo più di mezzo milione di copie. Ha vinto il primo premio letterario italiano della categoria, il «Premio dell'Antico Pastore», e si è guadagnata la popolarità (andando incontro alle più semplici esigenze della cucina vista nell'ottica delle stressanti abitudini d'oggi) con due «tomi» dal titolo emblematico: «MANIGLIA FREDDO» e «L'APERTO».

«TOLE DELLA FELICITÀ» che, con un po' di attenzione, si possono ritrovare sulle bancarelle.

Solo l'autrice può comunemente risolvere il paradosso contenuto nel titolo del suo ultimo manuale, ovvero come si possa conciliare la definizione «facile» con l'etichetta «alta cucina»: «Per la verità, spiegare la prima parte è superfluo: per «piatti facili» intendendo piatti — rischi, semplici da ogni punto di vista: mai troppi ingredienti, mai operazioni troppo lunghe, complicate o faticose per prepararli. Possibilità d'innovazione: nessuna o quasi».

Un bel problema è invece rendere conto della seconda parte: titolo: «alta cucina».

na». Che cosa si deve intendere per «alta cucina»? Una potrebbe essere: «vi appartengono solo preparazioni complicate o irte di difficoltà; un altro che può entrare a farne parte qualunque anche un uovo al burro o una fetta di pane tostato, quando sia preparata alla perfezione con ingredienti primissimi qualità. Non si sa perché a chi dare ragione...».

Qui è usato il termine in modo arbitrario per indicare piatti che secondo me hanno «classe» o «stile» che dir si voglia. Ho in mente un fine ben preciso: offrire un repertorio adatto per occasioni eleganti e in grado di fare abbastanza colpo, all'occorrenza, su ospiti di riguardo».

Qualche esempio tra le ricette. Negli antipasti: i «crostini di acciuga» dal nome di messo, ma di ricetta raffinata trovata da «The Cook's Paradise» pubblicato nel Settecento dall'inglese William Verral tra le minestre e i primi piatti: «gnocchetti francesi all'antica», una variante semplice del «gnocchetti» parigini; oppure «landarrelli», di pomodoro scoperta da Luigi Veronelli. Nelle carni: lo «steak au poivre» di preparazione classica, facilissima per chiunque sappia cucinare una bistecca.

Per il «polpettone» sei-



vagina-mabile: il celebrato «arrosto di manzo con le prugne» o il tanto sentito nominare «coq-au-rin». E se avete confidenza, via con «Lepre al cacao», ricetta fornita dallo scrittore spagnolo, ma di paternità illustre, ovvero da Francesco, cuoco di Schönbrunn al tempo dell'imperatore Giuseppe. I pesci hanno l'affare: la ricetta del «branzino in salsa d'uovo», le verdure diventate eleganti se «gratinate»; le insala-

te si appellano alle ricette firmate da personaggi del jet-set internazionale con la prima fila: «Insalata Paul e Virginia». Poi ci sono le «pere Savarin» che portano il nome di un grande cuoco, ma sono state inventate da un altro, Chironi. La morale di questa ennesima favola gastronomica, è nel dessert: «Rudine piatto Neapolitano»: il nome è alisonante e solenne, in realtà la base è una purea di castagne dolci, la marionata che si trova anche in scatola.

RICETTE SALUZZESI

Primule, violette
sale e fantasia...

«LA CUCINA DEL MARCHESE» (Primale Edizioni, lire 6.000), è una raccolta di ricette e d'autore della terra Saluzzese di Mario e Silvana De Casa che comprende finalmente la «minestra d'erbe» d'primavera maritima di cui si è sentito parlare, ma di cui si sono avute soltanto indicazioni sommarie. L'editore Cravetto, nell'introduzione, ricorda gli insegnamenti della parmense Mirella Cantarelli secondo la quale, per fare una buona cucina, bastava guardare le ricette prodigiose mettendole insieme erbe e culatella, un fiore di zucca, un fiocco di burro, un «pezzo di parmigiano» la panna no, perché è tridattora... Da sempre la natura è fonte di gratificazioni e suggerimenti infiniti: basta guardarsi intorno, appunto.

Ovviamente il ricettario è anche una guida ai ristoranti della zona di Saluzzo, e ciascuno oltre al menù, fornisce ghiotte ricette. Molti sono consigliati dalla «Confraternita dell'Antipasto Caldo», un nome che è tutto un programma. Da quello che ha sede nella casa in cui nacque Silvio Pellico e insegna la tecnica di coniglio tiepido, il «Insalata primavera» servita dentro l'Abbadia di Staffarda. Ma ecco gli ingredienti del-



Violetta (a sinistra) e primule (in alto) per una squisita minestra di stagione

la insuperabile minestra di stagione: foglie di granchio, luppoli, cicoria, prati, foglie di malva, violette, primule, foglie d'ortica, qualche foglia di costina, un gambo di sedano, pisate, una cipolla, prezzemolo, 50 grammi di burro, due litri d'acqua, sale. Le dosi — a discrezione di chi cucina — sono per 4 persone, o picciolmente possono essere aggiunte altre erbe di primavera.

«Esecuzione: pulite e lavate le erbe e le verdure, e

tagliate a piccoli pezzi e mettetele in un tegame col burro, unite due litri di acqua salata e lasciate cuocere per almeno mezz'ora a fuoco basso incoperchiando la pentola. Passate poi al passaverdura, e, al momento di servire, metete un mestolo di panna in una coddella e incorporatevi il tuorlo d'uovo a persona e abbondante formaggio grattugiato. Versate il contenuto della scodella nel passato, mescolate nuovamente e servite».

**Ore dieci:
tutti
in platea**

ferenza andrà in scena per il
marz
zio, storia di ricordi di un
marinai allestita dal Teatro
Barattolo di Jesi, lunedì
a mercoledì la rassegna
propone
scuole elementari, ancora al
Teatro Araldo, alle ore 11. Pri
mo amore, la storia d'amore
del Pandemonium Teatro di
Bergamo. Sempre all'Araldo
infine, giovedì e venerdì, anco
ra alle 10, il programma Cibi
Gustati della compagnia tori
nese del Ravuto.

La Cooperativa Teatro Zela presenta da domani, ore 10, al Teatro Juvvra di via J. ■■■■ 15, lo spettacolo ■■■■ *ragazzi Clowns, clowns, clowns... Proibito!* di Pier Giorgio Olli (che firma anche ■■■■ regia). Scene e costumi ■■■■ di Beppe Bertero, le musiche originali, di Mauro Cavallaro e Oscar Giordanna. Chiusa di ■■■■ pagliaccio senza l'abito multicolore, il suo buffo cappellino, le valigie sgangherate? ■■■■ deve per forza cedere a? E quanto ■■■■ per superare ■■■■ un paese dominato ■■■■ Clowns in abiti bianchi, poco trucco, tutti uguali. Un salito: l'intolleranza ■■■■ porta sempre la stessa maschera? Informazioni, (02) 371 005

di E. Gruppo, via stalla vigo-
ria 3, un concerto della pianis-
ta ■■■ Cristina Leone. ■■ pro-
gramma musicale di Sach-
s ■■ Mozart ■■ Beethoven. L'incas-
so (offerta libera) ■■ destinato
■ al restauro della chiesa.
HAENDEL & MOZART
Nella Chiesa della Misericor-
dia di via Barbaroux 41
domani, ore 18, l'organista Lu-
ciano Fornaro cangia pagine
di Haendel e Mozart.
INSIEME CAMERISTICO
Domani, ore 18, l'Insieme
Cameristico ■■ Torino esgu-
bra ■■ Schubert ■■ Oragnani
■■■ Eridano. ■■ Mon-

M O

■ ■ ■ ■ ■ a Milano
Presentate le collezioni
dell'autunno-inverno '89-'90.
Domina lo stile «Nataascia»:
sciarponi e manicotti giganti

D Occhio ai particolari
Scialfi, balze, volants; tigri
e spazzacamini che saltano
fuori dai maglioni per ingentilire
uno stile rigoroso e infagottato

a cura di
Elsa Rossetti

A sinistra, un tailleur
nei classici grigiati firmati
Missoni.
A destra, la sciarpa in pelle
di Gianfranco Ferré
e il morbido abito lungo
da sera creato da Rocco Barocco



Gli stilisti inventano un inverno «polare»

MILANO — Tra sussurri e grida si sono concluse a Milano le presentazioni delle collezioni prêt-à-porter di lusso firmate dai grandi stilisti, rivolte all'inverno venturo presumibilmente freddissimo a giudicare in quale modo i «creativi» hanno imbavagliato da capo a piedi le loro modelle con lunghi cappottoni sormontati da scialli, chilometriche sciarpe, collettoni e cappucci, e sovente dotandole anche di manicotti giganteschi.

La tendenza generale, nel rispetto del temperamento dei singoli stilisti, è orientata verso un tipo di abbigliamento progettato per sfidare i rigori del sotto zero che — come dice Krizia — «piacerebbe a Nataascia». Certi cappotti di questa famosa creatrice si avvalgono di mantelline o di due volanti che — spalle scendono fino all'orlo in svolazzi di ali protettive. Chiuse fino al collo le giacche — tailleur abbinato alle sottane rigorosamente dritte, lineari gli abiti simili a maglie «polo» allungate di polsaccio; apparentemente semplici anche i vestiti giaccai su piccolo elaborato nervature. Più ricche invece le pantagone stile «gauch» da accordare ai maglioni — cui campeggia — tigre, animale prescelto per conferire un tono aggressivo ad una collezione rigorosamente austera, quasi da penitente costretta in abiti che occultano il corpo e mortificano le gambe.

Tra il corteo appena sopra il ginocchio e il lungo osallano le proposte di Genny di sapore insolito grazie all'inedita interpretazione dei particolari decorativi individuali nel finché dei merletti, dei ricami posati sulle giacche lunghe, sui bordi delle sottane. Ampi, lunghi i volumi dei cappotti, alcuni delineati a trapezio. Tra le calde tonalità spaziate — cannella, senape e salvia — appaiono il nero sia nei grintosi cappotti di pelle nappata serrati in vita da un'altra fascia impunturata, sia nei modelli da sera in merletto, in velluto di seta decorati accenti dai bagliori dei ricami dorati ispirati alla gioielleria fine secolo.

Robbia come sempre la collezione di Luciano Soprani realizzata da motivi di plissetture che ricorrono sui cappotti, sulle baschine — giacche, sugli abiti svizzeri.



Tre dei modelli in passerella a Milano. Da sinistra a destra: un'originale minigonna di Gianni Versace, il cappotto largo dal collo enorme proposto da Byblos e un tailleur classico ma sexy, anch'esso firmato Versace

Un'eleganza sussurrata, raffinata e sicura, sorreggia — tailleur-pantalone in diversi toni del grigio; nei blazer impeccabili; nelle sottane moderatamente ampie; negli abiti da sera — bustino di velluto la gonna di raso su cui sboccia un solo fiore; una stilizzata — calza.

Divergenti, giovani, coloratissimi i giacconi di mousson ai cappotti lunghi, avvolgenti con movimenti di drappaggi al colletti punteggiati da ricami. Nel mixage del verde fovea, tabacco, bordeaux, giallo oro le disegniature d'ispirazione orientale dei cardigan, sottane e blouson dotati di scial-

le a formare piacevoli completi folte.

Laura Biagiotti ha fatto delle brume fumose dell'inverno — nuove tute e nuovi abiti lunghi ravvivati — di pure cachemire al ritmo del «smoke, fog, gray». I cappotti giaccai a balze pelle diverse varianti del rosa; trasposizione dell'archetipo «bambola» che incontrerà i favori delle romantiche. L'amatissimo bianco della Biagiotti si sublima nella gamma degli avori e dei naturali in una serie di cardigan-camicie-giacche — ai accompagnano a pantaloni

larghi a simulare i pigiami da casa, ossia da relax. Sulla scia della «vie en rose» in sera in taffetà col bustino e sottili balze, la — ondeggiante conchiusa sul dietro da una grandissima gola.

Caccia grossa per le seguaci di Gianfranco Ferré che incontreranno emozioni fortissime nel catturare i coconidi — tramutati — giacchini, e leopardi ridotti a scarpe che animano perfettissimi blazer. Sorprendenti i tweed zigrinati al pitone, le zebra-ture, le varie maculature che si concedono negli interni delle giacche e si riproducono nelle bluse di chiffon. Quale capo — dei giacconi è da considerare il pantalone classico di flanella grigia in alle-

za al gollini di cachemire con i candidi polsi linnidati.

Nel colori della natura scintillata dall'inquinamento, dagli incendi, — castiglina tenera dei cappottoni lunghi in pelle scamosciata e — tessuto di pregiata lana presentata da Trussardi mediante oboia a lavoro del Wwf. Più ottimistica in tema di cromatismi la bella processione delle modelle di Alberta Ferretti di bianco vestite. — vano gonne lunghe pieghelette e morbidi blouson tutto candore mentre altre sfoggiavano tuniche monacali di seta nera rischiarate dal colletto bianco-panna.

Tra — castigatezza — look è finalmente arrivata — bomba — sensualità lan-

da Gianni Versace. Di un sexy perverso le minigonne avvolgenti aperte fino all'inguine a rivelare le gambe fin troppo a lungo nascoste, avvilite da calze opache e coprenti da novizia. Cortissime, aderentissime le gonnelle sotto elegantissime giacche a doppio petto a restituire la femminilità perduta nel corso di quasi tutte le collezioni. Audace, trasgressivo, al massimo della seduzione lo — del gran — Versace in chiffon plissettato con i minuti corpi generosamente trasparenti tempestati di ricami a creare quel malizioso «si vede e non si vede».

In velluto nero i pantaloni spezzati da un lato con un taglio strategico di grande effec-

to che sale fino in vita.

Se — passerelle per una settimana si sono sentiti appena sussurri i convenuti più o meno favorevoli — alla creatività nostrana, le grida di ammirazione si sono levate oltre che per Versace e Ferré anche per Missoni autore di pittoreschi mantelli, giacconi, tailleur e abiti in molti accostamenti di toni differenziati e in numerose varianti di coloriture. L'atmosfera «chinoiserie» ricorre lungo la collezione; variamente rielaborati gli antichi batik cinesi; pantaloni e camicie — spaccati laterali, trapuntati fanno tanto — «risata» come le tuniche e le brevi giacchine squadrate con i tipici scoll incrociati.



I mulini a vento all'orizzonte. E' la chetia agricola dell'altra ieri

OGGI A VERONA

viene presentato il volume per la «Fiatagri», che vuole essere un omaggio agli antichi gesti dell'uomo e alla civiltà contadina, con testi di Giorgio Bocca, Bringuier, Luigi Firpo, Luca Goldoni, Giulio Nascimbene e Jean-François Revel



Un'immagine: il paesaggio bocconero della Vanda e, sullo sfondo, i castelli carichi di storia

La terra e il lavoro dei campi Una rivoluzione nel silenzio

Attraverso la suggestiva successione delle sequenze fotografiche, accompagnate dalle limpide pagine di alcuni scrittori, s'individuano nel volume «Fiatagri, il mondo della terra», il clima, il senso più e le immagini di una realtà agreste e contadina. Emergono le dimensioni di un vivere che è mutato nel tempo, e si è trasformato seguendo l'evoluzione industriale, mentre il libro vuol comunque — nota nella prefazione — omaggio agli antichi gesti dell'uomo, alla sua lunga fatica, e insieme la fiducia nell'evoluzione del mondo della terra non si fermi e sia portatrice di nuovi benefici.

Questi rappresentano il sacrificio di una umanità legata alle proprie tradizioni, alle consuetudini quotidiane, ai luoghi dell'infanzia e in cui si consuma il valore della vita tra speranza e dolore, tra inconfessate angosce e il sapore di incontri che riscattano il tempo. In questi giorni uguali, sacrificati alla corsa verso ambiziose posizioni sociali.

Lentamente, con solida rispondenza d'intenti, la società contadina ha scoperto nuove motivazioni, nuove prospettive e l'alternarsi delle stagioni contraddistingue sempre più un'esistenza vicina alla tecnologia, tanto da esserne contagiata, trasformata, vivificata.

Il particolare, il volume — che viene presentato stamane — stampa a Verona, nel centro congressi Piers — intende sottolineare la «geografia produttiva di un'azienda che con la terra ha sempre mantenuto un profondo feeling: Fiatagri». Un'azienda contrassegnata dal primo trattore agricolo prodotto in serie dalla Fiat nel 1919, dal Centro Tecnico di San Matteo (Modena), dalla costruzione di macchine da raccolta come la mietitrebbia e il riso.

Da questa mappa di interventi scaturisce una produzione e di livello internazionale, prende forma il tessuto di questa pubblicazione che costituisce uno strumento di conoscenza e di documentazione intorno a Torino e al Piemonte, al Veneto e all'Emilia-Romagna, sino alla presentazione degli aspetti «Rivoluzione agricola del XX secolo». Il tutto è stato colto e trascritto con sorprendente misura da Luigi Firpo, recentemente scomparso, Giorgio Bocca, Giulio Nascimbene, Luca Goldoni, Jean Claude Bringuier e Jean-François Revel.

Nello scritto di Firpo si rileva una «Torino: villaggio, capitale, città», un ambiente sicuramente ricco di riscontri storici e culturali: «Ebbene, chi si affonda di visitare una fangosa fabbrica e di alcuni uomini, una distesa anonima di cemento e di vetro, si disorienta. È una città tra le più armoniose e lucidamente pianificate che esistano...».

Accanto all'intuizione studiosa, il fotografo Enzo Ragazzini prontamente «fi-

piazza Castello e Palazzo Madama, Carignano e il supermercato alimentare di Porta Nuova. E dalla piazza Nuova si passa al Piemonte riscoperto da Bocca con l'aiuto della fotografia di Gian Paolo Cavallero, e questi puntualmente rivela: «Il Piemonte è, un tempo, più composto e più omogeneo delle regioni italiane; la regione in cui la diversità appare forte e naturalizzata, a distanza brevissima: la Langa ricca e dulata e di fronte, quasi a portata di mano, le valli alpine il mondo povero e duro della montagna; la megalopoli industriale fra Torino, Ivrea e Biella...».

E la regione si configura con l'innovazione robotica e l'insegnamento del filosofo Norberto Bobbio, Augusto Monti e Vittorio Foa, con Primo Levi e Giovanni Arpinio e Pavese. E da Pavese il mondo delle «rustici, della zolla al sole e delle viti con i grandi grappoli per una vendemmia ambita».

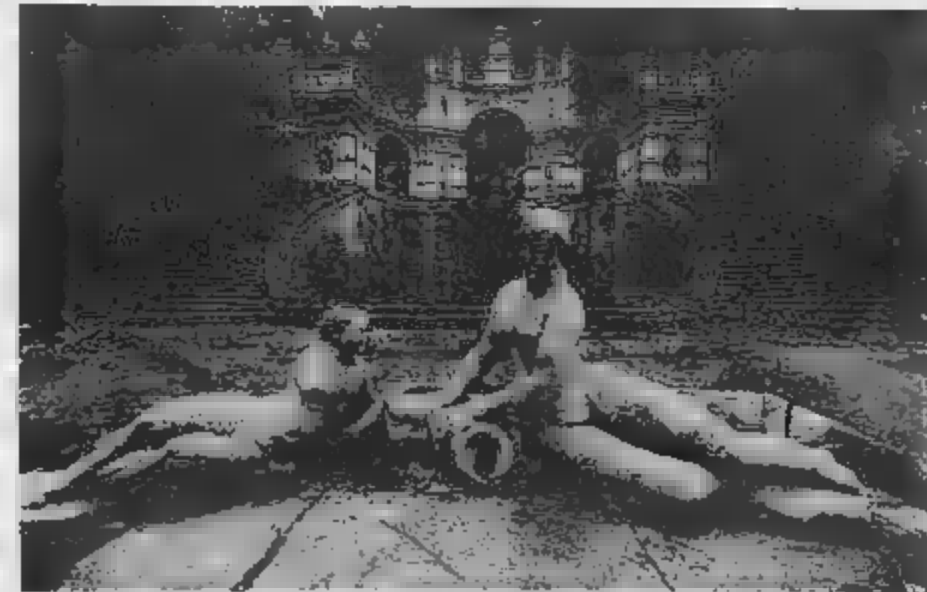
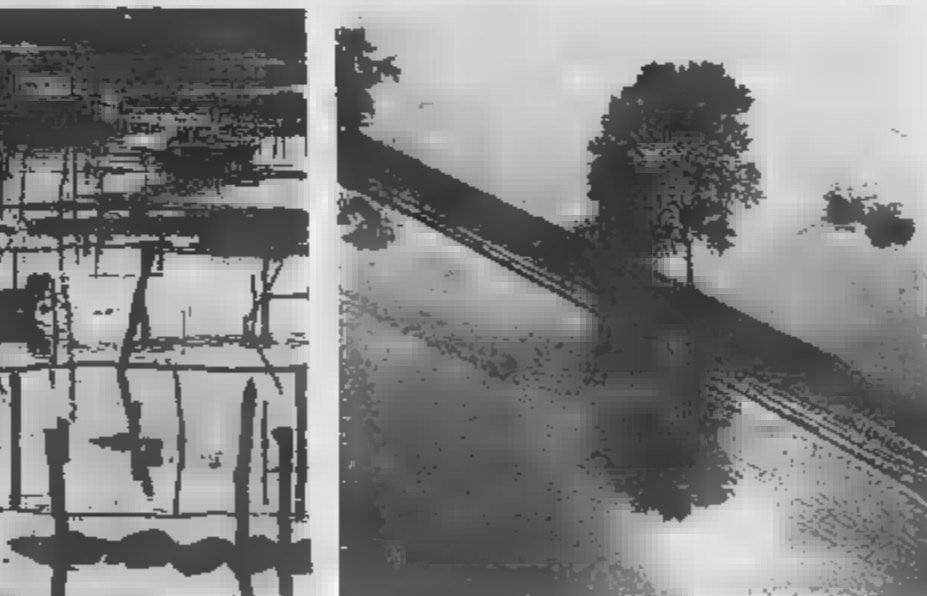
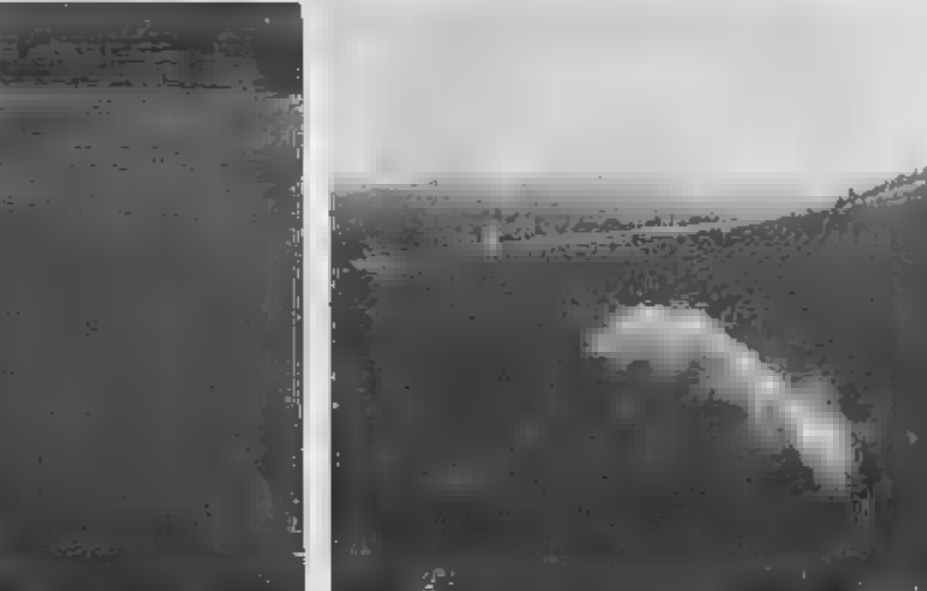
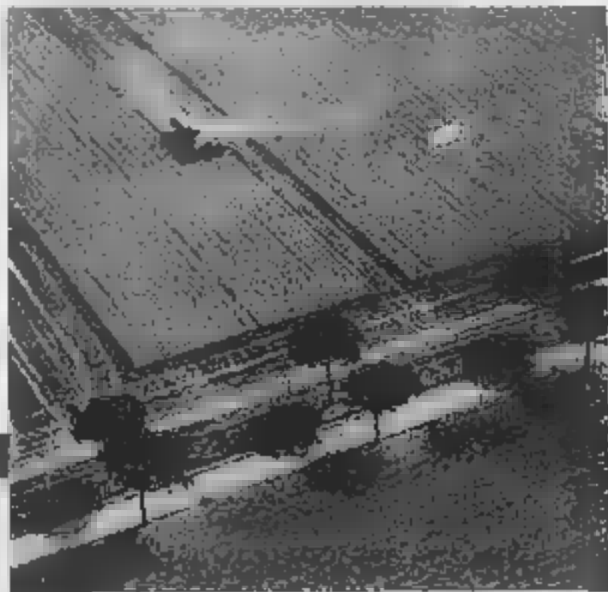
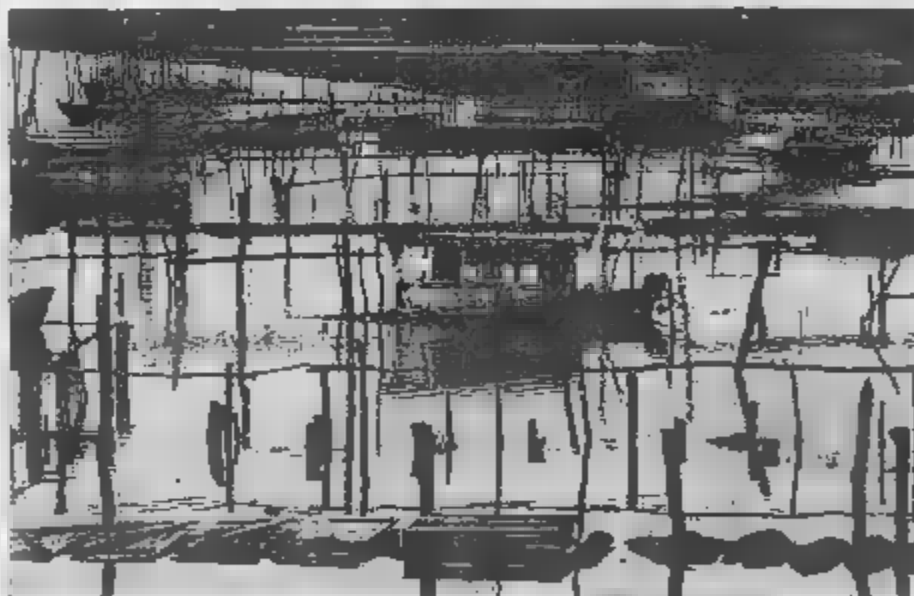
Poi si sposta sul Veneto con il testo Nascimbene che rievoca il fascino della Venezia del Caffè Florian e della Basilica di San Marco, delle Dolomiti e del Tocal. La gente del Veneto ha trovato purtroppo, inoltre, sistemazione e lavoro sotto altre latitudini contribuendo a grande emigrazione: «Per anni ha sofferto raccontando la storia dell'aripa legata allo spago alla lucerna — ricorda Nascimbene —. Il buco pesce si muoveva come un orologio a pendolo, e la mani un'intera famiglia, con i suoi di polenta, cercavano di catturare l'inesistente le rinsecchite tracce di olio. La decisione di emigrare maturava in quelle cucine fredde, in quei gesti disperati e grotteschi. Di quel territorio, Am ha fermato con l'obiettivo i campi di grano, gli alberi in autunno, i vasti prati verde tenero.

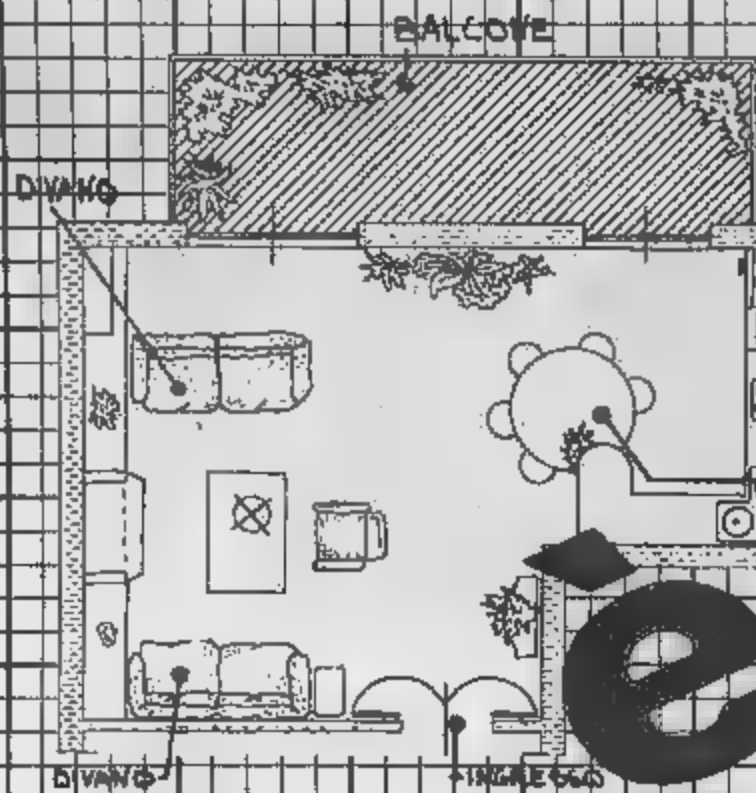
Luca Goldoni traccia invece un profilo dell'Emilia-Romagna con il dovuto tributo a Federico Fellini, con i ricordi di «ricordi di un di sacra e profana, dove al Battistero di Parma si sovrappone il culatello, la Ghirlandina e lo schiumoso Lombardo...».

A queste impressioni si aggiungono le immagini di Crespi con il Grand Hotel la spiaggia, le cabine, il parmigiano e i portici del centro storico di Carpi. Il libro offre, ancora, la bella sequenza di fotografie da Ferdinando Scianna e che rivelano una determinata sensibilità nel tradurre nello spazio del fotogramma i tormenti e i carichi nuovi, i mulini, pescatori e uomini, i caffè, antiche rovine e appezamenti di terra coltivata, trattori all'opera, pecore al pascolo.

La storia dell'uomo si misura — e questo volume lo ferma — con la propria le proprie radici, una realtà che segna l'evoluzione e il cammino della civiltà.

Angelo Mistrangelo

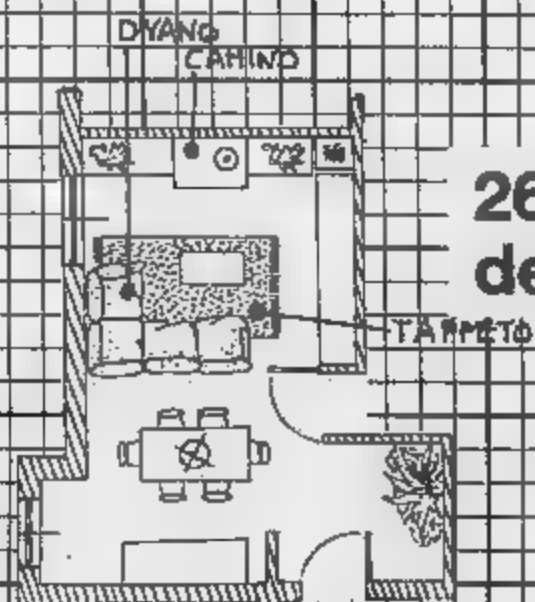
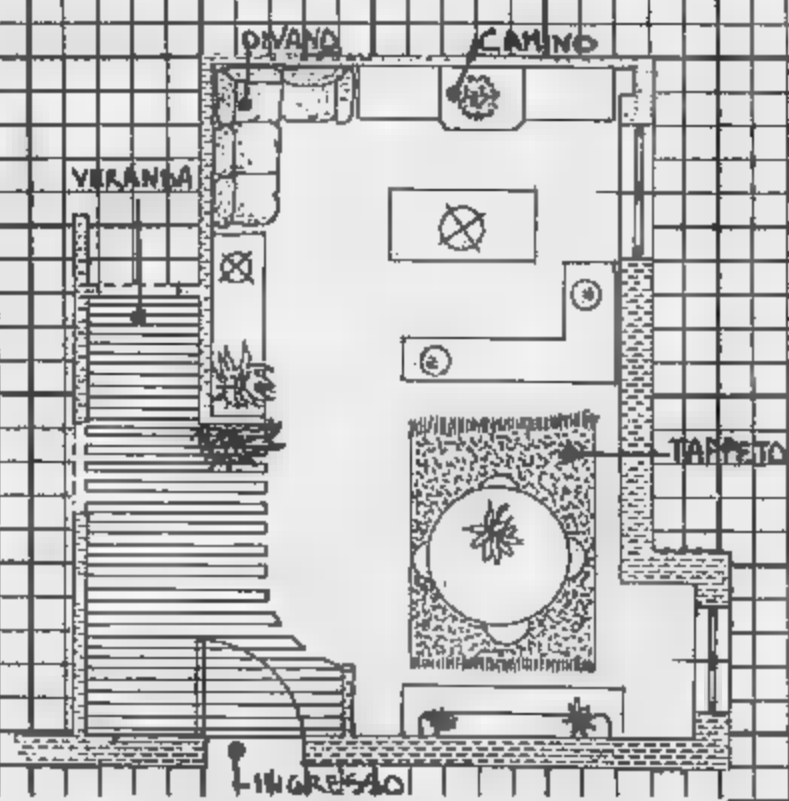




è ora di

expo casa

**torino
esposizioni
9-19 marzo**



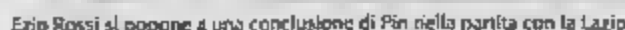
**26° Salone Internazionale delle Arti Domestiche
del Mobile e dell'Arredamento**



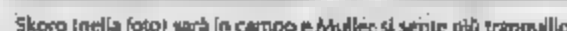
con ■ Proposte Abitative, le Tavole Incantate, la Ceramica popolare dal Medioevo all'800, ■ cucine tipiche e ■ altre novità

orario: feriali 15 - ■ sabato e festivi 10 - 23

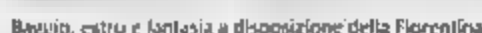
riduzioni ferroviarie 15% a/r



**Vulnerabili in trasferta,
i granata ancora una volta
sono obbligati a vincere**



Marchegiani ha riscosso piena fiducia da parte del tecnico e del tifoso.



drerebbero raddoppiati i loro premi-partita a condizione che entrassero in Europa.

Infine, la città da due anni aspetta un piazzamento al grado di rappresentarla al vertice del calcio europeo. Le ultime vicende hanno messo d'alto in alto la discussione.

Per fortuna nessun infortunio, se si esclude l'assenza di Landucci costretto a letto dalla brutta distorsione al ginocchio ■ ■ ■ ginocchio a media nella trasferta di Ascoli. Erickson può disporre di tutti i titolari, può permettersi una scelta. Tutti disponibili, tutti in campo, ma quali condizioni psicologiche? E' questa la domanda più importante. Il Torino potrebbe incrociare un avversario: il caso mentale ■ ■ ■ giocatori viola.

L'unico che continua a darsi al tranquillo è Roberto Baggio. Ed ■ ■ ■ avversario non trascurare.

F. S.

五、男、女

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Tomba, tanti errori per ritornare grande

Le cose se n'è andate anche la coppetta di alabastro, l'ultima speranza di Tomba per salvare almeno in parte una stagione altrimenti al limite del fallimentare. Una vittoria, tre secondi posti e svariati piazzamenti fra i primi dieci, avrebbero un bilancio più che accettabile, per chiunque altro, ma non per un campione come il giovane bolognese che ha ampiamente dimostrato di avere i numeri necessari per fare ben di più. Che cosa? **Alabastro**, dunque? **Alabastro** e **congratulations** più o meno approfonditi **aprecheranno**, nei prossimi giorni, ma i motivi **base della deludente stagione di Tomba** sono probabilmente sintetizzabili in due concetti: **gioventù** e **crecita degli avversari**.

Gioventù significa prima di tutto inesperienza, in cui si possono riassumere tutti o

Gioventù ed inesperienza hanno tradito il campione bolognese, che però potrà arrivare di **massimi livelli** se saprà fare tesoro degli sbagli commessi

quali gli altri problemi. Dopo i trionfi della stagione scorsa, Tomba ha creduto di possedere una marcia in più rispetto a tutti gli altri come andavano ripetendo cantori **dicenti** tecnici vari. **soprattutto** ha creduto che questo **di natura** sufficiente per vincere sempre e comunque, anche allenandosi poco. Primo grosso errore: **in più** effettivamente **era**, **questo** significava che non potessero trovarla **presto**

anche gli altri.

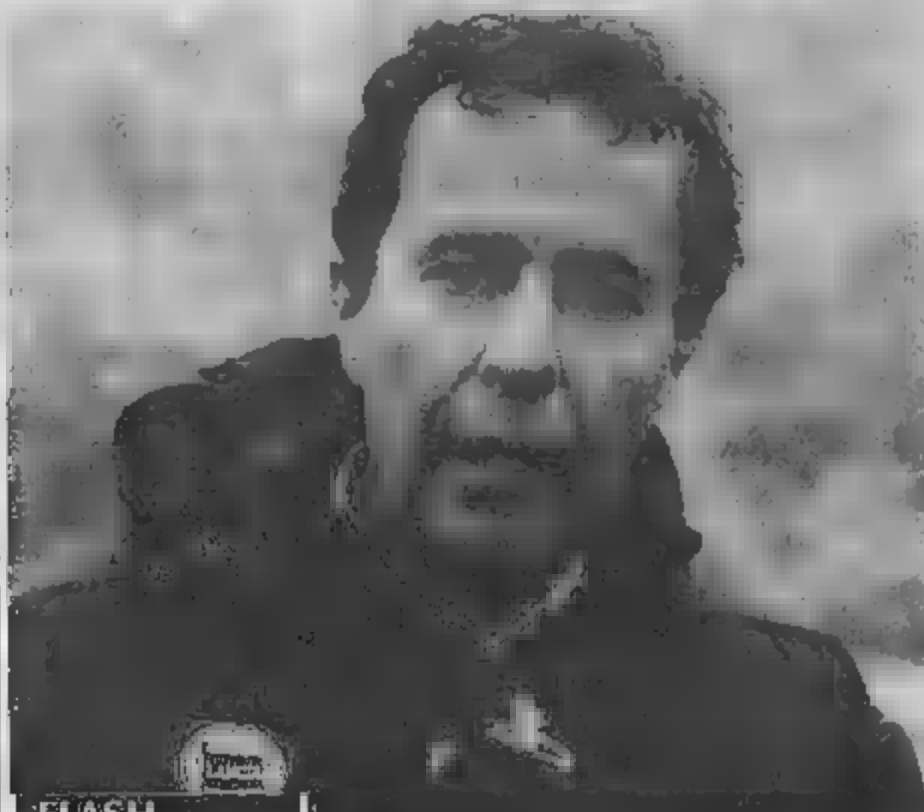
Errori avvalorati anche da chi gli stava vicino, evidentemente, che altrimenti si sarebbe preoccupato più di vederlo sudare e faticare con la tuta che **di bere e mangiare con il vestito della festa**. Errore in cui **sarebbe probabilmente caduto un uomo** **maggiore esperienza** come Zurbriggen **ben consigliato** come **ancora** **colpa** **gioventù**, dunque, la scelta dell'entourage. E' **allenatori?** Quale

autorità possono avere su un ragazzo che dopo una sola stagione può già vantare un **palmarès storico**, guadagna cento volte tanto quanto guadagnano loro e — proprio per questo — trova sempre e comunque chi è pronto a dargli ragione?

Gli avversari, infine. Sono stati la cartina di tornasole di tutti **errori** succellati. Non si sono certo rassegnati all'idea di essere bastonati a vita dall'azzurro e durante l'estate si sono messi sotto, lavorando il doppio, faticando ancora un po' di più di quanto non avessero fatto fino a quel momento. Era inevitabile che la cosa finissero come sono finite.

Ora resta da vedere che cosa Tomba ha imparato. Il talento ovviamente **esserci**, se ha capito che però non basta...

G. D. S.



FLASH

EXPERIENCE

IL TORINESE CESARE FIORIO È STATO NOMINATO RESPONSABILE DELLA SQUADRA CORSE DELLA FERRARI, ALLA LANCIA E ALL'ALFA ROMEO VERRÀ SOSTITUITO DA CLAUDIO LOMBARDI

PALESTRA

L'Alpitour in una partita gioca tutto il torneo

Se battono la Transcoop di Reggio Emilia, i cuneesi conquistano la promozione in serie A1. Difficili trasferte per Valeo Mondovì e Pavic Ponti Romagnano

Il trionfo o la delusione. La grande gioia o la disperazione. **stasera** non ci saranno vie di mezzo. I cuneesi chiudono il campionato di A2 ospitando **17,30** la Transcoop Reggio Emilia: se vincono conquistano la promozione in A1 e staccano il «vasto» per i piazzati scudetti; se perdono, vanificano in un colpo solo tutti gli sforzi compiuti in un torneo condotto sempre in testa e rimandando le loro ambizioni alla lotteria della poule-promozione.

«Pochi storie» — taglia corto il direttore sportivo Enzo Prandi — **Transcoop è una gran bella squadra, è imbattuta da ben** **turni**, **ma noi in casa non abbiamo mai perso e non vedo perché dovremmo farlo questa volta**. I reggiani sbagliano pochissimo, hanno giocatori di grande esperienza ed uno straniero, l'americano Sanders, davvero formidabile.



Hedengard, dell'Alpitour

Nei, però, non siamo giunti per caso all'ultimo turno davanti a tutti i ragazzi siamo bene, sono carichi al punto giusto e sanno di non poter fallire».

A Cuneo, naturalmente, ci sarà il tutto esaurito. Nel decisivo assente alla A1, l'Alpitour di Melato sarà sostenuto non soltanto dal solito, calorosissimo tifoso **suo** **fedelissimo**, ma anche dai suoi **spaggi** **tutto il movimento pallavolistico regionale** **che in un** **del biancoblu** vede la possibilità di tornare ad avere una rappresentanza nella massima serie nazionale ad un solo **di** **dal** **coloso** abbandono del Cus Torino.

Nella speranza di poter ricevere in serata buone notizie da Cuneo, oltre formazioni piemontesi oggi **impegnate** in gare importanti: **vertice della** **nei** **campionali** **minorile**. Valeo Mondovì (B1 maschile) e Pavic Ponti Romagnano (B2) rischiano di perdere di vista le battistrade su pericolosissimi campi di Fuce Navè e S. Anna S. Mauro.

Nella C1 **i due derby regionali** fra Autovip Savignano (leader a quota 32) e Ceppinatti Novara (30 punti) e fra Vallesusa Condove (28) ed Arti e Mestieri (24) possono eleggere le due **con** **qualora** **turni di** **antidopo** **al contrario**, **rimettere** **tutto in gioco**.

Roberto Condis

CAVALIERI

Chi fermerà Icard di Casei? Nel Premio Brescia il suo unico rivale sarà Iulo Pegaso

Nell'attesa del Gran Premio Costa Azzurra del 10 marzo, oggi e domani il trotto torinese offre due potestà interlocutori, **programma di normale amministrazione**.

Oggi, sul 2100 metri del

Premio Brescia, ricompare il 4 anni Icard di Casei, vittorioso al rientro sulla pista di casa.

Il poderoso rilievo di Giuseppe Guzzinati, che è ancora migliorato, trova sulla sua strada Iulo Pegaso, il cavallo

di Pietro Demuro che nell'età giovanile aveva fatto sognare una carriera classica piena di soddisfazioni.

Icard di Casei però è lanciato e difficilmente **Iulo Pegaso** potrà fermarlo, considerato il periodo di scarse

che sta attraversando. In sottordine si due è Ippipurrà.

Domani, con trizio alle ore 14,30, il programma offre un aperto confronto tra anziani, sul miglio del Premio Varese. Omicron

PRIMA CORSA

PREMIO A.N.F.O. ore 14,30

L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gerd D'Almeida (R. Donat)	2	0	0	21,4
2. Elyonora Ly (M. Sinenov)	4	4	0	18,3
3. Gerd D'Almeida (R. Donat)	5	4	4	18,3
4. Farnes (M. Salazar)	0	4	3	—
m 1830	—	—	—	—
5. Farnes (M. Salazar)	—	3	2	18,8
Favoriti	Federico Fa, Gilmason	—	—	—

SECONDA CORSA

PREMIO SIRMIONE ore 14,55

L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Loandri (M. Schenone)	—	0	0	—
2. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	0	0	1	21,8
3. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
4. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	0	0	0	20,5
5. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	0	0	0	20,5
6. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
7. La Pini (M. Schenone)	3	3	0	21,8
8. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	4	0	1	21,1
9. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	0	0	0	22,3
10. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	1	3	22,3
Favoriti	Lodi Del Mar, Lodi Del Mar, Lodi Del Mar	—	—	—

TERZA CORSA

PREMIO BRESCIA ore 15,20

L. 18.500.000 - m 2100

1. Icard Di Casei (G. Guzzinati)	—	—	—	—
2. Ippipurrà (G. Guzzinati)	4	0	3	19,1
3. Iulo Pegaso (P. Demuro)	—	0	3	17,8
4. Ippipurrà (G. Guzzinati)	3	2	1	19,4
Favoriti	Icard Di Casei, Iulo Pegaso	—	—	—

QUARTA CORSA

PR. EDOLLO (Germone) ore 15,45

L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Foligno (P. Tivoli)	0	0	0	20,2
2. Bressano (G. Guzzinati)	0	0	0	20,8
3. Foligno (P. Tivoli)	1	1	0	18,8
4. Foligno (P. Tivoli)	0	0	0	21,1
5. Foligno (P. Tivoli)	0	0	0	20
6. Foligno (P. Tivoli)	—	3	0	18,8
7. Foligno (P. Tivoli)	—	—	—	—
8. Foligno (P. Tivoli)	—	—	—	—
9. Foligno (P. Tivoli)	—	—	—	—
10. Foligno (P. Tivoli)	—	—	—	—
Favoriti	Foligno, Foligno, Foligno	—	—	—

QUINTA CORSA

L. 6.800.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
2. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
3. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
4. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
5. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
6. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
7. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
8. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
9. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
10. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
Favoriti	Lodi Del Mar, Lodi Del Mar, Lodi Del Mar	—	—	—

SESTA CORSA

PREMIO BORNO ore 16,35

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Foligno (P. Tivoli)	3	1	1	18,2
2. Foligno (P. Tivoli)	3	1	1	20,2
3. Foligno (P. Tivoli)	1	1	1	—
4. Foligno (P. Tivoli)	—	3	0	—
5. Foligno (P. Tivoli)	2	2	1	21,2
6. Foligno (P. Tivoli)	2	3	3	19,9
7. Foligno (P. Tivoli)	—	—	—	—
Favoriti	Foligno, Foligno, Foligno	—	—	—

SETTIMA CORSA

PREMIO GARGNANO ore 17

L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	—
2. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	20,1
3. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	18,8
4. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	24,3
5. Foligno (P. Tivoli)	—	1	0	21,7
6. Foligno (P. Tivoli)	—	3	0	21,3
7. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	19,3
8. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	18,2
9. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	20,9
10. Foligno (P. Tivoli)	—	0	0	—
Favoriti	Foligno, Foligno, Foligno	—	—	—

OTTAVA CORSA

PREMIO ADR ore 17,25

L. 6.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	4	0	5	20,1
2. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	0	0	0	21,1
3. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	0	2	2	20,2
4. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
5. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	0	0	21,4
6. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	0	0	21,2
7. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	—	—	—
8. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	0	1	18,3
9. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	0	0	—
10. Lodi Del Mar (G. Gilmason)	—	0	4	21,7
Favoriti	Lodi Del Mar, Lodi Del Mar, Lodi Del Mar	—	—	—

LEGENDA:

1, 2, 3, 4 = ordine di arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
M = ritirato.

GRUPPO

Campionato cadetti per judoka

Oggi alle ore 15 e domani alle 9, nella palestra «Due cupole» di Torino, avrà luogo la finale **campionato italiano** **cadetti di judo**, organizzato dal Comitato Regionale Filippi in collaborazione con la **Piemonte**. Vi parteciperanno 250 atleti di 130 società provenienti da ogni parte d'Italia. I migliori hanno la prospettiva di entrare nel giro della squadra nazionale.

Fra le società presenti, la **Fiamma Settima** con 5 atleti: Fabrizio Coco, Andrea Capponera, Paolo Echlin, Davide Turchetto ed Emiliano Gabrielli. In lizza anche il **Centro Ginnastico** (con 3) ed il **Dragone Santena** (con 3).

● **ATLETICA** — La squadra americana ha **lavorato** il nuovo record mondiale nella staffetta maschile a per 400 con il tempo di tre minuti, cinque secondi e 21 millesimi durante un incontro con **Gran Bretagna** ed **Unione Sovietica** in corso a Glasgow. Il primato precedente apparteneva all'Urss. La squadra americana era composta da Clarence Daniel, Chip Jenkins, Ken Lowery e Mark Rowe.

● **SCI** — L'austriano Luca Pesando ha conquistato la medaglia d'argento nello slalom gigante ai campionati internazionali militari a Verbant (Ussr). La vittoria è andata al tedesco occidentale Roth.

CAVALIERI

Sfida a colpi di fioretto tra ragazzi di dodici anni

Mentre in Calabria i giovani «Under 20» stanno battendosi per i bracciali tricolori e per l'ambita transfera paquale **Atene**, a Torino prosegue la sfida delle **leve regionali**, impegnate sulle pedane di Villa Olinda.

Nelle gare d'apertura **ospiti** hanno preso il sopravvento sui locali del Club Soberma, salvo la scontata vittoria di Chiara Squassino che ha messo in fila la Ascheria (Collegno) e le compagne di squadra Altomani, Gentile, Sartori (Torre) e Salvatore (Coll).

Dalla fertile scuola di Collegno è uscito il mancino Maneslar, contro il quale si sono spuntate le lame dei promettenti **(Pinerolo)**, Di Gloria (Pro Vo.), Mattiasso **magliore** **dei** **locali**, **(Pin.)**, **Andretti** **(Coll.)**.

i debuttanti **«primo** **netto** **di** **Audano** **(Pin.)**, **appaiati** **a** **lunghezza** **Palabellia** **(Coll.)**. **Pompili** **(C.S.Tu)**, **gusti** **dall'altro** **torinese** **Sil-** **sonandi** **dalla** **coppia** **vercel-** **lese** **Picca** **Garny**, **Regia**.

Soltanto in spreggio invece la piccola Figni (Mich.) ha prevalso su Bastino (Pin.), distanziando **Fornica** **(C.S.Tu)**, **Odorico** **(Casale)**, **Ferrero** **(C.S.Tu)**, **(Mich.)**.

Nel pomeriggio di oggi all'alba **i «giovannissimi»** **del**

Sfatto **dodicesimi**, **femminile** **e** **maschile**, **Michela** **Sozio** **e** **Andrea** **Nani** **difendono** **i** **colori** **di** **casa**, **assistenti** **a** **Ferrato** **e** **Borello** **nell'arma** **bil-** **gliante**, **in** **cui** **sembrano** **lavo-** **rare**, **Maria** **Nero**, **Linghi** **e** **Rubio** **dovranno** **vercelle** **con** **la** **pinerolese** **Garbellino**, **la** **vercellese** **Rosazza** **e** **Brunetti** **e** **la** **Girardo** **(Coll.)**, **già** **emerse** **l'anno** **passato**. **An-** **che** **per** **Altomani**, **Bertolotti**, **Giarise** **si** **prospettano** **lotte**

vivaci contro Prato (Casale), Allavena (Ve), il duo della «Marchese» Perrone-Macaluso.

Domani, tra le ragazze, in evidenza Enrica Scaparoni, assieme alle compagne Mesina, Masotti, Bastini, Bertinetti, Pregonato; tra i fioretisti l'isolese Grande contro i temibili novaresi Gonzalez, Civiletti, Plocca e Bionda di Chivasso.

Carlo Filogamo

BASTA CON LO STRESS

VIENI AL CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO

Basta con ■ corse da un mobilificio all'altro per confronta-
■ la qualità del mobili e l'o-
■ nestà dei prezzi.
Basta con gli acquisti fram-
mentari e poco convenienti



ESIBIZIONE

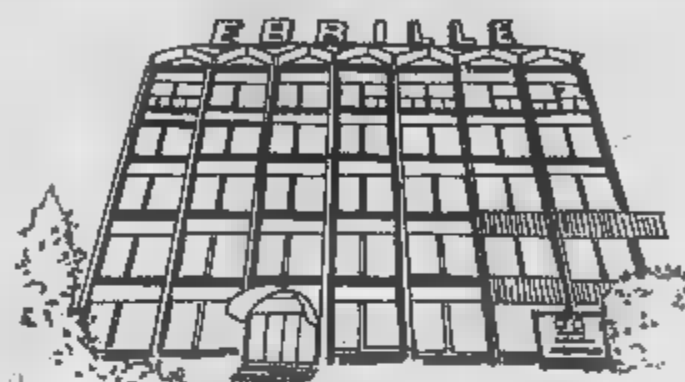
nasce dall'apertura al pubblico di una tra le più prestigiose industrie d'arredamento la «Ebrille S.p.A.» leader in campo europeo nella produzione di cucine componibili ed arredamenti ad alto contenuto tecnologico ■ piani di esposizione, 60 modelli di cucine di nostra produzione, soggiorno, camere, divani, lampade, complementi d'arredatura



■ per ■ delle firme più esclusive del design moderno

PROGETTATI ■ direttamente a prezzi di estrema convenienza. A tutti i visitatori ■

CARD un simpatico misuratore di stress.



DAL 9 AL 19 MARZO SU
MIA PRESEMI ALLENITA
CASA 89 - A TORINO
ESPOSIZIONI - MAGGIO
NE 2 STAND 647 E 648.

TI MANDIAMO IN VACANZA CON ACITOUR

Parigi • Ti mandiamo uno splendido viaggio per 2 persone: 3 giorni nella città più bella d'Europa; 7 giorni fra storia e leggenda, nel caldo sole dell'Africa. *



CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
ESCLUSIVI ANTISTRESS.

In collaborazione con

ACITOUR
VACANZE

tel. 0112/20.0001 - 20.0002 - 20.0003



* Es: cucina completa + elettrodomestici + un fantastico week-end per 2 persone a Parigi - L. 4.900.000.

Proposta valida dal 20 gennaio al 30 marzo.



**CENTRO
RISPARMIO
ARREDAMENTO**

IL PIÙ GRANDE CENTRO CUCINE DEL PAESE

CASTAGNOLE LANZE (AT)
Piazza Martini 1
Tel. 0141/878.124



Il regista Egisto Marcucci durante le prove di «Le nozze di Figaro»

INTERVISTA

Il regista Marcucci spiega il suo allestimento dell'opera: «Ho la presunzione di non sbagliare troppo considerando Mozart nel suo porre l'eros come il motore del mondo, un po' come il precursore della musica dell'inconscio»



Ultimi tocchi all'opera che sfilta al 16 marzo

TORINO ■ Bisognerà ispirare, queste Nozze di Figaro. L'opera mozartiana aveva avuto in scena Regio il 10 ha già avuto un primo allestimento. ■ 14 ■ problemi di coabitazione ■ l'allestimento precedente, l'ingombrante Wozzeck. Mercoledì scorso l'andacati confederati hanno proclamato uno sciopero dei dipendenti dell'Ente perché all'impegno formale del Consiglio comunale non ■ sembrare, per ■ rispondere indicazioni concrete su come ripianare il deficit ■ e salvare ■ prossima stagione. La prima è quindi spostata al 16 marzo.

E pensare che per queste Nozze ormai era tutto pronto. Terminate le prove, fissata per oggi la generale, a punto le scenografie ■ Sergio Bertacca, acattatista in attesa su palco ■ retroscena: perzetti ■ un castello smembrato, un candidato baldaquin per ■ letto padronale del secondo atto, ■ di palchi ■ ritagliare una cornice ■ teatro nel teatro per la sala delle nozze, molti candeliabro per accendere la notte della scena nel giardino. Sembra proprio Settecento... «E' Settecento» ■ assicura il regista Egisto Marcucci ■ senza mantenersi troppo ■ e Set-

Queste «Nozze di Figaro» come un fantastico labirinto

Marcucci, essenzialmente regista di prosa, da qualche tempo fa regolari incursioni nella lirica, perché «stare in compagnia della musica ogni tanto fa bene»

tecento, come deve essere. ■ abbiamo voluto ritrattare particolari dal punto ■ vista dell'ambientazione.

Marcucci, fiorentino, ■ al, tra i fondatori, vent'anni fa, ■ Gruppo della Rocca, caseggiato regista di prosa, ■ qualche tempo fa regolari incursioni nella lirica, più o meno un'opera al giorno, perché ■ stare in compagnia della musica ogni tanto fa bene. S'è dedicato soprattutto a Rossini, in allestimenti per il festival di Pesaro e La Fenice di Venezia. L'anno prossimo curerà La

pietra di paragone per l'Opera ■ Roma.

L'incontro ■ Mozart avviene proprio ■ questa «folle giornata». Della commedia di Beaumarchais di cui ■ impossessarono ■ acini ■ congiunti ■ Mozart e Da Ponte, ■ stato soprattutto il titolo a fornire l'idea-guida al regista: «Per queste 24 ore frenetiche in cui si svolge l'azione, simbolo di ■ totale esportazione umana, abbiamo voluto un castello ■ po' folle, ■ cui i luoghi dell'azione sono come le tappe di un labirinto».

L'escamotage scenico sottintende quale interpretazione? ■ Tutti i personaggi si trovano in qualche modo chiusi in un labirinto e ■ di loro è costruito ■ elaborare una propria strategia per uscire. Vale a dire, per conseguire ciò che ognuno si ■ propone: Susanna e Figaro sposarsi, il Conte riuscire a quere ■ relazione ■ Susanna, la Contessa puntare. La vicenda, l'avventura è labirintica nel ■ cui lo sono in mente, i sentimenti umani. Ho ■ presunzione di non sbagliare troppo considerando Mozart nel ■ porre l'eros come il motore del mondo, un po' come il precursore della musica dell'inconscio. E credo anche che la grande innovazione ■ queste Nozze rispetto a Beaumarchais sia soprattutto ■ quest'istituzione, così avanzata sui tempi, ■ scomposita.

Vuol dire che nell'opera sa-

ranno sottolineati più ■ aspetti ■ rivoluzionari ■ psicologici invece ■ quelli ■ politici ■ su cui generalmente si insiste? ■ Non ho voluto forzare questo secondo aspetto che è già implicito nella musica, in ciò che avviene in ■ E' già Mozart stesso a raccogliere, mantenere, precisare la critica sociale di Beaumarchais, introducendo, tra il resto, un'ulteriore intelligenza: nobilita ■ la vecchia ■ nobiltà che non riesce più a ■ ■ i personaggi popolari, possibili futuri borghesi, l'elemento propulsore ■ l'intelligenza.

Figaro è molto intelligente, ■ lo è Susanna. Sono anche astuti, ma non ■. E' in virtù della loro intelligenza che possono aspirare a poteri come il nuovo ceto emergente. L'ingrigo che ■ tono in alto contro i privilegi ■ Conte non ■ tanto guerra aperta, quanto soprattutto una guerriglia di grande abi-

lità dialettica. Certo, il problema dei rapporti di classe è evidente, ma l'aspetto privilegiato rimane l'eros, la pulsione desiderante. A ■ miscelare ■ figura del Conte: non, per me, un ridicolo libertino, ma ■ personaggio ■ ricchezza perfetta ■ genio mozartiano ■ un modello umano, molto umano ■ la cui natura fa porta a inseguire tutte le donne, ■ affetto sincero al momento. ■ per finire con Cherubino: «Cherubino è un'innocenza molto difficile da definire, un adolescente che scopre in sé l'amore».

Le Nozze hanno una difficile collocazione: opera seria, buffa, buffissima? ■ Ho cercato di non lasciarmi intrappolare dalle definizioni. Comunque l'opera più che rifarsi ■ generi precedenti mi sembra utilizzarli talvolta come elemento di critica nei confronti di certi personaggi: Bartolo e Marcelina han-

na aspetti protesi che si richiamano all'opera buffa. ■ io ■ è un personaggio indefinibile, modernissimo. ■ amiche, ■ sua complicità ■ Susanna, che ■ sente ■ come ■ rivale, incarna l'utopia mozartiana: a livello umano, ■ livello dei sentimenti ■ differenze ■ classe scompaiono naturalmente.

Marcucci non ha visto le altre edizioni storiche delle Nozze di questi anni, né quella di Visconti che portò l'ultima volta l'opera al Regio nel '62, né quella di Strehler in questi giorni ripresa ■ Scala. ■ A dire il vero ho visto solo l'edizione di Vitez per il Comunale ■ Firenze. Questo, se da un certo punto di vista ■ ■ mancanza, da ■ altro punto ■ vista è positivo le grandi edizioni rischiano sempre di intimità, di ■ distorsione.

Le Nozze ■ in scena ■ una compagnia ■ canto tutta di giovanissimi. Nei ruoli principali Lucio Gallo, Susanna Clerici, Eugenia Miodovenn, Alberto Neri. ■ Sono molto soddisfatto di tutti loro. Finalmente ■ trovo una generazione di cantanti capaci ■ essere anche bravi attori. Un'opera come questa ne ha, del resto, vera- ■ bisogno.

Giuliana Martinat

TEATRO DI TORINO

Nutrita «Serata d'autore» interamente dedicata al coreografo Job Sanders

TORINO ■ Per la Stagione di Balletto 1988-89 la Compagnia di Loredana Fumo ha presentato ieri al Teatro di Torino «Serata d'autore», spettacolo interamente dedicato al coreografo olandese Job Sanders. Emigrato giovanissimo a New York dove si è fermato alle scuole di Balanchine, Vladimirov e Droubavskaya, nella ■ junga ■ riera di danzatore ■ grafo Job Sanders ha svolto la sua attività coreografica per i Ballet Russes ■ Montecarlo, ■ Nederlandse Dans Theater, il Chicago Ballet, ed è stato maître de ballet dell'American ■ Theatre prima ■ dedicarsi alle numerose composizioni commissionategli dalle principali Compagnie d'America ■ d'Europa. Lo spettacolo ■ ieri, mettendo in ■ scena cinque dei suoi lavori più noti, si è proposto di far ■ un nome della danza internazionale di grande talento ma poco noto al nostro Paese.

Il più elegante movimento ■ schubertiano quartetto ■ La Morte ■ Panchella ■ stato ■ contrappunto musicale di Autunno, un brano rigoroso ■ costruzione scenica e purezza di linee ottimalmente danzato da cinque ballerini, tra i quali ■ è distinta la coppia solista Ghina Tibaldi-Maximiliano Amoroso. Una rappresentazione ■ dello spazio virtuale tra due mondi: quel luogo dell'anima affrancato dalla realtà terrena della Villa e ■ punto all'inesprimibile dimensione ■ spirito che si è liberato dal corpo, irrealisticamente attempato dalla rappresentazione mentale ■ una soave Morte vista come una fascinazione del nulla o rassegnata consolazione, ma come suprema seduzione e meta ultima della sublimazione amorosa. Se la danza è un modo ■ attraversare il mondo, di essere tristi ■ lieti, di soffrire o di amare, ■ Bachianas Brasileiras n° 5 di Hector Villalobos per soprano e otto violoncelli, è stato il trionfo mediante il quale scolpire ■ drammatico cannone in un clima di raffinata poesia e di nostalgia.

rimembranza. Descrive la lamentazione di una donna lacerata fra il ricordo dello sposo ■ morto ■ l'attrazione per ■ emblematico straniero giunto a turbare il suo letto.

La cantilena e il vocalizzo languido del soprano sul pizzicotto del violoncelli hanno offerto lo stragante supporto ritmico per un'esplorazione impetuosa ■ un muliere erotismo ■ tradito ■ sguardo non più arguto ■ punitivo bensì luminoso ■ e rasserenato, in netto contrasto ■ l'espressione gestuale di apparente ripudio dell'intruso. Loredana Fumo, intensa interprete con ■ Urbain di questo balletto, ha riaffermato il suo temperamento drammatico in accordo con quello espresso a suo tempo da Soula Arova, la grande danzatrice per ■ composizione fu creata ■ Una netta caduta ■ tono ■ ■ invece osservava in Daria d'Amore, costruito su ■ lehr Lied di Beethoven.

Fertili d'invenzioni plastiche, di humor, comicità talora grottesca e sette momenti ■ Impressioni ■ musica di Gunter Schuller, ispirati da altrettanti quadri di Paul Klee, sono apparati godibili per arguzia ed ■ visionario. Molto belli i costumi dei ballerini, dipinti a mano ■ gli eleganti segni ed i colori dei quadri di Klee, fedelmente riprodotti. ■ concluso la serata Tocca, un balletto concertante sulla monumentale composizione per organo di Charles-Marie Widor. I tempi, lo spazio e ■ luce, in relazione privilegiata, hanno valorizzato le ■ sequenze ed il calligrafismo accademico di una composizione la cui aderenza alle note musicali ha rivelato elementi di superba tensione immaginativa.

Particolarmente impegnata in questi tutti i balletti, Ghina Tibaldi è stata il polo magnetico su cui è ruotato l'intero spettacolo, ma una virtuosistica esecuzione, oltre alla Fumo, Martial e Urbain, l'ha data l'intera Compagnia, calorosamente applaudita insieme al coreografo ■ Job Sanders.

Gianni Secondo

IL CONCERTO DI IERI

Dalla periferia al Palasport (con amore) tutti insieme a ■ BUON di rock contro la droga

TORINO ■ Allo slogan lanciato ■ Ian Dury poco più d'una decina d'anni fa con ■ canzone ■ Sex, drug and rock 'n' roll», Torino ha risposto ieri ■ con ■ concerto dedicato ■ musica ■ contro la droga tenuto al Palasport.

Circa tremila giovani hanno infatti partecipato con entusiasmo alla serata organizzata da Radio ■ e Radio Torino Popolare in collaborazione con il Coordinamento Prevenzione al disagio giovanile, le Circoscrizioni 2, 3 e 10, l'Assessorato ■ Gioventù con il progetto Musik ■ Cooperativa Valdocco e l'Associazione culturale Clivia.

Un'occasione d'incontro per ascoltare della buona musica ■ metropolitana ■ che ha voluto proporre al giovane di oggi un momento ■ riflessione e d'informazione sul problema droga nella nostra città. All'ingresso dei

Palasport è stato offerto come preannunciato ■ ogni spettatore ■ copia ■ libro ■ Vita ■ polvere. L'evento ■ Torino: storie e iniziative», presentato nel ■ della manifestazione, ■ accompagnato da una serie di manifestini ed opuscoli ■ distribuiti dai vari gruppi sulle iniziative e ■ attività da loro proposte.

Il concerto, a cui partecipavano cinque gruppi di base torinesi e uno milanese già noti e apprezzati dal frequentatore ■ percorsi della notte ■ musica ■ piazza, si è aperto con l'esibizione del Sun Power.

■ questo un gruppo ragazzino di buon ■ che ha accompagnato i suoi ritmi ginevrini con il «slow motion» dei bravi ballerini Alex e Sam meglio conosciuti ■ i Black Dreams. Tra i brani proposti dal Sun Power, ■ complesso straniero ■ serata, ricordiamo ■ Meme ■

■ Choukourou.

Sono salti poi ■ palco i Blues Jeans, ■ fin ■ blues, hanno già un lp al loro attivo, ed hanno come caratteristico personaggio ■ l'accompagnamento di un banjo e di un bassotuba.

Appauditissimo il gruppo degli Iride, ■ cui molti ricordano il cantante Cico Moreno in ■ El parro, ■ che ha proposto una serie di pezzi funky e fusion tra cui ■ Strano mistero, ■ Iride ■ ■ Festa, ■ particolarmente trascinante che ha scatenato in molti la voglia di ballare.

E' stata quindi la volta degli attecchissimi Truzzi ■ dersi, particolarmente amati dai giovani ■ solo per la loro musica ■ anche per il loro modo di fare spettacolo: semplice però efficace. Anche i Truzzi, Renato, Armando, Aurelio e Roberto, ■ incise il loro primo lp, ■ Nialla, ■ cui hanno pre-

sentato alcuni brani ■ Non c'è né, ■ Signor Bacardi, ■ Ripigliati, ■ Disperato blues ■ ed altri ancora. Dopo di che è stata la volta del Double Deck Five, ■ di rock garage, molto preparato musicalmente, ha presentato il suo ■ con alcuni pezzi in inglese. Un rock duro, meno orecchiabile, ma estremamente «pulito» e tecnicamente molto buono.

Per ultimi si sono esibiti gli Afterhours di Milano con il loro 33 ■ All the good children go to hell, ■ Gruppo piuttosto giovane ■ considerato tra i migliori ■ lo ■ anno per il buon livello di preparazione e la validità dei testi delle loro canzoni.

Le esibizioni dei gruppi sono ■ intervallate da alcuni interventi ■ rappresentanti del comitato di Mirafiori ■ Nord, dai rappresentanti del Gloc e di altre associazioni ■ di volontari, ■ Titi di Vol-

piano e il Tannu di Bettino, ■ hanno ricordato anche attraverso la testimonianza ■ un ex tossico ■ dura lotta intrapresa da chi vuole uscire dal ■ maledetto tunnel ■ la necessità di lavorare insieme per combattere ■ realtà come quella ■ nese particolarmente pesante e drammatica.

All'uscita del concerto i ragazzi hanno consegnato ■ cartolina nella quale gli organizzatori invitavano il pubblico a completare una frase ■ «Giovani come?» ■ con le proprie parole e le proprie proposte. Ma soprattutto un invito a ritrovarsi ■ ■ ancora uniti ■ ascoltare della buona musica che finalmente ■ quartiere è potuto arrivare ■ Palasport è un ■ ■ affrontare più decisi i problemi della nostra ■ non solo ■ tante belle parole ma con più fatti e un po' più di fiducia in noi stessi ■ Luria Rapisarda

GRANDE DELL'OPERA
In abbonamento
questa sera ore 20.45
SOUVENIR
dell'opera di Paul Klee
LA VEDOVA ALLEGRA
con Luciana Savignano
e Marco Pierin
e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
il balletto è abbinato a
OMAGGIO ALL'OPERA
con Giuseppe Di Stefano
e Monica Curth
e Roberto Negri al pianoforte
dalle 18.30
unico ed ultimo spettacolo
con Lucio Barbero, Rosanna Parola, Carlo Pieranelli, Armando Sorbara, Cesare Gallino al pianoforte

IL
ORA 20.45, DOMANI ORE 18.30
Teatro Stabile Torino - Settore Ragazzi e Giovani - Città di Torino
Assessorato per l'Istruzione

IL
ANNA FRANK
regia di
FRANCO PASSATORE
Prendendola dal Diario del T.S.P.
744 551/244

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 12 MARZO 1989
AL TEATRO REGIO
ORA 10.45
CONCERTI DELLA DOMENICA
soprano
Robert De Czarny, pianoforte
Musica di Gluck, Pergolesi, Rossini, Massenet, Wolf-Ferrari, Catalani
Ingresso L. 15.000
Ingresso ridotto L. 9.000
Biglietti Teatro Regio
Tel. 011/5515 241/242

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PRODA 18-29
sabato ore 20.30, domenica ore 18
Teatro della Tradizione Popolare in
C'ERA UNA FONTE
della opera di
CESARE PAVESE
regia di Enzo Giovanni
LE CANSON DLA PIOLA
con
ROBERTO BALOCCH
Uomini 2 giorni

2 ritmi
9.000
Tel. 520.017
520.020
520.021
520.022
520.023
520.024
520.025
520.026
520.027
520.028
520.029
520.030
520.031
520.032
520.033
520.034
520.035
520.036
520.037
520.038
520.039
520.040
520.041
520.042
520.043
520.044
520.045
520.046
520.047
520.048
520.049
520.050
520.051
520.052
520.053
520.054
520.055
520.056
520.057
520.058
520.059
520.060
520.061
520.062
520.063
520.064
520.065
520.066
520.067
520.068
520.069
520.070
520.071
520.072
520.073
520.074
520.075
520.076
520.077
520.078
520.079
520.080
520.081
520.082
520.083
520.084
520.085
520.086
520.087
520.088
520.089
520.090
520.091
520.092
520.093
520.094
520.095
520.096
520.097
520.098
520.099
520.100

IL GESTO E L'ANIMA
Lunedì, martedì, mercoledì ore 20.30
MOMIX
MOSES
PENDLETON

LINGOTTO
EINSTUERZENDE
NEUBAUTEN
In concerto
Sabato 11 Marzo ore 21.30
Vila Nizza
perché giochi intorno
Prevedendo: Rock & Folk, Musica
Ricordi - Dischi

IL GUSTO
oggi e domani ore 18
MARIONETTE LUPI
FIABE, GIOCHI
MARIONETTE
domani ore 17.30
MARIONETTE GRILLI
GENERATICA
Vale al teatro ore 18.15 e durante gli spettacoli - Via S. Teresa 5 - Tel. 520.238

COLOSSEO
14 e 15 marzo
NINO Continente
L'Aria
PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
con DANIELA CONTI
regia di
ANTONIO CALENDA
Prevedendo: Casa Italia
ore 18.15, 19.15 - Tel. 520.1004

REGIONE PIEMONTE
Comitato Regionale
per il Servizio
Radiotelevisivo
Oggi ■ **PIEMONTE**
I programmi
dell'accesso
ore 14.15 CNA
ore 14.20 Accademia di Medicina
ore 14.25 Comitato di Solidarietà
Alghero
Informazioni presso la Segreteria
del Comitato (V. Allen, 15 - Torino -
tel. 011/575.7208)

INVIDIA = PATIO
Tutte le sere ore 22
Domenica 12 ore 15.30
1.2.3. LE GIOVANOTTE

CAVALLERMAGGIORE (CM)
Non puoi dimenticare che la Cupola
quest'ora è tua SABATO SERA e il
più grande con il D.T.

FAVOLA
NIGHT CLUB - CONDOVE
TUTTE LE SERE BREVE
DALLE 0.30 ALLE ORE 2
aperta
VEDETTES INTERNAZIONALI
Primo 011 - 6643484
Chiuso il lunedì

COMET
Stasera, domani pomeriggio
grande orchestra
DON COSTA
per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera

OH, SODDIA, SABAZZA... NON H'IL CASO DI AFFLUSSARCI... OGGI COGNESI È CHIUSURA PLATICA TAINO MURACOLI! MURACOLI, CREDIMI!

G. Bazzani '74

TELEPIEMONTE

- 14 — **Forza Italia** (replica)
15,30 — **Tuono rosa**, di Lawrence D. Foldes, Aldo Ray, W. Marshall. Una commedia avventurosa 1983 — Una di motociclisti ferocemente cittadini nel Nord California. Verranno affrontati e sconfitti da un'invasione di squadrone di velivoli fatti in casa, gli «skycopters», inventati da un gruppo di giovani appassionati di volo
17,30 **Sugar**, tv dei ragazzi, con Castelli, Paolo e Graco — L'uomo ragno, cartoni — Star blazers, cartoni animati — Voltron, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **La leggenda Henry Ford**, sceneggiato, Prima parte

- 20,30 — **Agli ordini del Fante** e al servizio di **Masada**, di Terence Young, con Yul Brynner, C. Plummet, Usa spionaggio 1967 — Scappata la Seconda Guerra Mondiale, impareggiabile scassinatore londinese offre il suo talento al servizio segreto tedesco, realtà la il doppio gioco collaborando con l'intelligence Service. Corre innumerevoli rischi — la brama di far soldi è superiore
23,30 **Top motori**, anticipazioni, interviste, cronache filmate sul weekend sportivo
24 — **Alman 13 giorni di gloria**, telefilm
1 — **FILM** — **I due orfanelli**
3 — **stop**

- 8 — **Bliff Cosby show**, telefilm
11,30 **Goal! La domenica è calcio**, rubrica sportiva
13 — **Odeon News Top Motori**, attualità sportiva

RETE 7 PIEMONTE

- 13,30 **Matto**, rubrica
14 — **Il fichtissimo del baseball**
14,30 — **La magia**, cartoni animati
15 — **Biker corps**, cartoni animati
15,30 **Vultus 3**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
18,30 **Carletto principe**, mostri, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,45 **Le avventure di Superman**, telefilm
20,20 — **Stringimi forte papà**, con Martina Brocardi, Craig Hill, Italia drammatico 1978 — La storia di un piccolo orfano di padre scabato che vuole seguirne la vocazione
23 — **Bislotto**, commento alle estrazioni del lotto
0,15 — **L'estraneo**, di Tony Luaschi, con Sterling Hayden, Patricia Quinn — Un giovane americano di origine irlandese, suggestionato da storie del nonno, perde l'identità per schierarsi l'ira

TELESU

- 13 — **Calcio fans**, rubrica
16 — **Il diario di Sara**, telefilm
17 — **La conquista**, Luke, telefilm
18,30 **Rockin Robin Hood**, cartoni animati
19 — **Il giorno** — **Signore**, Com — **Vangelo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **FILM** — **Giovani anari**
22,30 **Il Regionale**, Notiziario
23 — **FILM** — **La vendetta di Smokey Joe**

RETE MIA

- 12,30 **Il gioco Retemia**
13 — **Tutti arrestati... niente fumo**
14,35 **News news**
15 — **Basket news**
16 — **Pesci sport**
16,10 **Rotocalco**
16,30 **Sottosera**
17 — **Pomeriggio insieme**
19,15 **Il gioco di Retemia**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Doctor Elliott**, telefilm
22 — **Skipper e Driver**
22,30 **Colonne**
1 — **Notturno**

TELELOMBARDIA

- 13 — **News**, telegiornale
13,10 **Sport Show**, rotocalco sportivo
16 — **Documenti**, Galileo
17 — **FILM** — **Storia di un cacciatore di laghi**, di John Moxey, con Richard Basehart, Margot Kidder, Clint — Usa avventura
19 — **Autosport** — **Il cielo**, telefilm La rivolta di Jonathan
20 — **Time News**, notiziario

- 20,30 **FILM** — **up**, di Michelangelo Antonioni, David Hemmings, Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Youshika, Jane Birkin. Gran Bretagna, gli anni 1968 — **può afferrare la verità? Un fotografo grido sviluppando alcune fotografie al computer di aver in prima fila** — **filmato** — un omicidio e come in cerca dell'assassino. **è stato davvero commesso un omicidio o si tratta di pura illusione? Film di enigma** — **cassa sotto tutti i punti di vista**. Molti particolari della pellicola fanno «fatto costume»
22,30 **FILM** — **Amicizia: segreti e menzogne**, di Ann Zane — **a e Mariana Laird**, Cathryn Damon. Drammatico

- 10 — **Megawatt**, rubrica d'informazione
10,15 **Sesack**, cartoni animati
12 — **Angelus**, benedizione — papa Giovanni Paolo II
12,15 **A tutt'oggi**, una rassegna dei migliori servizi — «Oggi»

TELETIME

- 14 — **FILM** — **Tholo non comunica dall'emittente**
16 — **Angie**, telefilm
16,25 **Gli svizzeri**
17 — **Il nido del serpente**, novela
18 — **Il pelle**, Romano Magnino, Silvia Vada
20 — **Gli svizzeri**, cartoni animati
20,30 **Il nido del serpente**
21 — **La storia della marina**, documentario
23,40 **FILM** — **Tholo non comunica dall'emittente**

RETE A

- 16 — **Il ritorno** — **Salazar**, telemanzo
17 — **Incalenati**, telemanzo, Christian Bach
18 — **Un uomo da odiare**, telemanzo, con Edith González
19,30 **L'altiera del Vip**, varietà, condotto da Anna Mascolo
20,25 **Incalenati**, telemanzo
21,15 **Il ritorno** — **Diana Salazar**, telemanzo
22,15 **Un uomo da odiare**, telemanzo

TELEVENETO

- 14,30 — **dinosauri**, cartoni animati
16,30 **FILM** — **Morfol a mezzanotte** — **telefilm**
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
19,30 **Goal! La domenica è calcio**, settimanale sportivo
20,30 **FILM** — **Unus**
22,30 — **carry**
23 — **The bold ones**, telefilm
1,30 **L'occasione**

SVIZZERA

- 14 — **A** — **fatti**, rubrica dedicata ai consumatori
14,10 — **blanca**, di Federico Joli, Ospite studio inge Feltrinelli
16 — **Delta piano**, per i bambini
15,30 **Bersaglio rock**, per i ragazzi. Musicale
15,50 **Tg flash**
16,05 **Centro**, d'informazione. Replica
18,05 **Scacciaspenti**, cartoni animati
18,25 **Vangelo di domani**, conversazione religiosa
18,40 **Alfabetto**. Dimmi come parli e ti dirò
19 — **Telegiornale**
19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **FILM** — **Fantomas minaccia il mondo**, di André Hunebelle, con Jean Marais, Louis Funès. Francia comico 1968 — **Fantomas e Fendur**, noto giornalista, si sostituiscono a due scienziati atomici: il primo ha in mente di sequestrare un famoso ricercatore, il secondo di impedire il suo. **Fantomas ha la meglio**, visto **nasce a seguire la situazione**, mentre **Fantomas** l'inflessibile prende il volo
21,55 **Tg Sera**
22,15 **Sabato sport**
24 — **Musichime**, odissea di immagini nitide

- 9 — **I Puffi**, cartoni animati
9,30 **Victor**, corso — lingua — **eco**
10 — **Da Murala: culto evangelico**
11 — **Hagen**, telefilm. **La bandiera**
12 — **Concerto domenicale**. Zoltan Kodaly. Danza di Béla Bartók. **caniti per coro infantile** — **orchestra** — **camerale**. Orchestra sinfonica, coro misto a coro di **bianche della Radiotelevisione ungherese**, direttore Andras Ligeti

TELECANTO

- 14 — **mix**, i migliori filmati musicali
15 — **FILM** — **Identificazione** — **una donna**, di Michelangelo Antonioni, con Tomas Milari, Silverio, Christine Besson, Lara Wendel, Veronique, Enrico Fico, Sandra Montebelli. Italia drammatico — **Un regista quant'altro** — **deve identificare la protagonista del prossimo film**. **Incontra** **flavio**, giovane e sluggente aristocratica che **è al punto** — **fargli dimenticare il cinema**. Le sue glorie intanto diventano sempre più strane: il protagonista viene infatti minacciato o inseguito da misteriose figure
19,30 **Casa Cocolla**, sceneggiato
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Giandra da padre**, telemanzo
21 — **FILM** — **Senza**, di Luciano Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Romano Valli, Ricci. Italia drammatico 1971
23,30 **Tg4**, notiziario

PAN TV

- 17 — **Shopping con noi**, vendite televisive
20,15 **Documentario**
20,45 **I porcellini**
22,30 **Le grandi proposte**, vendite promozionali
23 — **Porcellino Road**, mercatino telefonico delle occasioni — **arte, gioielli, antiquariato in diretta**
2 — **Programmi no stop**

TELEFANTASIA

- 14 — **Ironside**, telefilm
15,30 **George**, telefilm
16,40 **Starlandia**
17,10 **La battaglia nel deserto**, telefilm
17,50 **Veronica il voto dell'amore**, telemanzo
18,50 **Mia**, telemanzo
19,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr
20,30 **FILM** — **La spirale di fuoco**
22,30 **Telecomuni Special**
23 — **Excelsior**, varietà
24 — **Pelle**, telefilm

TELEFANTASIA

- 13,30 **Telegiornale**
13,40 **Sottocamere**, rotocalco di **di Luca Consoli**
14,40 **Wba today**, programma di pallacanestro. Replica
16 — **Telegiornale**
16,50 **Telegiornale**
19 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta. Replica
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Calcio Internazionale**, partita dei campionati stranieri

- 21,45 **Telegiornale**
22 — **Sportime**
22,15 **today**, programma di pallacanestro. Replica

TELECANAVESE

- 14,30 **Le auto** — **settimana**, programma promozionale
15,30 **FILM** — **Un marito per Anna**
17 — **Telegiornale**
17,45 **Sottogiornale**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Speciale Carnevale Tenengo a Castellamonte**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,45 **L'allenatore Wulff**, telefilm
0,45 **L'allenatore Wulff**, telefilm
17,30 **Hondo**, telefilm
17,30 **Goopbe**, cartoni animati
18 — **Boys and girls**, telefilm
18,55 **Il quaderno** — **Patronia**
19 — **Ettoles**, rubrica di spettacolo
20 — **FILM** — **a Venezia**, di Luciano Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Romano Valli, Ricci. Italia drammatico 1971
23,30 **pass**, rubrica
23,50 **Primo Festival** — **Nacio**

TELEFANTASIA

- 17,30 **Hondo**, telefilm
17,30 **Goopbe**, cartoni animati
18 — **Boys and girls**, telefilm
18,55 **Il quaderno** — **Patronia**
19 — **Ettoles**, rubrica di spettacolo
20 — **FILM** — **a Venezia**, di Luciano Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Romano Valli, Ricci. Italia drammatico 1971
23,30 **pass**, rubrica
23,50 **Primo Festival** — **Nacio**

TELEFANTASIA

- 11,30 **Detective in pantofola**, telefilm
12,30 **Siamo neri o solo sporchetti?**
13,30 **L'uomo a la città**, telefilm
15,05 **regno** — **il cartone**
19,15 **Benca dati**, offerte di lavoro
19,38 **FILM** — **Si può morire con sette donne**
21,45 **Uau!**
22,30 **Le auto della settimana**
23,30 **Detective in pantofola**, telefilm
1 — **Notturno con Futura**

TELEFANTASIA

- 14 — **Gigi la trobata**
14,30 **Sto sfida la magia**, cartoni animati
15,30 **Giordaniana**, cartoni animati
16,30 **FILM** — **Robin e i due moschettieri a mezzo**, cartoni animati
18,10 **Attualità cinema**
18,10 **Magazine**, notiziario
19,30 **Gli alpini**, rubrica
20,20 **FILM** — **comunicato dall'emittente**
23 — **FILM** — **non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

E Alain spara e spara

RAIDUE 20,30

Alain Delon, oltre che un attore, un ex pupile, un ex parà e altro cose, è anche un chiacchierato uomo d'affari che con questo film, per la pelle di un poliziotto, vince cinematically come produttore e pure come sceneggiatore. Gli anni abbassano bene: l'attualità di un poliziotto su misura per il suo personaggio duro che non ride mai (ma proprio mai) a spara come un osso e a regala un'ora e quarantadue di inseguimenti, fatto sospeso, pugni e bang bang. Delon fa l'ex poliziotto, ora investigatore privato, che viene accusato ingiustamente e si ritrova contro gli colleghi e i gangster che altrettanto



Alain Delon

rimproverano la bella. Spara a destra e a sinistra e come minimo vende carissima la pelle. Al sabato sera la scelta è scarsa ed è per questo che la palma di miglior film della settimana è a questo.

Europa, Carolina balletti e quiz

RAIUNO 20,30

Il nuovo varietà di Raiuno, Europa Europa, è proprio brutto, e intensamente, così come la sua conduttrice, è invece intensamente carina. Giorgio Calabrese, ex ombra di griglia di Pippo Baudo, qui in veste di inviato, ci parlerà da Montecarlo dove incontrerà la principessa Carolina. Arriveranno poi Europa che ci dimosteranno il loro ultimo disco ma ci regaleranno anche canzoni popolari nostrane rifatte a modo loro, arriverà Carosone che farà pubblicità al suo ultimo disco e arriverà Cliff Richard che, per non essere meno, farà reclame al suo ultimo giri. Vari balletti in



Elisabetta Gardini

programma anche come alla soprammentonata Carolina, con divertimento per il pubblico che in questi mesi, La Fantastico, Heather Paris e la Cucarini, balletti ne ha visti pochi.

Novità novità cioè quiz...

RAIUNO

Ecco, ci mancava un quiz. Questo ha il piccolo vantaggio di proporre Claudio Lippi, presentatore che la tv ha tenuto nascosto fino a pochi mesi fa e che oggi è il re del programma di seconda schiera in attesa di fare il salto alla prima. Il bello finisce qui. Titolo: fortuna (non è un gran che). Macchiamo: tre ospiti illustri sono abbinati a tre concorrenti in grado di performance curiose e un po' straordinarie. ospiti oggi sono una curiosa incalza: Gino Bartali, Gloria Guida o Maurizio Merli, mentre i concorrenti si esibiscono cantando in volo una lindezza d'acqua, tip-tap e leggendo



Gloria Guida

le frasi al contrario. La trasmissione è pubblicata al gioco lotto, va in onda ogni sabato e durerà mesi e mesi. Ma non se ne sentiva la mancanza, o almeno, non ci bra la si sentisse troppo.

Peso d'oro e figlia celebre

RAITRE 12

Non perdetevi Magazine perché una fra le più divertenti trasmissioni di tutto il video. Ogni sabato ritrasmette a pezzi, annunci anche un sottotitolo, il meglio degli ultimi giorni, delle ultime settimane e degli ultimi mesi quanto mandato in onda da Rai. A volte, come oggi, anche seguendo temi generali che nella puntata odierna, per esempio, il quello del cibo. Ci Giuliano Ferrara, che ultimamente ha meritato il soprannome di Peso d'oro e che racconta, ai docili interessati all'argomento, il suo rapporto col cibo, ma ci saranno anche cose maggior attrattiva, co-



Giuliano Ferrara

me servizi piacere del mangiare bene, un video del Duran Duran, un'intervista alla figlia di Khomeini che contesta papà, un pezzettino del film di Pozzetto. Sette chit in sette giorni.

Damato record e tenore

RAITRE

Erviva Mino Damato e la sua Al- ricerca dell'Arca che sta prendendo piede e quota. Il programma di varia — forse fin troppo varia — umanità il partito schiacciato in Fantastico e Odissi ed è contenuto strizzato fra Odissi e Lino Banfi. Ora lo scarso interesse che suscita Europa Europa invita molti telespettatori a ripiegare su Raitre e Damato vede infatti il suo pubblico, cifre: sabato



Mino Damato

pubblicisti momento sono due: José Carreras e Noor Al Hussein. Carreras è il tenore che è allontanato dalle scene per combattere la leucemia. È vinto e torna a cantare. È stato dalla Carré e è improbabile la ripicca di rete ottundano la porta (speriamo) no, però). Noor Al Hussein è invece una donna. È l'ultima, splendida moglie di re Hussein di Giordania, gran mediatore del Medio Oriente e appassionato radiomatore. Damato intervisterà anche lei. La trasmissione va sempre meglio: allora perché il suo conduttore ha sempre l'aria così cupa?



ODEON TV

- 13,30 La storia di Maria, telenovela
 15,30 FILM ■ Due donne speciali, di Fielder Cook, con Tracy Pollan, Akosua Busia, Laverne Cox, Josef Sommer. Drammatico 1987
 17,30 Sugar, cartoni
 — Nick Nicholson, film e cartoni animati
 — Lami, cartoni animati
 19,30 La leggenda di Henry Ford, sceneggiata con Cliff Robertson, Hope Lange. Seconda parte

MONTECARLO

- 14,45 FILM ■ Un marito scomparso, Francia commedia 1936
 16,15 FILM ■ La settimana di ferro, di Ralph Thomas, con Katherine Hepburn, Bob Hope. Gran Bretagna commedia 1958 — Un'eroina sovietica sbarca a Berlino Ovest sul suo aereo e viene condotta a Londra da un pilota di cui s'innamora. Dopo qualche giorno viene rapita da un gruppo di spie russe e fatta saltare a bordo di un aereo sul quale c'è anche il pilota che ama. I due sono portati a Mosca e condannati a morte, ma un cambiamento al vertice del Cremlino li salva
 18 — I predatori dell'Idolo d'oro, telefilm
 19 — Autostop per il cielo, telefilm
 20 — Twa News

ERA

- 14,20 Una famiglia americana, telefilm. L'originale
 15,10 In capo al mondo, documentario
 16,55 Superfilm, gioco a premi
 18,10 FILM ■ La vita di Vernon e Irene Castle, di Henry C. Potter, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Walter Brennan. Usa musicale 1939 — Vernon, cantastoria in una compagnia teatrale, incontra a sposa una ragazza di buona famiglia tratta come lui dal palcoscenico
 17,40 Superfilm, gioco a premi
 17,55 Motizie sportive
 18,35 La parola del Signore, rubrica religiosa
 18,45 A conti fatti, rubrica per i consumatori
 19 — Attualità
 19,45 Telegiornale

CAPODISTRIA

- 13,30 Telegiornale
 13,45 Noi e la domenica, contenitori di sport e spettacolo a cura di Cesare Cadeo e Paolo Zileri
 — Sci alpino. Coppa del Mondo. In diretta da Schigakoghen (Giappone). Telenovela di Sandro Vidiri e Mario Cotelli

Un milione e un

CANALI 7 20,30

Quante volte abbiamo già visto in tv Poliziotto superpiù con Terence Hill? Un milione, il che non toglie che stasera torni in onda. Terence Hill e Bud Spencer, Mario Girotti (nemmeno parente di Massimo) e Carlo Pedersoli, dopo aver conquistato il successo insieme, litigano e si separano. 1980: Girotti-Hill con regia di Corbucci girò questo film ricavandone tutto sommato ■■■■ soddisfacenti e restando a galla ancora per un po'. Lo vediamo poliziotto in America che si espone alle radiazioni nucleari e diventa (inopinatamente) la superman con gli ultrapoteri. La cosa non va giù al gangster di



Terence Hill

turno, che finiranno decisamente male, al capo della polizia, che anche senza gli ultrapoteri in odio, e alla fidanzata del protagonista che lo vorrebbe più normale. Finale lieto, fra gli spot.

E' Milo è Zurli?

RAI 14,30

Il vero scandalo della tv 1989 è la presenza della Laura alla domenica su Raiuno o, nello stesso giorno, la presenza di Sandra Milo su Raidue? In onda da anni imperturbato da ■■■■ nulli. Guardatelo, se vi capita e se avete il brivido ■■■■ itach formato famiglia. Come uno Zecchino d'oro, o come ■■■■ show grotesco di Ricci, allinea milcantanti, a quattro ■■■■ trasmissioni, ■■■■ limitano a ululare, ma vengono anche invitati a farlo imitando un ■■■■ della ■■■■ che cambia di volta in volta. ■■■■ il turno della Berté e di quattro ■■■■ mini-imitatori da far rizzare i



Sandra Milo (com'era)

capelli. Poi ci sono gli ospiti: gli allucinati di stanza a Luni (La Spelunca) e Susy Blady. Tutto in diretta: l'anno scorso un bimbo rivelò candido di fronte il papà la tresca fra il cognato e la matrassina.

Angelica atto secondo

I 1A 20,30

La critica ha ridicolizzato o ignorato tutto la serie del film su Angelica, creatura libraria nata dal best-seller di Anne e Serge Golon, senza pensare che negli anni successivi il cinema avrebbe prodotto tante brutture da far rimpiangere questi simpatici impasti ■■■■ erotici e avventura trattata con le buone maniere. Stasera siamo alla seconda puntata, Angelica alla ■■■■ re, che parte da Angelica regina degli strascioni accanto a Giuliano Gemma, regista la morte di Gemma, e prosegue ■■■■ tandem come la bella protagonista (l'attrice è Michèle Mercier) si decide a tornare ricca e famosa come



Michèle Mercier

un tempo: ci riesce, salvando da morte certa un cugino e sposandolo. Cast: Mercier, Gemma, Trintignant e Jean Rochefort. Data: 1964. Curiosità: la Mercier si chiamava Jocelyn di ■■■■ ■■■■ battesimo.

Eduardo da registrare

RAI I 21

Per ■■■■ serie delle scelte strane: la Rai ha appena messo in commercio la commedia di Eduardo De Filippo (a un prezzo tutt'altro che popolare) ed ecco che invita ■■■■ gente a ■■■■ comprarlo incommuniando a trasmetterlo alla domenica sera, con grun-gioia di chi ha un videoregistratore e ■■■■ può copiare qualcuna a ■■■■ piacimento. Stasera va in onda il pirandelliano ■■■■ berretto a sonagli (che comunque, va detto, non fa parte del cofanetto in vendita in videoteca). Ci ■■■■ i De Filippo, Eduardo e Luca, e ci sono Angelica Ippolito e Giuliana ■■■■ Nella storia, il ■■■■ chio ■■■■ Ciampa, messo di



Eduardo De Filippo

al tradimento della moglie, cerca in ■■■■ gruttoso di conservare la propria onorabilità. La commedia dura un'ora e tre quarti e ■■■■ avrà interruzioni di alcun genere.

Cattani svolta?

20,30

Al ■■■■ 6: fu Piovra quattro piace quanto in uno, la due e la tre, e il bravo Michele Placido forse non riuscirà a staccarsi ■■■■ più dal personaggio di Cattani che gli si è avvinghiato da qualche anno proprio come ■■■■ piovra. Siamo alla ■■■■ puntata ■■■■ quarto ciclo, e riassumendo possiamo ■■■■ dicendo che il commissario ■■■■ lanciato all'inseguimento ■■■■ superboas Cariddi che è riuscito a soffocare l'affetto di Ester sposandola, ma non è riuscito a impedire che Cattani familiarizzasse crescentemente ■■■■ la bella giudice Silvia ■■■■ lei in pista contro la mafia. Nella puntata di oggi ■■■■ ai tentativi ■■■■ per spingere



Michele Placido

giornalista Faeti s'incontra con Cattani e gli consegna una fotografia macchiata di sangue. Indizio ci cova: potrebbe infatti ■■■■ tardi del primo tassello che dà una svolta nuova alle indagini, apre porte chiuse, mette luce su aspetti oscuri. Per la mafia scocca l'ora della giustizia. Peccato comunque che questo avvenga solo nel film.

STAMPASERA
 TUTTI I VENERDI'
 SETTE GIORNI
 DI PROGRAMMI TV

7

- 6 — ■■■■ Cosby Show, ■■■■
 ■■■■ Il segreto ■■■■ Jolanda, telenovela
 10 — Agua viva, telenovela
 11,30 Bill Cosby Show, telefilm
 — Superlamù, cartoni animati

7

- 11,30 Ironside, telefilm, ■■■■ Raymond Burr
 13 — Martina, telenovela
 14 — Il nichilismo del baseball, cartoni animati
 14,30 ■■■■ ■■■■ magia, ■■■■
 ■■■■ ■■■■
 15 — Baker Korps, cartoni animati
 15,30 Vultus 5, cartoni animati
 16 — Coccolina, cartoni
 16,30 Don Chisciotte, cartoni animati
 17 — Ken il guerriero, ■■■■ animati
 17,30 ■■■■, cartoni animati
 18 — Cartoni
 19,45 Ironside, telefilm, con Raymond Burr
 20,20 FILM ■ Agenzia divorzi, di Ken Annakin, con Mac Davis, ■■■■ Lopez. Usa ■■■■
 dia brillante
 22,30 ■■■■ Scavolini Pessaro Phonola Roma Campionato italiano serie A1
 0,15 FILM ■ Il signore delle ■■■■
 nabe

ALP 1

- 16 — Dato ■■■■ thrilling, telefilm
 17 — FILM ■ La vendetta di Snakey Joe
 18,30 ■■■■ salute della diocesi al ■■■■ arcivescovo
 19,30 L'ordine di Giovanni Paolo II dell'83-1989
 20 — Cartoni animati
 20,30 L'ingresso dell'arcivescovo ■■■■ Giovanni Salardi ■■■■ nella diocesi
 22,15 FILM ■ Ma tu sei Pietro

ALP 1

- 13 — ■■■■ ■■■■
 15 — Giochi con Valerio
 16 — Big match
 17 — Pomeriggio insieme
 19,30 Colonne d'Italia
 19,45 Cosa c'è dietro l'angolo?
 20,30 World Important persons
 21 — Dossier
 21,30 C'italiani
 22 — Prima pagina
 22,30 Ci scusi onorevole, settimanale di attualità
 23 — Lo spettacolo continua
 — Programmi no stop

RETE

- 10,15 Music Box Parade
 11,05 ■■■■ comiche
 13 — Calcio
 15,15 FILM ■ Titolo non comunicato dall'emittente
 16,20 I popoli ■■■■ Terra, documentario
 18,15 ■■■■ negri a solo sport
 22,05 Le auto della settimana, promozionale
 0,10 Notturno tv

RETE

- 12,30 FILM ■ Titolo non comunicato dall'emittente
 14 — ■■■■ ■■■■ Romano Magni, Silvia
 15,30 Colpi di pollice
 16,20 FILM ■ Titolo non comunicato dall'emittente
 18,05 Incredibile ma vero
 20 — FILM ■ Titolo non comunicato dall'emittente
 22 — Angie, telefilm
 22,30 Barbary Coast, telefilm
 23,20 La storia della marina

A

- 14 — Il ritorno di Diana, telenovela con Lucia Mendez, Jorge Martinez
 17 — Incatenati, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
 18,30 Una ■■■■ telefilm. Due episodi:
 — Il padre
 — La rapina
 20,25 Cuore ■■■■ pietra, sceneggiato, ■■■■ Lucia Mendez, Andrea Garcia

A

- 11,30 FILM ■ ■■■■ a mezzanotte
 14,30 La valle dei dinosauri, cartoni
 15,30 FILM ■ La vendetta di Ursula
 17,30 La valle dei dinosauri, cartoni
 ■■■■ The bold ones, telefilm
 18 — Il mondo ■■■■ animati, documentario
 ■■■■ FILM ■ Sangue di sbirro
 23,30 The bold ones, telefilm
 1 — The collaborators, telefilm

TELE

- 13 — Le trattorie dei ricordi, musicale, costumi, folklore
 17 — Cronache
 17,30 Ben, cartoni animati
 18,40 ■■■■ agricoltura. Rubrica per l'agricoltore e il consumatore
 19,40 Sport flash, ■■■■ regionali e interviste dello Studio Comunale di Torino
 20,30 FILM ■ ■■■■ appuntamento per ■■■■ ■■■■, di Vittorio Sala, con ■■■■ Halasy, Anna ■■■■ Pienze, Gastone Moschin, Dana Andrews. ■■■■ spionaggio ■■■■ Una giovane tedesca, figlia ■■■■ uno scienziato nucleare, viene rapita dai russi che vogliono carpire segreti strategici. Americani e cinesi entrano anche loro in lizza per impossessarsi di una preziosa formula
 22,30 Trentatré, rubrica ■■■■ medicina
 23 — Sport flash, risultati regionali e interviste
 24 — FILM ■ Uomini ■■■■ Luna, di Irving Pichel, con John Archer, Werner Anderson. Gran Bretagna fantascienza ■■■■

TELE

- 9,30 FILM ■ Un marito per Anna
 13 — ■■■■ tu per tu con le stelle, ■■■■
 14,30 Le auto della settimana, programma promozionale
 15 — Redazionale
 15,50 Promozionale
 19,30 L'allenatore Wulf, telefilm
 20,30 Fuori gioco
 21,30 Dottorella Tirone
 22,45 ■■■■ auto della settimana
 24 — Fuori gioco

PAN TV

- 17 — Shopping con noi
 19 — ■■■■ è subito polemica, impressioni e commenti ■■■■ campionato di Serie A
 20,15 L'altro campionato, ■■■■ e risultati ■■■■ campionati minori
 20,45 FILM ■ Rebecca ■■■■ prima moglie, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine
 22,30 Le grandi proposte, promozionale
 — Programmi no stop

PAN TV

- 15,30 George, telefilm
 18,40 Barfandia, per i ragazzi
 17,10 La pattuglia ■■■■ deserto, cartoni animati
 18,30 Police News, telefilm
 18,30 Ironside, telefilm
 20,30 FILM ■ ■■■■ la prima moglie, di Alfred Hitchcock, con Laurence Olivier, Joan Fontaine
 22 — L'uomo e la città, telefilm
 23 — Exotismo, varietà
 24 — Police News, telefilm
 — Programmi no stop

II

- 13,45 Carlo ■■■■
 15,10 FILM ■ Morte a Venezia
 17,30 ■■■■ ranch del pischio giallo, telefilm
 18,55 ■■■■ quaderno di Petronilla, rubrica
 19 — ■■■■ la vostra, rubrica
 20 — Goober, cartoni animati
 20,30 Danza'n' days, telenovela con Sonia Braga
 21 — FILM ■ La spada normanna. Italia avventura 1971
 23,20 Mondo, telefilm

II

- 13,45 Carlo ■■■■
 15,10 FILM ■ Morte a Venezia
 17,30 ■■■■ ranch del pischio giallo, telefilm
 18,55 ■■■■ quaderno di Petronilla, rubrica
 19 — ■■■■ la vostra, rubrica
 20 — Goober, cartoni animati
 20,30 Danza'n' days, telenovela con Sonia Braga
 21 — FILM ■ La spada normanna. Italia avventura 1971
 23,20 Mondo, telefilm

II

- 9 — FILM ■ Il tulipano nero
 11 — Cabaretaccio
 12 — Torino musica
 14 — La auto della settimana
 17,30 Boys and girls, telefilm
 18 — Detective in pantofola, telefilm
 19,35 L'uomo e la città, telefilm
 20,40 Barnaby Jones, telefilm
 22,35 Le auto della settimana
 23,30 Detective in pantofola, telefilm
 1 — Notturno con Futura

II

- 14 — L'opinione della settimana, rubrica in diretta
 14,30 ■■■■ ■■■■ magia, cartoni animati
 15 — Baker Korps, cartoni animati
 15,30 Domenica supersport, risultati e commenti sulla giornata sportiva
 19,15 Calcio
 20,20 FILM ■ Titolo non comunicato dall'emittente
 22,30 Basket: un incontro di campionato



Cariglia ha incontrato ieri De Mita, intervenendo al congresso del psdi

La regina della tribù psdi «Il mio amico è monsignore»

Il candidato alla segreteria? «Io tifo per Cariglia». Scaricato Vizzini, il ministro auspica un'alleanza di ferro fra l'attuale segretario e Nicolazzi. «Siamo tutti entusiasti»

DAL NOSTRO INVIATO

«Eccola sorridente, tutta la bonaria occhiale psdi. E lei, Vincenzo Parrino, senza alcun dubbio il miglior voto del sole nascente che cerca di uscire dalla crisi. Vissuperta e deriso degli avversari esterni, il ministro Beni Culturali è invece mostrata in questo congresso come il miglior esempio di rinnovamento socialdemocratico, di pulizia e buon senso».

Rappresenta la parte migliore, non solo quella femminile, dei psdi. E non a caso la Bona Parrino sembra appartenere a tutti, viaggia al di sopra correnti (ma poi nemmeno tanto), raccoglie applausi, trascorre la tribù socialdemocratica. I critici più feroci dicono che è l'esempio più eclatante di come sia tanto in basso il partito. Saragat, ma la platea di Rimini non pensa così.

Lei poi, la diretta interessata, men. Anzi, ribatte ad ogni critica con orgoglio e durezza.

Signore ministro, chi è il

suo segretario? «Il segretario? Il pectore è Cariglia, anche se i delegati a decidere. E' per quanto mi risulta che siano ufficialmente altre candidature».

Così, non più per Vizzini?

«Io penso che il psdi abbia bisogno di unità e di Cariglia. Non si tratta di valutare le singole persone, perché oltre a Cariglia e Vizzini ci sono compagni. Il partito però, non può permettersi di cambiare segretario ogni tre mesi».

Crede che alla fine Nicolazzi e Cariglia si metteranno d'accordo?

«Me lo auguro. Questo è per noi momento particolare, in cui nessuno può permettersi polemiche, e l'unità è espressione della nostra maturità».

Il congresso sta andando come lei si aspettava?

«Per la verità andando meglio del previsto, perché vedo il partito nella intimità. In fondo sempre le truppe, e mai i colonnelli. I colonnelli vivono se c'è l'esercito, e qui abbiamo toc-

cato con mano che l'esercito socialdemocratico conserva intatta la sua forza e il suo entusiasmo».

Sono undici mesi ormai, che lei fa il ministro Beni Culturali. Ora ha imparato? E' la grado di fare un bilancio?

«Sì, e mi ritengo soddisfatta. Potrei citare tanti risultati, ma mi va per tutti il Consiglio Nazionale dei Beni Culturali, un organo che non funzionava da cinque anni. Quando sono arrivata al ministero, dei membri ce ne erano pochissimi. Mi sono impegnata, e l'ho ricostituito con interesse».

Ma proprio questo ha scatenato polemiche immani. Non l'accusano di averci messo analisti, amici personali e così via?

«Sono polemiche alimentate da chi è perduto una sedia importante. Importanti perché, accanto all'incarico consultivo, ci sono spesso degli studi tecnici sui quali si dovrebbe indagare. Anche da parte della magistratura».

L'ex calciatore Ciccolini? «Non l'ho nominato io, e non lo avrei mai fatto. L'ho trovato come rappresentante dell'Anel, l'associazione dei comunisti».

Ma lei coi comunisti?

«Ciccolini non l'ho nominato io, ma mi pare giusto che il Consiglio Beni Culturali formi esclusivamente da tecnici. E sarebbe grave per la sinistra ghettizzare i lavoratori: io non l'ho fatto, ed è all'

IL CONGRESSO

Parla il ministro dei Beni Culturali, Vincenzo Bono Parrino: «Perché ho chiamato un sacerdote a far parte del mio ministero». E chi la accusa?

«Invidia e polemiche sterili»



Vincenzo Parrino

lamente che si scateni polemica proprio questo. E il monsignore del suo paese?

«E' vero, ho nominato monsignor Regina. Ma dove nominare due preti: uno me li ha dato Curia, un bravo giovane di trent'anni, e il monsignore che ho nominato io non è certo socialdemocratico».

E' subitaneamente come una nomina clientelare.

«E' un prete di molta maturità umana e culturale, è stato premio nazionale per la cultura 1971. Questa è polemica sterile, che non fa storia e non fa giustizia. Anzi, disturba gli uomini di buona volontà».

Dunque lei si sente offesa da queste polemiche. E' tur-

bata?

«No, perché mi sento serena. Queste cose li turbano solo i ragazzini. Ma, anzi, non sono soddisfatta, perché non il Consiglio funziona».

che conserverà ancora a lungo l'incarico di ministro?

«Non so che vita abbia il governo. Per me, fare il ministro è un servizio, quindi faccio il mio lavoro con dignità ma senza angoscia. Mi impegno al massimo».

E' un impegno che le risulta facile o difficile?

«Non è facile, ma è un impegno che richiede serietà e responsabilità. Ci vuole buon senso e tanta tolleranza specie nei confronti di certa stampa».

«L'ostacolo resta Craxi»

ROMA — E poi è inutile girare attorno alle questioni: l'ostacolo principale resta Craxi. Erano bastate queste poche parole, pronunciate dal segretario comunista Achille Occhetto di rientro da Mosca dopo l'incontro con Gorbaciov, per incrinare il dialogo tra comunisti e socialisti. L'appuntamento di poi è per Bruxelles con l'Unione dei partiti socialisti della Comunità europea, prevista per l'8 marzo scorso, era saltato. Via delle Botteghe Oscure erano volute parole grosse in direzione di via del Corso, tanto da far temere di un dialogo pieno di buoni intenti tra le forze di sinistra. E la prospettiva, '92, quella che vorrebbe nel centenario della nascita



Achille Occhetto

il ritorno dell'unità socialista? Tutto lavoro inutile quello di Occhetto, impegnato in un'opera di europeizzazione del partito comunista?

Ad una settimana dall'inizio del 18° Congresso nazionale del pol, in programma a Roma il 13 marzo prossimo, Achille Occhetto ribadisce le accuse ai socialisti e annuncia che «il pci è già una realtà». I toni restano duri, una piccola intravede: «che ha infastidito non è la nostra chiusura ma, al contrario, la nostra politica di apertura verso il psi», spiega il segretario comunista in un'intervista al settimanale della Oggi Rosanna Vindicchio. E aggiunge: «Noi peraltro continueremo, nel rispetto pieno della dignità e dell'autonomia, nella strada dell'unità e della ricomposizione delle forze di sinistra europea».

Unità, malgrado tutto? Sembra proprio di sì. Sarà questo, con ogni probabilità, uno dei principali conduttori del prossimo Congresso, che martedì prossimo Fasano, Petruccioli, Veltroni e Rubini presenteranno alla stampa.

Occhetto, intanto, annuncia la nascita del cosiddetto «riformismo forte»: «A me non pare proprio che noi siamo isolati, il nuovo pci è già una realtà, dimostra il dibattito congressuale. Nel corso di questi mesi a chi diceva "O vi arroccate e

cedete", "il futuro socialista non dipende più da voi", abbiamo risposto con l'unità della sinistra e delle forze progressiste. E abbiamo posto un problema serio e vero: quello della strategia delle forze riformatrici, quella cioè dell'alternativa programmatica. Abbiamo affermato un'idea critica del processo di modernizzazione, che vanno controllati e governati democraticamente. Abbiamo cioè definito i tratti del nostro riformismo forte».

Nel «riformismo forte» si riflette l'attuale linea politica del pci: dalle scelte sul lavoro ai diritti dei lavoratori, dalla riduzione della leva obbligatoria al Mezzogiorno. Siano a questi troveranno spazio altri temi: nuova equità; diritti di cittadinanza; democrazia economica; la riforma dello Stato sociale, la democratizzazione dell'impresa; la redistribuzione dei redditi, la creazione di forme imprenditoriali nuove; politica economica, con una riforma fiscale e una spesa pubblica economicamente produttiva e socialmente utile; democrazia sindacale; lavoro e ambiente. «La riforma dello Stato sociale», spiega Occhetto, «è certamente uno dei nostri obiettivi». Il fondo, infatti, al centro della nostra elaborazione programmatica abbiamo collocato il tema di una revisione profonda del ruolo e delle funzioni dello Stato».

LORENZO

IL FATTA LA LEGGE

Seggiolini per i bimbi in auto Tutte le cose che dovete sapere

E a fine ottobre scatterà poi l'imposizione per i «passeggeri» di età compresa tra 4 e 10 anni. Un medico: ogni anno si potranno salvare le vite di 300 bambini

Uno dei tanti modelli

TORINO — A partire dal 28 aprile prossimo, almeno due famiglie italiane dovranno metterli in regola con la legge e — vorranno trasportare in automobile i loro figli — dovranno acquistare un seggiolino di sicurezza, così come prescrivono le regole dettate dal legislatore. Si tratta di «affare» comporterà una spesa compresa tra gli ottanta ed i cento milioni di lire. L'adempimento è del dottor Carlo A. Russo Frattasi, specialista in ortopedia e traumatologia e consulente per la sicurezza del ministero Trasporti.

«Le lesioni riportate negli incidenti — sostiene il medico torinese — sono sempre dovute all'impatto del corpo umano, che il "molle" in quanto composto dal 75 per cento d'acqua, contro ostacoli rigidi ed indeformabili, lesioni causano di gravità nel caso dei bambini, che hanno caratteristiche somatiche rispetto a quelle degli adulti: diversa distribuzione corporea (alta nascita la dimensione della testa è circa il 20 per cento dell'intero corpo), maggiore contenuto d'acqua (70 per cento), un addome particolarmente delicato e morbido».

Partendo da questi concetti fondamentali, che la legge definisce particolari

nella quale dice che sono dall'obbligo i veicoli privi di punti ancoraggio, armonia con quanto previsto con le cinture di sicurezza per gli adulti.

«Ultimi in Europa nell'approvare la legge sulla cintura di sicurezza, siamo all'avanguardia per quanto riguarda i seggiolini per bambini, avendo tra le più avanzate legislazioni al mondo in materia». L'affermazione è del dottor Carlo A. Russo Frattasi, specialista in ortopedia e traumatologia e consulente per la sicurezza del ministero Trasporti.

«Le lesioni riportate negli incidenti — sostiene il medico torinese — sono sempre dovute all'impatto del corpo umano, che il "molle" in quanto composto dal 75 per cento d'acqua, contro ostacoli rigidi ed indeformabili, lesioni causano di gravità nel caso dei bambini, che hanno caratteristiche somatiche rispetto a quelle degli adulti: diversa distribuzione corporea (alta nascita la dimensione della testa è circa il 20 per cento dell'intero corpo), maggiore contenuto d'acqua (70 per cento), un addome particolarmente delicato e morbido».

Partendo da questi concetti fondamentali, che la legge definisce particolari

modalità di impiego e caratteristiche costruttive dei seggiolini a seconda dell'età del piccolo trasportato.

Da 0 a 6 mesi. Il contenitore va posto in contrario a quello di marcia e, deposto sul sedile anteriore, va trattenuto dalla cintura di sicurezza con riavvolgitori del sedile stesso;

da 6 mesi a 4 anni. Il seggiolino potrà essere usato sul sedile posteriore, saldamente trattenuto da una cintura di sicurezza che passa attraverso il sedile stesso;

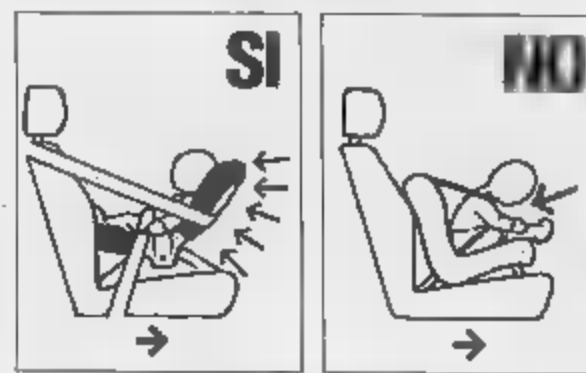
da 4 a 6 anni. Tavoletta protettiva attraverso quale la cintura di sicurezza;

da 6 a 10 anni. Cuscino di plastica anatomico sul quale il bambino si siede e viene così portato all'altezza giusta per poter tranquillamente indossare la cintura di sicurezza per gli adulti.

Se l'applicazione di queste regole — commenta Russo Frattasi — sarà pari o superiore per cento, il nostro sarà un compito che spetta al legislatore ed al proprio controllo del traffico, dal 28 aprile in avanti, ogni anno, potranno essere risparmiati dalla morte per incidente 300 bambini».

Un numero che fa riflettere.

Eugenio Ferraris



Per i più piccoli, sedili contrari al senso di marcia

Osservatore Romano Il card. Oddi attacca: «Agnes deve andarsene»

ROMA — Il cardinale Silvio Oddi, anziano capofila dei «tradizionalisti», sono alla Curia romana, attacca un'intervista di «Epoca» l'attuale direttore dell'Osservatore Romano, Mario Agnes.

L'Osservatore Romano — afferma Oddi — dovrebbe prendere posizione sui grandi temi politici e sociali, ma non dovrebbe mai — nel gioco piccolo delle correnti dei partiti italiani. Se è vero che Mario Agnes si è compromesso con Craxi — Mita, beh, certamente lo cambieranno...».

L'anno scorso — prosegue l'alto prelato — ho sentito correre la voce che Agnes doveva lasciare la Curia. Questo potrebbe essere il momento bis-

no».

L'Osservatore Romano è un giornale che si stampa in Vaticano, ma non riflette pensiero della Santa Sede — spiega il cardinale Oddi — Non è il giornale ufficiale del Vaticano. Non mi fa nessuna meraviglia che sia demitiano. Il direttore (fratello di Biagio Agnes, il direttore generale Rai, ndr) e De Mita sono compiacenti, e due Arcivescovi. Il papa che è polacco e non è cresciuto nella curia non guarderà il giornale con l'attenzione con cui lo leggevo i papi italiani che l'hanno preceduto».

«Questo papa — conclude — lascia molto fare al direttore del giornale».

R.L.

OSSOLA **GARANZIA**
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI

UN UNIVERSO DI E

Quando sono le marche migliori, quando la tecnologia è la più avanzata, quando il rapporto prodotto-prezzo è il più favorevole,

IL PUNTO DI ARRIVO E'

OSSOLA
DI TUTTO, IL MEGLIO

UNIVERSO DI

SOLO QUI

C.so Vercelli 92 - Tel. 27.98.19

C.so Vercelli 94 - Tel. 28.70.21

Città - P.za S. Giovanni - Tel. 28.70.21

la nostra forza: prezzo - garanzia - servizio

ALTA di ANNI ANTONI

— Credenze, tavoli, ribelle ecc. sculture lignee, bronzo e marmo; smalti; scagliole ecc. 500 al'800.
— Dipinti italiani, francesi, fiamminghi, 500 al'800; Zeis, Cantarini, M.F. Cesi, C.T. Frère ecc.; Pratiola, Ricciardi, Scopetta ecc.
— Soprammobili vari, argenti, tappeti, Liberty firmati, incisioni ecc.

12. oggi pomeriggio, sabato, 15-20; 21-23 e da domenica 12 marzo tutti i gg. 10-13; 15-20; 21-23.

ASTA: venerdì 17 marzo ore 21; sabato 18 marzo ore 15 ed ore 21; lunedì 20 marzo ore 21.

Catalogo sede
a cura di IFIR Istituto Giudiziario
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione) - NOVARA
Tel. 0321 28.676 - 398.681

Amnesty International accusa anche la «civile» Europa

NEL RAPPORTO 1988

L'organizzazione umanitaria non esclude dalla propria indagine Austria, Finlandia, Francia, Inghilterra, Grecia, Italia, Norvegia, Rft, Spagna, Svizzera, Turchia. Frequenti i maltrattamenti e le torture

Il «Rapporto 1988», recentemente pubblicato da Amnesty International, sulle più gravi violazioni dei diritti umani nel mondo, si occupa anche dei Paesi cosiddetti «civili». In particolare in Europa occidentale Amnesty ha qualche cosa a molto da dire su Austria, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Norvegia, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svizzera e Turchia.

Il dato che accomuna tutti questi Paesi sono i prigionieri di coscienza detenuti per essersi rifiutati di svolgere il servizio militare, neppure, dove è previsto, nella sua forma civile. Il primato negativo è detenuto dall'Italia, dove si calcola che siano più di mille i giovani — molti dei quali «testimoni di Geova» — ma non soltanto — che hanno contestato integralmente di prestare servizio per lo Stato, anche perché considerano punitivo il fatto che il servizio civile duri più a lungo di quello militare. In Austria i renitenti in carcere sono soltanto due, in Finlandia Amnesty

elenca tre casi. In Francia sarebbero più di 500. E sarebbero ancora 600 in Svizzera, 300 in Grecia, 2 in Norvegia, 2 in Spagna. Alcuni anche nella Repubblica federale tedesca, ma nessuno di loro è mai stato in carcere per più di qualche giorno.

Per quanto riguarda i motivi diversi dalla renitenza alla leva, Amnesty si occupa delle violazioni dei diritti dell'uomo, che vanno dall'uso della tortura, all'uccisione di prigionieri, alle carcerazioni illegali che coinvolgono Turchia, Spagna, Inghilterra e Francia. Sei pagine del rapporto riguardano la Turchia, 5 la Spagna, 5 l'Inghilterra e 5 la Francia. Ma si tratta di Paesi che da tempo non possono più essere considerati, neppure nel giudizio del più benevolo, «al di sopra di ogni sospetto», per i noti trattamenti «a vengono riservati agli indipendentisti, o più semplicemente agli oppositori politici, in particolare da parte degli inglesi in Irlanda del Nord, degli spagnoli nel País Basco e dei francesi in



Nei Paesi dell'Europa occidentale Amnesty International mette sotto accusa soprattutto le varie polizie responsabili di maltrattamenti di prigionieri e in qualche caso anche di torture mortali. Nella foto, un agente anti-sommossa tedesco si accanisce contro un dimostrante che non è più in grado di nuocere

Nuova Caledonia.

Ma il «Rapporto» scruta anche negli scenari del Medio Oriente sospetti. «Maltrattamenti» nelle caserme di polizia ed in carcere sono segnalati anche in Austria, Norvegia, Malta. Amnesty fa riferimento anche a «maltrattamenti» e somministrazione forzata di farmaci neurolettici a prigionieri politici men malati di mente della Repubblica federale tedesca. «Tor-

ture e maltrattamenti» si verificano in Grecia.

L'Italia infine occupa ben tre pagine e mezzo del volume recentemente pubblicato. E non soltanto per i più di mille prigionieri di coscienza obblitti. Anche la Penisola ha problemi di conflitti etnici: Amnesty infatti denuncia l'incarcerazione di 16 membri della «Lega patriottica per il Sud Tirolo», arrestati per l'accusa, del tutto ideo-

logica, di «attività antinazionale all'estero». Ma nelle tre pagine si parla soprattutto dei processi che il Rapporto definisce «politici», come quelli per «insurrezione armata», delle troppo lunghe carcerazioni preventive, di «maltrattamenti» e di «torture» inflitte a persone in stato di arresto e delle «inconcludenti indagini» che riguardano decine di questi casi.

S. F.

NOTIZIE

Kennedy si separa Addio al governatorato

WASHINGTON ● Come per suo zio Edward, il fallimento del matrimonio impedirà a Joseph Kennedy di inseguire le sue ambizioni politiche: il deputato, entrato alla Camera dei rappresentanti tre anni fa e considerato uno dei più quotati aspiranti alla carica di governatore del Massachusetts al posto di Michael Dukakis, ha fatto sapere che non parteciperà alla competizione elettorale del prossimo anno. Motivo: si sta separando dalla moglie, Trentasei anni, figlia di Robert Kennedy, entrato al Congresso al posto di un grande del partito democratico, Thomas «Tip» O'Neill. Joe Kennedy ha deciso di rinunciare per restare il più a lungo possibile insieme ai figli e rispettare gli obblighi che gli impone il suo ruolo di padre.

Tamraz riappare e nega rapimento

BEIRUT ● Ricomparsa ieri a Beirut, il banchiere Roger Tamraz ha smentito le notizie secondo le quali sarebbe stato rapito e rilasciato soltanto in seguito al pagamento di un riscatto di tre milioni di dollari (più di quattro miliardi di lire). Il finanziere, noto in Italia per l'acquisto nel 1983 della «Amoco», proprietaria di una raffineria e di 900 punti vendita, ha detto di essersi ritirato di sua spontanea volontà in un luogo appartato per circa due settimane e ha definito le voci sul suo rapimento «frutto di pettegolezzi e immaginazione». Proprio ieri mattina un suo socio in affari aveva riferito che Tamraz era stato liberato dopo il trasferimento in una banca svizzera degli ultimi 750.000 dollari del riscatto. Secondo notizie di stampa, riprese anche dall'emittente radiofonica cristiana «Voce del Libano», il banchiere era stato rapito il 19 febbraio e obbligato a pagare da Hobeika, ex comandante di forze libanesi, la principale milizia cristiana del Paese. I tre milioni di dollari erano quanto Hobeika riteneva di dover ricevere in seguito al crack della Al-Mashrek, la banca diretta da Tamraz fino allo scorso dicembre.

Irlanda: uccise tre persone a Belfast

BELFAST ● Tre persone sono state uccise ieri a Belfast all'uscita di un pub frequentato sia da cattolici che da protestanti. Secondo quanto riferito da testimoni oculari, due uomini armati sono scesi da un'auto, hanno sparato diversi colpi e si sono poi dati alla fuga. L'azione non è stata rivendicata, secondo il ministro per l'Irlanda del Nord, Tom King, si tratterebbe di una rappresaglia per l'uccisione, martedì scorso, di due persone da parte dell'Ira.

Al Giappone record della longevità

ROMA ● Secondo l'annuario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il record mondiale della longevità rimane ai giapponesi che hanno migliorato recentemente i loro traguardi: 81,6 anni la media per le donne e 75,5 per gli uomini. Al secondo posto per le speranze di vita è la Svizzera, sul fronte femminile, con 80,6 anni, e l'Islanda, su quello maschile, con 78,1 anni. In Italia gli uomini possono aspettarsi di vivere in media 71,3 anni, mentre le donne hanno una prospettiva di traguardo di 77,7 anni. La longevità sta comunque avanzando regolarmente in tutto il mondo industrializzato.



Andreas Papandreu

GIORNALISTI IN SCIOPERO

Grecia, radio e tv spente per arginare Papandreu

giornalisti di Atene, Vassilis Korhais, «la nostra disputa con il governo riguarda unicamente le violazioni dei principi e dell'etica del giornalismo».

Dopo aver denunciato per mesi i tentativi di monopolizzazione della stampa da parte del Pasok (il partito socialista al potere), Korhais ha auspicato nel corso di una conferenza stampa la creazione di una commissione parlamentare di vigilanza sull'informazione via etere, nella quale dovranno essere rappresentati anche i partiti delle opposizioni.

All'agitazione hanno partecipato il 98 per cento dei giornalisti radiotelevisivi. La protesta, che deteriora ulteriormente i rapporti già difficili tra le autorità greche ed il sindacato dei giornalisti della capitale, ha avuto come primo atto l'interruzione per

tre ore, giovedì sera, dei programmi dei due canali televisivi.

Il governo socialista ha reagito con dichiarazioni minacciose. Dimitris Maroudas, il capo ufficio stampa, ha accusato senza mezzi termini i giornalisti di agire agli ordini di Nuova Democrazia, il maggior partito (di destra) dello schieramento delle opposizioni.

Il presidente della radiotelevisione greca, Antonis Kovalos, ha avvertito che chi aderisce allo sciopero rischia di incorrere nelle sanzioni disciplinari del caso.

La risposta è stata la protesta di ieri, alla quale i giornalisti si dicono indotti da «un clima di repressione e persecuzioni» messo in atto nei loro confronti dal governo di Papandreu.

Lo sciopero di tre ore effettuato giovedì dai giornalisti

ha fatto saltare l'atteso discorso che il primo ministro greco Andreas Papandreu avrebbe dovuto pronunciare alla televisione.

Papandreu aveva intenzione di rivolgersi al pubblico televisivo in relazione allo scandalo della banca di Creta, il più clamoroso degli scandali finanziari della Grecia moderna, ed alle accuse di corruzione mosseggi dall'ex proprietario della banca di Creta in un'intervista pubblicata dal settimanale statunitense «Time», contro il quale secondo la radiotelevisione di stato greca il primo ministro greco ha intenzione di procedere in sede giudiziaria.

Secondo le accuse mosse dal banchiere, il partito socialista greco avrebbe usato la banca di Creta per una serie di operazioni finanziarie illegali.

LIBERTA' CIVILI

Usa, è illegale «drogare» un feto?

Feroci polemiche nell'Ohio per la sentenza di un giudice che impone ad una donna incinta di «smettere di drogarsi». Le tesi del «movimento anti-abortionista»

COLUMBUS (Ohio) ● In Arizona negli Stati Uniti la polemica suscitata dal caso della sentenza di un giudice dell'Ohio, che ha proibito ad una donna incinta di continuare a drogarsi, imponendole di sottoporsi a terapie prenatali per salvaguardare l'incolumità del feto.

La sentenza ha provocato l'intervento di attivisti statunitensi secondo i quali il caso dell'Ohio, insieme a cinque altri casi analoghi verificatisi in altri Stati dell'Unione, costituisce un'indebita ingerenza dell'autorità nei diritti delle donne.

Diana Traub, funzionario del progetto «Libertà riproduttiva» dell'Unione americana per le libertà civili (Aclu), denuncia «un pericolo reale di stabilire un cattivo precedente», citando vari casi analoghi di madri incinte, per lo più tossicodipendenti, in Califor-

nia, Florida, Michigan, New York, Nevada, Washington (D.C.), e Ohio.

Nel caso dell'Ohio il tribunale per minorenni del circondario Franklin, presieduto dal giudice Charles Petree, sentenziò lo scorso settembre che il feto di una donna tossicodipendente è morino-dipendente era una persona, e pertanto soggetto di diritti e sotto la giurisdizione del tribunale. Il giudice ordinò perciò alla donna incinta, Janet Cox, 27 anni di età, di non drogarsi più e di sottoporsi a cure prenatali.

La sentenza del giudice Petree venne annullata in dicembre dalla corte d'appello, poco dopo che la donna aveva partorito il bambino, che era il suo quinto figlio e che nasceva immune da tossicodipendenza. Uno degli altri quattro figli era invece nato tossicodipendente, e la madre era sta-

ta privata della custodia dei figli, compreso l'ultimo. (La donna ha avviato causa di divorzio dal marito, David, ricoverato d'emergenza in ospedale lo scorso dicembre per intossicazione da droga).

Secondo alcuni attivisti dei diritti civili, il tribunale avrebbe travolto i propri poteri nell'imporre l'obbligo sentenziato nei confronti della donna. Secondo Eleanor Alger, direttrice legale dell'Aclu a Columbus, il tentativo di esercitare giurisdizione sul feto della Cox costituisce «una manifestazione locale di un movimento nazionale teso a limitare il diritto di una donna di decidere da sé il modo di trattare il proprio corpo». In questo caso sempre secondo la Alger il giudice aveva una premura particolare nell'esercitare giurisdizione su questo feto.

Ma questa posizione viene

respinata con sdegno da Janet Fulger, direttore legislativo dell'organizzazione «Diritto alla vita» dell'Ohio: «Questo che la donna sta facendo è illegale — ha detto — ed è assurdo l'argomento cui ricorrono i fautori dell'aborto, i quali difendono una donna sostenendo che questo è un qualche diritto garantito dalla Costituzione. E' evidente che qui c'è una seconda vittima, e cioè il feto. Credo che la gente stia finalmente riconoscendo che un feto è una persona».

Attualmente la Cox sta scontando una condanna a sei mesi di prigione per aver violato le norme della libertà condizionata; è stata accusata di non essersi presentata a 40 esami per l'accertamento dell'assunzione di droga, dopo essere stata condannata nel 1987 per falsificazione di ricetta medica.



**SEDETEVI
E
PRESENTIAMOCI**

**CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI
MILANO TORINO**

TAPPETO AUTENTICO ANNO DATO A MANO

Sceglietelo con calma un tappeto da C.I.T.O. Avete a disposizione il più grande assortimento d'Europa di tappeti direttamente importati dall'Oriente. Potete pagarlo senza fretta in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Il prezzo lo trovate chiaramente esposto su ognuno, con un certificato di origine e autenticità, il luogo di provenienza, la tecnica di annodatura. Una garanzia di chiarezza sulla qualità e sul valore dei tappeti che potrete tranquillamente accarezzare con mano. Così come potete contare su un'assistenza qualificata per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Da C.I.T.O. vi offriamo la qualità, ma non svendiamo la serietà.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

COSTINO
TORINO - Tel. 535.95



[illegible]